Anno 94 Numero 120

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 19 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 al mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedia aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0.35); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.30; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Oggi i capi di governo lasciano Parigi in un'atmosfera depressa

Kruscev ha fatto dichiarazioni di estrema violenza senza scoprire i veri obbiettivi della politica russa

Il Primo Ministro sovietico, accolto da grida ostili nell'incontro con duemila giornalisti, attacca in tono sprezzante Eisenhower, i "militaristi" americani, i "nazisti" di Bonn, i piani alleati di disarmo - Il trattato di pace con la Germania dell'Est è pronto: "Lo firmeremo quando avremo perduto la pazienza" - Le trattative con Washington potranno riprendere "quando ci sia un presidente che voglia la pace" - Fischi e urla nella folla mentre Kruscev compie brevi visite di congedo da Macmillan e De Gaulle

Dopo la rottura

Ancora stupita e attonita per il mancato svolgimento della conferenza al vertice, l'opinione pubblica si pone le due domande che sempre sorgono di fronte a un avvenimento così inatteso e drammatico: di chi la colpa? che cosa avverrà adesso? Non v'è dubbio che la colpa immediata della rottura spetta a Kruscev, che col suo violento attacco agli Stati Uniti per l'incidente dell'U-2 e con le condizioni umilianti e assolutamente inaccettabili poste ad Eisenhower ha voluto deliberatamente sabotare la conferenza. E' altrettanto indubbio che un gesto così grave deve pur avere una motivazione adeguata che sposta e amplia le ricerche della responsabilità.

Pare ormai superfluo di tornare ancora una volta sull'errore commesso dagli Stati Uniti, errore riconosciuto da americani e da amici provati dell'America. Le critiche non si rivolgono tanto al volo dell'U-2 in sé, perché lo spionaggio non è certo un fenomeno che possa seriamente scandalizzare, quanto al momento infelice in cui il volo è avvenuto (proprio alla vigilia della conferenza), ed alla giustificazione che Herter e lo stesso Eisenhower hanno voluto dare del sistema americano di controllo dall'alto dell'Unione Sovietica. Siamo di fronte ad un'ammissione così franca, che può apparire ingenua e tale da mettere in difficoltà coloro che l'hanno espressa, quali che siano le loro buone ragioni di premunirsi contro «una nuova Pearl Harbour».

Kruscev aveva dunque in mano una buona carta da giocare a Parigi; invece egli ha rovesciato a suo danno la situazione, reagendo in maniera così sproporzionata che nessuno in buona fede può negargli la colpa di avere rovinato un anno di paziente lavoro, deluso l'aspettativa appassionata dei popoli, compromesso gravemente l'intera situazione internazionale. Perché l'ha fatto? Se aveva già deciso a Mosca di sabotare la conferenza, perché s'è recato egualmente a Parigi? E se no, che cosa è intervenuto nell'intervallo di pochissimi giorni?

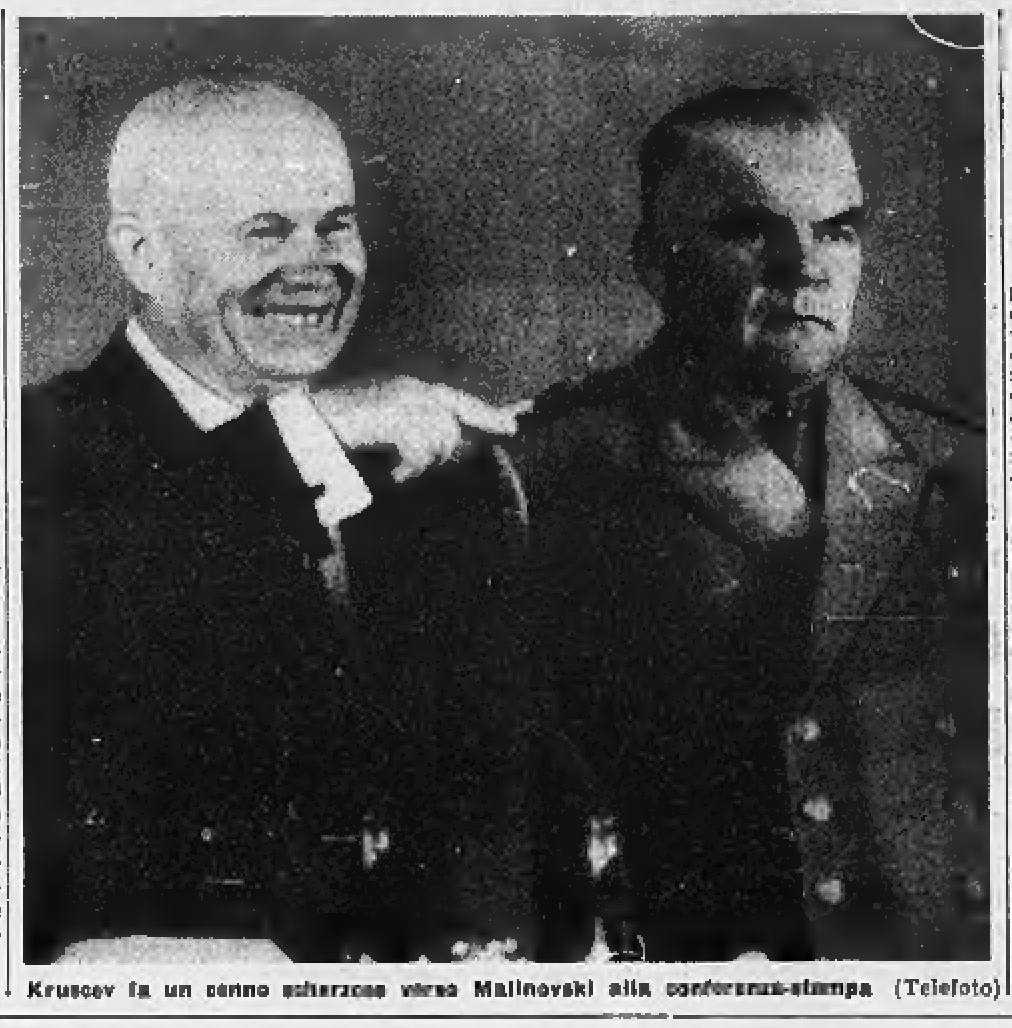
Può darsi che lo stato d'animo di Kruscev sia venuto inasprendosi sempre più, dal momento in cui fece la prima rivelazione dell'incidente alla seduta del Soviet Supremo del 5 maggio fino all'esplosione alla conferenza di Parigi, il giorno 16; ma questo non toglie che un mutamento di fondo si era già precedentemente prodotto in lui, o gli era stato imposto dai suoi avversari all'interno del mondo sovietico e comunista. Sino a poche settimane or sono, Kruscev aveva puntato tutto sulla riuscita della politica distensiva; avesse calcolato bene oppure si illudesse, certo Kruscev contava di ottenere importanti concessioni dagli alleati, da sbandierare trionfalmente di fronte ai suoi critici interni.

Gli sviluppi più recenti della politica occidentale non hanno corrisposto alle speranze del capo sovietico; gli alleati avevano infatti ritrovato un fronte unito su posizioni di ferma resistenza: riunificazione della Germania mediante libere elezioni, mantenimento del diritto di occupazione a Berlino, disarmo preceduto dall'instaurazione di un efficiente sistema di controllo. Convinto ormai che non poteva dividere gli alleati, Kruscev si sarebbe quindi deciso a sfruttare la prima occasione (appunto, l'incidente dell'U-2) per rompere clamorosamente con gli occidentali e riguadagnare così terreno sul fronte interno. Che il brusco mutamento sia derivato da una sua abile conversione oppure gli sia stato imposto, è impossibile appurare: conosciamo pochissimo le forze in contrasto in Russia e nell'impero comunista per attribuire agli stalinisti, ai militari o ai cinesi questa o quella parte, piccola o grande, di responsabilità.

Se così stanno le cose, le prospettive del futuro dipendono essenzialmente dagli sviluppi, al momento imprevedibili, che si avranno nel mondo comunista. Non è da escludersi che Kruscev, proponendo di rinviare di sei o otto mesi la conferenza abbia voluto, sì, esprimere la propria sfiducia verso Eisenhower, ma anche raggiungere un altro scopo recondito: guadagnare terreno, sì da avere tempo per riprendere in mano la situazione in Russia.

Perciò nella conferenza stampa di ieri il capo sovietico ha lasciato capire che oggi non firmerà a Berlino il trattato di pace con la Germania comunista, pur tenendo questa minaccia di riserva; così fa vedere in Russia di essere duro e deciso, ma lascia la via aperta ad una ripresa del dialogo. Non sarà né facile né prossima, dopo la violenta rottura parigina.

Ferdinando Vegas



Kruscev fa un cenno scherzoso verso Malinovski alla conferenza-stampa (Telefoto)

L'ultimo incontro dei "Tre" all'Eliseo

Eisenhower, rattristato e deluso, parte oggi per Lisbona - De Gaulle è sereno; francesi e inglesi escludono serie complicazioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 maggio.

Il generale De Gaulle, il premier Macmillan e il presidente Eisenhower si sono riuniti per l'ultima volta alle 5 del pomeriggio all'Eliseo. La riunione, che è durata un'ora, è avvenuta nella sala del Consiglio dei ministri, dove avrebbe dovuto svolgersi la conferenza al vertice, e vi hanno assistito anche Michel Debré ed i ministri degli Esteri dei tre Paesi, i quali avevano già avuto un altro incontro fra di loro nel corso della mattinata.

E' stato comunicato che i tre Dicasteri hanno reso conto ai Capi di Stato e di governo delle discussioni che avevano avuto la mattina sulla situazione internazionale in relazione agli avvenimenti dei giorni scorsi. Gli Occidentali hanno inteso soprattutto di riaffermare la propria solidarietà per preparare un'azione diplomatica comune.

A questo proposito, era stata prospettata da parte americana l'opportunità di una riunione atlantica al vertice prima della fine della settimana, ma questa idea è stata abbandonata a causa di un certo scetticismo che il generale De Gaulle prova per gli organismi della Nato. In ogni modo Christian Herter, Selwyn Lloyd e Maurice Couve de Murville parteciperanno domani al Consiglio atlantico per mettere al corrente gli altri governi membri dell'organizzazione sugli avvenimenti che hanno portato al fallimento della conferenza al vertice e sulle conclusioni che ne hanno tratto i tre grandi dell'Occidente. Alla riunione assisteranno anche il ministro degli Esteri della Germania occidentale, Heinrich Von Brentano, e il ministro degli Esteri turco, Fatin Zorlu.

Alla fine della riunione di questo pomeriggio, Eisenhower, che partirà domani mattina per Lisbona, è rimasto qualche minuto all'Eliseo per accomiatarsi da De Gaulle. Quando il generale lo ha riaccompagnato alla automobile, gruppetti di persone che si erano fermate davanti al portone lo hanno applaudito con simpatia e Ike è sembrato assai commosso della piccola manifestazione.

Ciò che è accaduto in questi giorni sembra aver infatti depresso il Presidente degli Stati Uniti, che non nasconde le proprie preoccupazioni. Per distrarsi, avrebbe voluto andare stamane in elicottero a Chartres ma, poiché il cielo era nuvoloso, è andato invece a visitare la Cattedrale di Notre Dame. E' rimasto mezz'ora nella chiesa, dove ha incontrato una comitiva di turisti americani che gli hanno rivolto qualche parola gentile, poi ha proseguito la visita alla santa cappella, mescolato con gli altri visitatori.

Si è sostato a lungo ad esaminare i ricordi di San Luigi e si è fatto spiegare la pergamena del Trattato di Vendôme, che nel 1227 segnò la pace fra la reggente Bianca di Castiglia e i baroni in rivolta contro il trono. Verso le 13, è andato all'Eliseo, dove era invitato a colazione dal generale De Gaulle, che pochi minuti prima aveva ricevuto Kruscev in visita di congedo.

L'abbattimento di Eisenhower è la prova della buona fede con cui era venuto alla conferenza di Parigi. Alla vigilia di lasciare il mandato, Ike credeva di entrare nella storia come l'uomo della pace: da mesi, preparava con passione l'incontro al vertice, che è finito prima ancora di cominciare, dopo che gli Stati Uniti sono stati pubblicamente oltraggiati nella sua persona.

All'ambasciata degli Stati Uniti, le apprensioni del Presidente vengono spiegate con le previsioni più pessimiste: si teme un periodo di tensione internazionale, molto viva, seguito dalla rottura delle trattative sul disarmo e gli esperimenti nucleari e da misure bilaterali a Berlino. Si parla di una «revisione angosciosa» della politica americana verso l'Est e si lascia intendere che l'idea stessa di un incontro diplomatico al vertice potrebbe trovarsi ormai compromessa per molti anni.

Eisenhower non è d'altronde insensibile alle critiche contro la sua amministrazione sollevate dal disgraziato affare dell'apparecchio abbattuto. Stasera, per esempio, in un editoriale in cui si deplora l'eccessiva reazione di Kruscev, il direttore di Le Monde, Hubert Beuve-Méry, scrive: «Non è di molto buon gusto spiare un vicino, fosse anche temibile, alla vigilia di spiegarsi e, se possibile, d'intendersi con lui. A più forte ragione, è spiacevole di farsi prendere con la mano nel sacco e più ancora prodigare spiegazioni subito smentite dai fatti. E' ridicolo infine giustificare rumorosamente ciò che si voleva prima dissimulare; affermare che, essendo lo spionaggio una necessità, gli apparecchi specializzati continueranno le loro missioni e, tre giorni dopo, che quegli apparecchi sono stati consegnati nelle loro basi e ... rimarranno armati».

Alla depressione di Eisenhower fa riscontro la serena tranquillità di De Gaulle, il quale non aveva mai creduto molto alla conferenza al vertice, aveva avvertito più volte gli alleati che bisognava prepararla accuratamente, e non è stato perciò colto di sorpresa dagli avvenimenti. Il generale, d'altronde, è persuaso che la situazione non presenta nessun pericolo e non ci sarà neppure un peggioramento sostanziale.

Per parte sua, Macmillan pur non essendo riuscito nei suoi sforzi di pacificazione, ha fatto fronte con molta energia al fallimento della conferenza al vertice e il suo impegno è rivolto ora a impedire che ciò abbia ripercussioni sulle trattative per il disarmo e il diritto delle esplosioni atomiche. All'ambasciata britannica si affermava infatti stasera che, nella sua conferenza stampa, Kruscev non ha dato nessuna indicazione di un cambiamento qualsiasi nel proprio atteggiamento verso i principali problemi della politica internazionale.

Era certamente l'interpretazione più ottimista che si poteva dare alle parole del Presidente sovietico, ma i diplomatici britannici sostenevano che non c'è ragione di credere che la situazione debba necessariamente peggiorare nei prossimi mesi e che una nuova riunione al vertice non possa più aver luogo.

Sandro Volta

Il concitato dialogo con i giornalisti

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 18 maggio.

Kruscev è stato oggi fischiato e maledetto, vituperato come «assassino» e «boia di Budapest» sulla porta dell'ambasciata in Rue de Grenelle, all'ingresso dell'Eliseo in Rue de Faubourg St. Honoré, e finalmente nell'interno del Palais de Chaillot all'inizio e alla fine della conferenza-stampa che ha tenuto dalle tre alle cinque e mezzo nel pomeriggio. Per la strada ha reagito con qualche mossa di dispetto, una scrollata di spalle, un sorriso canzonatorio; ai giornalisti ha replicato con veemenza:

«Me l'aspettavo che Adenauer avrebbe mandato qui dei provocatori a far fracasso. Ne abbiamo incontrati anche a Stalingrado e li abbiamo sistemati tre metri sotto terra. Se è necessario, possiamo annichilire anche gli altri. E' gente che dimentica che io rappresento la grande Unione Sovietica, il grande popolo sovietico che edifica il comunismo. Sono degli hitleriani, che non rappresentano il vero popolo tedesco, il quale si vergogna di loro».

E' stato interrotto da un grido: «Propaganda schifosa!».

«Ma che propaganda! Sta zitto, provocatore! Aspetta e ti accorgerai che il nostro paese è un colosso che si batterà fino alla vittoria del comunismo».

I sovietici e i comunisti presenti nella sala della conferenza hanno applaudito con impegno per sopraffare gli avversari. Kruscev li ha rassicurati: «Non ve la prendete. Io mi diverto molto quando vedo i nemici della classe operaia e i lacchè del capitalismo che si arrabbiano. Diceva Augusto Bebel: Quando i vostri nemici si agitano e fanno fracasso, segno è che avete ragione. Questo è da forza». Un gruppo di tedeschi ha continuato a fischiare e a ululare da una parte; una ragazza americana, salita in piedi su una sedia malediceva Kruscev con parole sconvenienti; un lituano ha cominciato a gridare: «Budapest!», e un ungherese emigrato, salendo in piedi anche lui sulla sedia, ha ripetuto quattro volte in francese e in inglese, alternando le lingue: «Kruscev assassino!».

La gazzarra è continuata qualche minuto, ma per la stessa ampiezza della sala, oltre ottocento metri quadrati, si disperdeva senza risultato fra i duemila giornalisti presenti.

Dal fondo, alto sul palchettone che gli avevano eretto, Kruscev guardava senza simpatia, ma più commiserando che arrabbiato. Riunendo le cinque dita si picchiava in fronte, quasi a indicare che i provocatori erano matti, toccati nel cervello, e Malinovski gli dava ragione, allargando le braccia, rassegnato, come a raccomandare di compatirli, prima che disprezzarli. «Basta!» gridavano intanto i comunisti, e finalmente dopo molto chiasso, tra gli ultimi fischi e gli ultimi applausi che insieme andavano spegnendosi, gli interpreti hanno potuto cominciare la lettura di una lunga dichiarazione preliminare di Kruscev.

Essa comincia rifacendo la storia dell'incidente dell'U-2, e degli scambi di note e di comunicati venuti in seguito. Quindi interviene la polemica che si svolge in crescendo: «A Parigi, il Presidente degli Stati Uniti mi viene a dire che i sorvoli sono stati sospesi e non saranno ritentati, e adesso alcuni ci domandano che cosa vogliamo ancora. Ma possono essere soddisfatti i lacchè dell'imperialismo, noi no. Gli imperialisti sono abituati a comportarsi come i boiardi russi d'una volta, che tappavano con la mostarda la bocca dei loro servi. E quelli ringraziavano sprofondandosi in inchini. Ma noi gli insulti non li tolleriamo, noi rappresentiamo un potente Stato socialista».

Vedere a pagina 12 altre corrispondenze e telefoto sulla giornata dei «Quattro Grandi» a Parigi e i commenti nel mondo

Malinovski allarga ancora le braccia come per approvare una cosa ovvia e dalle prime file, riservate ai giornalisti sovietici, si alzano ancora applausi. Kruscev continua: «Poi ecco che Eisenhower, a Parigi, il 16 maggio, mi viene a dire che l'impegno di non riprendere i sorvoli dura fin quando sarà in carica lui, e mi avverte: Certo non posso sapere quale sarà la decisione del nuovo presidente. Ma allora non si tratta di una rinuncia alla provocazione, solo di una sospensione fino al gennaio 1961. Non è lungo il respiro che ci concede il signor presidente. Se ci mettiamo a seguire la sua logica, non c'è più accordo internazionale possibile. Facciamo conto che un giorno firmiamo un trattato sul disarmo e il giorno dopo questo decade e lo buttiamo nella spazzatura perché chi l'ha firmato se n'è andato in pensione».

Risata generale, a dispetto dell'irritazione degli avversari più accaniti. Kruscev seguiva l'effetto della sua prosa strizzando l'occhio a Malinovski, e riprendeva con più vigore: «Eisenhower è un presuntuoso e crede che dipenda solo da lui sorvolare l'Unione Sovietica, e poi crede di essere generoso promettendo di non farlo. Certo dipende da lui mandare gli aeroplani, ma quanto a sorvolare è un altro conto. Siamo noi a decidere e noi decidiamo molto semplicemente: abbatteremo gli aeroplani e distruggeremo le basi da cui partono. Non chiediamo un favore al signor Eisenhower, ma una condanna onesta di una politica da banditi. Lui non ha detto nulla, tranne che non farà più sorvoli, e questo non è altro che un sotterfugio per sottrarsi alla responsabilità degli atti di aggressione. Anche ai bambini si dice: Tu hai fatto una bricconata, confessa e prometti di non ricominciare. Lo stesso dobbiamo fare nei casi di Stato e trarne tutte le conseguenze».

Con grande disprezzo, e diffidenza, Kruscev ha quindi parlato della proposta di Eisenhower di affidare all'Onu l'investigazione aerea secondo il principio dei cosiddetti «cieli aperti»: «Bella roba. Il Pentagono ha capito che non può più volare con i suoi aeroplani e pensa di mandarli egualmente con la bandiera dell'Onu, ma l'Onu non è uno Stato americano né una succursale del Pentagono». Ha ancora messo in guardia i Paesi da dove partono gli apparecchi americani: «Devono cominciare a capire che noi non intendiamo scherzare». Ha diffidato chicchessia dal cercare di intimidire l'Unione Sovietica: «E' impossibile piegarci!». Ha ringraziato De Gaulle e Macmillan per i loro sforzi a favore della conferenza, ma li ha definiti francamente insufficienti: «Se avessero valutato i fatti obbiettivamente, se non si fossero lasciati incatenare dai legami delle loro alleanze, se avessero avuto più decisione, forse gli Stati Uniti sarebbero stati indotti a condannare gli atti di aggressione commessi».

Nella conclusione, poi, ha detto: «Noi ripetiamo che l'Urss è per la coesistenza pacifica, per negoziati e per accordi accettabili da parte di tutti. E' in questo senso che noi lavoreremo e vogliamo credere che anche le altre potenze lavoreranno, parimenti, in questo senso. Noi potremo incontrarci tra sei od otto mesi. Noi potremo ritrovarci quando le potenze occidentali creeranno le condizioni necessarie, vale a dire rifiutandosi d'intraprendere qualsiasi azione contro i paesi socialisti. Questo momento può essere vicino, ma non è possibile pensare di farci piegare. E' solo abbandonando le minacce ed il ricatto che sarà possibile intenderci con noi».

La prima domanda a Kruscev, di un inviato del *Daily Sketch*, riguardava il disarmo e la sospensione degli esperimenti nucleari: «Mi auguro che Eisenhower abbia capito la lezione di Sverdlovsk. Allora si potrebbe continuare nella sospensione, ma se lui ricomincia ricominceremo anche noi e tutto il mondo saprà a chi attribuire la colpa. Per il disarmo, è chiaro che i nostri interlocutori di Ginevra vogliono il controllo non del disarmo, ma il controllo delle armi, cioè lo spionaggio. E se continuano in questo atteggiamento, bisognerà che andiamo davanti all'assemblea dell'Onu».

L'inviato del *Connecticut Herald* ha domandato: «Se la situazione è grave, non è una ragione di più per non rinviare la conferenza?». Kruscev gli ha risposto evocando la propria infanzia e quella di tutti: «Mi ricordo mia madre. Anche voi avete una madre. Tutti l'abbiamo, altrimenti nessuno di noi sarebbe venuto al mondo. Bene, mia madre era povera e molto spesso ci mancava anche il latte. Se poi capitava che il gatto andasse a rubare il latte mia madre lo acchiappava, gli metteva il muso nel latte e poi lo strofinava per terra, per punizione, e gli tirava le orecchie. Anche agli imperialisti bisogna dare una tirata di orecchi».

E' cominciata una serie di domande tedesche, fatte dagli inviati di giornali dell'Ovest, *Die Welt*, *Der Tag*, e di giornali dell'Est, *Berliner Rundfunk* e *Neues Deutschland*. Al primo, Kruscev ha confermato che la base della sua politica resta il principio di risolvere ogni vertenza con mezzi pacifici e che Berlino città libera è la sola soluzione possibile: «Domani — ha aggiunto — andrò a Berlino a parlare con i compagni Grotewohl e Ulbricht e altri amici. Mi chiedete se intendo firmare una pace separata con la Repubblica democratica tedesca, e vi rispondo che non si tratta d'una pace separata, ma d'un vero trattato di pace che liquiderà le eredità della guerra e costringerà le forze militari dell'Occidente a uscire da Berlino. Quando lo firmeremo? E' affare nostro. Lo abbiamo pronto e basta che caviamo le nostre stilografiche di tasca. Lo firmeremo e ve lo comunicheremo. Anche gli Stati Uniti hanno fatto lo stesso col Giappone. Contro il Giappone abbiamo combattuto insieme, ma gli Stati Uniti non hanno voluto che firmassimo insieme. Se gli americani vogliono firmare con noi saremo lieti, altrimenti firmeremo da soli quando avremo perduto la pazienza».

Ai tedeschi dell'Est ha parlato dello stato d'allarme proclamato per le forze americane dal Segretario per la difesa degli Stati Uniti, Thomas S. Gates: «Io non conosco questo Gates e non so dire se lo abbia fatto perché è un provocatore e vuole spaventare gli americani per poi spremere ancora più tasse o perché è un vile; ma i vili sono pericolosi quanto i provocatori. Il mio amico Malinovski, che non è un vile, un simile provvedimento provocatorio non lo ha preso e non si sogna di prenderlo. Perché Eisenhower ha cambiato orientamento dopo Camp David? Evidentemente i militaristi sono riusciti a prendere il sopravvento».

Hanno fatto seguito due americani. L'inviato della *N. B. C.* gli ha domandato: «Ma se voi sapevate di questi voli, perché non ne avete parlato amichevolmente con Eisenhower a Camp David?». «Ecco una domanda a cui rispondo volentieri. Grazie di avermela fatta. Stavo proprio per farlo un giorno, e già avevo aperto la bocca per parlare perché lui mi continuava a dire caro amico e voleva che gli dicessi anch'io in inglese *my friend* e voleva imparare come si dice in russo e pareva che mi volesse sempre abbracciare. Ma all'ultimo momento mi sono trattenuto e mi sono detto: "Questo amico mi puzza": avevo ragione. Adesso che abbiamo preso il ladro con le mani nel sacco il ladro dice: "Ma io non sono un ladro, questa è la politica". Io dico allora che quando un gatto entra nella gabbia d'un piccione bisogna prenderlo fuori e battergli la testa per terra per punirlo».

«Con quale presidente americano vi piacerebbe trattare, visto che vi trovate, anche vostro malgrado, immischiato negli affari elettorali americani?» gli ha domandato l'inviato della *C.B.S.*: «Non voglio influire sugli elettori americani. Ricordo però un grande presidente che rappresentava il mondo capitalista con molta dignità, il presidente Roosevelt. Morto lui, è morta anche la sua politica. Adesso faccia il popolo la sua nuova scelta, e se non è questa volta, giorno verrà, prima o poi, che potremo ricominciare a parlare con qualcuno responsabile e stabilire relazioni non solo più distese ma francamente amichevoli. Intanto noi abbiamo tempo e continuiamo a marciare sotto la nostra bandiera del socialismo. Vi supereremo e vi metteremo a parte dei nostri metodi di progresso in tutti i campi».

A un francese finalmente ha detto: «Perché siamo venuti a Parigi nonostante l'incidente dell'U-2? Ma è perché ci aspettavamo le scuse degli americani. Un aereo americano è stato abbattuto a Cuba e gli Stati Uniti hanno fatto le loro scuse. Perché non dovevano farle a noi? Perché siamo un Paese socialista? Il fatto è questo: c'è un ladro che è entrato nel nostro orto, come il gatto nella gabbia del piccione. Noi lo abbiamo acciuffato e gli abbiamo picchiato il muso. Si dà il caso che il generale De Gaulle sia alleato del ladro e benché pensi certamente come noi perché è un uomo d'onore, non fa quello che avremmo fatto noi se un nostro alleato si fosse comportato come un ladro. Chissà perché. Ma forse il fatto è che io parlo secondo la morale comunista, che evidentemente è diversa da quella capitalista. E' tutta una questione di buona educazione e di onore».

Ancora qualche braccio era alzato, per la proposta di altre domande. Ma già due ore e mezzo erano passate e Kruscev si è scusato uscendo in una spiritosaggine: «Per me sono disposto a rimanere ancora, ma i miei interpreti mi hanno fischiato nelle orecchie che il loro orario di lavoro è già stato largamente superato. Bisogna che rispettiamo il loro contratto di lavoro. Arrivederci e grazie per l'attenzione». I soliti fischi e i soliti applausi lo hanno salutato.

Anche stamane Kruscev è stato fischiato in Rue du Bac e in piazza della Concordia, mentre si dirigeva all'ambasciata inglese per congedarsi da Macmillan. L'incontro era stato previsto di mezz'ora, ma è durato solo 20 minuti in clima di freddezza. Arrivato in anticipo all'Eliseo per il congedo da De Gaulle, ad aspettare Kruscev si erano radunati fischiatori e urlatori.

Le loro imprecazioni di protesta gli sarebbero arrivate più distinte, comunque, se non ci fosse stato a diminuirne l'effetto, il fracasso delle motociclette della scorta, la sirena del carro dei pompieri in avanguardia e il grande ininterrotto sibilare dei fischietti dei *flics*, che bloccavano il traffico per dare via libera e veloce all'ingombrante ospite Nikita.

Vittorio Gorresio



Durante la riunione a Palazzo Chaillot, Kruscev mostra minacciosamente il pugno ai giornalisti occidentali, che lo hanno interrotto con grida ostili (Telefoto)

Oggi un rapporto di Segni alla Commissione Esteri

Roma, 18 maggio.

Il ministro degli Esteri, Segni, illustrerà domani alla Commissione degli Esteri della Camera il punto di vista italiano sugli avvenimenti di Parigi. Mantenendosi in costante contatto con il presidente del Consiglio, Tambroni, l'on. Segni ha ricevuto stamane prima l'ambasciatore americano Zellerbach e poi l'ambasciatore britannico Clarke, con i quali ha esaminato la situazione.

Le reazioni nei circoli politici sono di tre specie: a destra si proclama definitivamente acquisita l'impossibilità di una distensione effettiva e si raccomanda una più attiva politica di solidarietà con il cancelliere Adenauer; al centro, stando alle prese di posizione di Saragat, della *Voce Repubblicana* e di alcuni esponenti democristiani, si approva senz'altro l'atteggiamento statunitense, si riconosce nell'atteggiamento di Kruscev l'assunzione di responsabilità gravi, ma si tende a non drammatizzare e si spera che il dialogo possa in avvenire essere ripreso; a sinistra, i socialisti e i comunisti, in indiretta polemica tra loro, vedono le cose in maniera diversa.

Togliatti esclude complicazioni militari, ma è assai duro verso gli occidentali. Nenni dice che quello che è accaduto non è dovuto soltanto alla vicenda dell'aereo, ma al fatto che i capi occidentali hanno ceduto alle pressioni di Adenauer.

CRONACA CITTADINA

Lo sviluppo industriale e la scarsità di specializzati

Soltanto 1200 giovani si qualificano ogni anno nelle scuole professionali

Per il normale ricambio della manodopera ne occorrerebbero 5-6 mila - Necessità di nuovi corsi, modernamente organizzati e attrezzati - Sorgerà una scuola per meccanici di precisione

Le statistiche ufficiali registrano con molto ritardo i fenomeni e non sempre riescono completamente ad abbracciarli. Riferendosi solo ad esse, non si riesce, ad esempio, a comprendere la situazione particolare della nostra provincia in materia di occupazione, nè valutare interamente l'apporto delle scuole di istruzione professionale.

L'industria italiana — ed in particolare quella torinese — sta attraversando un periodo di espansione produttiva, mediante uno sviluppo di impianti e di attrezzature, anche per porsi in linea con la più agguerrita concorrenza internazionale sopra tutto nell'ambito del Mercato comune europeo. Da questo impegno non potranno non originare che benefici, in termini di vera e concreta socialità. Tuttavia ne è conseguenza immediata un certo squilibrio sul mercato del lavoro, dove sempre più pressanti si fanno le richieste di lavoratori sufficientemente qualificati, mentre l'offerta è rappresentata in gran parte dall'immigrazione, che comprende mano d'opera non solo non qualificata, ma spesso neppure fornita di quel minimo di istruzione generale su cui rapidamente innestare delle nozioni tecnico-operative.

In altre parole le industrie faticano a trovare gli operai specializzati di cui hanno bisogno, mentre tanti disoccupati, anche giovani, non riescono ad avere un lavoro. La ragione sta appunto in questo: che la grande maggioranza dei disoccupati sono elementi sforniti di una adatta preparazione professionale (magari sono sarti di paese, o barbieri, o manovali agricoli) o addirittura privi di ogni rudimento di mestiere.

In conseguenza di questa situazione si determina una accentuata mobilità delle forze del lavoro. Il rapido e ripetuto spostamento di manodopera da una azienda all'altra può essere visto anche come segno positivo ogni qualvolta porti il singolo operaio a prestare le proprie funzioni a un livello tecnico superiore al precedente. Diventa invece un vero e proprio declassamento quando il lavoratore accetta, in cambio di un miglioramento salariale in aziende con più alti livelli di retribuzione, mansioni meno qualificate. Infatti, mentre i trattamenti economici tendono necessariamente ad un livellamento nel tempo a parità di funzioni, il declassamento, una volta avvenuto, rimane fatto permanente che pesa poi forse per tutta la vita di lavoro.

Abbiamo registrato in questo periodo non pochi casi di specializzati, ricchi di un bagaglio tecnico, — che poteva costituire forse premessa per una ulteriore evoluzione a tipo autonomo, (cioè la trasformazione da tecnico in imprenditore, di cui il mondo industriale torinese è così ricco di luminosi esempi) — che rinunciano a tale possibilità per assumere le semplici funzioni di addetto macchina o di operatore, ad una catena di montaggio.

In queste condizioni occorrerebbe conoscere con una certa approssimazione l'apporto delle nuove leve di lavoro attraverso le scuole professionali. Mancano i dati di una recente e totale rilevazione statistica, ma può surrogare una nuova indagine, alla quale hanno prontamente e diligentemente collaborato gli uomini della scuola. Da essa si rileva un apporto annuo, ivi compresi i corsi serali, di appena 1.200 qualificati all'incirca. Cifra assolutamente insufficiente per permettere il ricambio normale che per Torino è valutato a 5-6 mila qualificati all'anno. Ma se poi scendiamo alle analisi per specializzazione, vediamo che nelle qualifiche più delicate l'apporto è assolutamente insignificante. Per esempio, gli alesatori, i fresatori e i rettificatori, si totalizzano a qualche decina all'anno.

Ma il sondaggio statistico, se è informativo sull'aspetto quantitativo, poco ci dice dell'aspetto qualitativo del fenomeno. La mancanza di dotazioni strumentali delle nostre scuole è il punto dolente della preparazione professionale, che richiede, per essere efficiente, un vero e proprio posto-lavoro per ogni alunno. L'insegnamento tecnico vuole una metodologia relativamente lenta, con costante e continua applicazione pratica su un mezzo strumentale moderno. Alcune recenti realizzazioni, come la scuola professionale [illegible] «Gian Carlo Camerana», possono essere un esempio, che occorre rapidamente moltiplicare.

Vari enti stanno muovendosi in questa direzione, e fra questi in prima linea l'Amministrazione provinciale di Torino. Con largo spirito di iniziativa, raccogliendo anche varie collaborazioni, sta dando vita a nuove e moderne realizzazioni. A giorni verranno probabilmente firmate le convenzioni per una nuova importante realizzazione che doterà Torino di un nuovo istituto tecnico professionale, prevalentemente destinato alla meccanica di precisione. E' unanimemente auspicato che tale istituto si intitoli al nome di Romolo Zerboni, pioniere valoroso in questo campo, e che l'istituto venga attrezzato per permettere un'istruzione adeguata ad un livello tecnico veramente europeo.

Augusto Bargoni
Direttore dell'Unione Industriale

Il Sindaco stamane a Roma per i problemi d'«Italia '61»

Il Sindaco è partito per Roma dove oggi si incontrerà con il sottosegretario on. Folchi al fine di sollecitare la chiarificazione richiesta dal Consiglio comunale, dopo la pubblicazione del decreto per le manifestazioni celebrative di «Italia '61». Sarà di ritorno in serata e, si spera, con tutte le garanzie cui Torino ha diritto.

La grandine ha causato danni per 380 milioni

Secondo i primi rilievi dell'Ispettorato dell'Agricoltura

La grandine che domenica sera si è abbattuta con eccezionale violenza su numerosi centri della provincia, secondo i primi rilievi dell'Ispettorato dell'Agricoltura, ha causato danni per 380 milioni. La zona investita comprende i territori di San Mauro, Castiglione, Gassino, San Raffaele Cimena, Marentino, Baldissero, Montaldo, Chieri, San Francesco al Campo.

Complessivamente sono stati distrutti 120 ettari coltivati a fragole, 150 ad ortaggi, 990 a grano, 1300 a fieno maggengo, 260 a vite. Sono andati perduti anche 1500 quintali di ciliege, pesche, ed altra frutta. La grandine ha anche devastato gli orti e le serre nelle zone di Verrua, La Barca e Bertolla.

I parlamentari torinesi Sulotto, Coggiola e Vacchetta hanno rivolto un'interrogazione urgente al governo «per conoscere le iniziative e i provvedimenti a favore delle campagne devastate dalla grandine, allagamenti e simili». Si chiede lo stanziamento di fondi per i danneggiati, temporanee esenzioni fiscali, integrazioni dei bilanci dei Comuni e della Provincia che compensino il minor gettito dei tributi.

Tonina Torrielli si sposa

Affisse ieri la pubblicazioni - Il matrimonio con l'ex batterista ai primi di giugno - Poi forse una tournée in Russia



Tonina Torrielli fotografata ieri insieme col fidanzato

Fra poche settimane Tonina Torrielli si sposa: ieri sono state affisse le pubblicazioni, alla porta della chiesa del Sacro Cuore, in via Nizza 56. Sia la Torrielli sia il fidanzato, Mario Maschio, ex-batterista dell'orchestra Angelini, avrebbero voluto tener nascosta la loro decisione. Ma più di un curioso ha letto il nome dell'ex-caramellaia nel quadro dei promessi sposi; e la voce ha cominciato a spargersi tra gli ammiratori della cantante.

Con ogni probabilità le nozze saranno celebrate nella prima decade di giugno, quasi certamente in una chiesa della collina. Tonina Torrielli vorrebbe avvicinarsi all'altare senza molto clamore, non come è accaduto recentemente a un'attrice che all'uscita della chiesa è stata bloccata da una turba di «fans» scalmanati.

Tonina Torrielli si è acquistata la simpatia di molti fra gli appassionati di musica leggera. Non s'è montata la testa, da quando, nel 1953, vinse il concorso delle «Voci nuove» alla Rai, per esordire poi con successo nel «Festival di Sanremo».

La Torrielli e Mario Maschio si conoscono da sette anni. Da tempo avevano deciso di sposarsi; ma poi, anche a causa degli impegni della cantante in Italia e all'estero, le nozze furono rinviate. Oggi Tonina ha 26 anni, Mario 29.

Appena celebrato il matrimonio, partiranno in viaggio per la Costa Azzurra e la Spagna. Per settembre accarezza il progetto di una «tournée» in Russia.

Addestrava a rubare auto ragazzi ingaggiati nel Sud

La polizia sta ricercando il quarantacinquenne Michele Capronata da Caltanissetta che è responsabile di avere organizzato una banda di minorenni specializzata in furti sulle auto e di averla fatta lavorare anche a Torino. Alla identificazione di quest'uomo si è giunti grazie al fermo di quattro ragazzi siciliani, due dei quali di 17 anni, che erano stati sorpresi a rubare circa una settimana fa.

L'azione l'aveva condotta a termine il brigadiere Rizzo della Mobile. In via Buozzi egli aveva notato i due ragazzi armeggiare intorno a un'auto e, mentre stava piombando su di essi, aveva udito uno dei due lanciare uno strano allarme: «Attento, c'è la luce rossa». I ragazzi erano stati portati in questura e interrogati, ma non avevano voluto spiegare il significato di quelle parole.

Nel corso dell'interrogatorio si apprendeva che essi lavoravano, di solito, con altri due compaesani. Anche questi venivano fermati e alla fine uno parlava. Erano alle dipendenze del Capronata il quale li portava sul posto con la propria «600», aspettava che forzassero le portelle di qualche macchina e che prelevassero quel che v'era dentro. Nel frattempo egli fungeva da «palo».

In cambio di queste prestazioni il Capronata manteneva i ragazzi nella pensione tenendo per sè tutta la refurtiva che poi vendeva a ricettatori.

Aveva raggirato per milioni una decina di ditte

Due ufficiali della Finanza catturano un falso collega vestito da capitano

Cominciò le truffe in divisa di tenente; poi si concesse una promozione, per avere maggiore autorità - Faceva il consulente delle aziende e intascava i contributi

Un anno fa un giovane distinto sui trent'anni, dall'accento calabrese, entrava in contatto con alcune grosse ditte torinesi presentandosi per il dott. Luigi Gurnari, laureato in economia e commercio e tenente della Finanza in congedo. Si dimostrava ferratissimo in fatto di tecnica tributaria e lasciava intendere che avrebbe accettato volentieri qualche incarico come consulente in fatto di tributi. La materia è di stretta attualità ed egli non ebbe difficoltà a ricevere un mandato in questo senso da una diecina d'imprese. Incominciò ad occuparsi di tutti gli incartamenti che riguardavano i rapporti con il Fisco e a farsi consegnare dall'ufficio cassa di ognuna delle ditte delle quali era diventato consulente, i denari che avrebbe dovuto versare alle varie scadenze come tributi.

Cinque mesi dopo il dott. Gurnari dichiarava di essere stato richiamato in servizio dalla Finanza, ma assicurava che avrebbe svolto ugualmente il proprio servizio facendo frequenti capatine a Torino. E infatti era spessissimo in città, in divisa da capitano; con il richiamo in servizio aveva avuto anche una promozione.

All'inizio dell'anno il Gurnari si dichiarava nuovamente congedato e abbandonava la divisa. Il suo credito presso le aziende era aumentato; ora maneggiava anche somme abbastanza rilevanti. A un certo punto, però, un paio di imprese che si servivano della sua consulenza si vedevano citate dal Fisco perchè non avevano corrisposto i dovuti tributi. All'improvviso si veniva a scoprire che il Gurnari non aveva mai effettuato i versamenti delle tasse pur avendo ritirato le somme relative. Era chiaro che si trattava di un truffatore. I truffati cercavano di mettersi in contatto con lui, ma egli s'era eclissato.

Del falso veniva informata la Guardia di Finanza, dato che il giovane si era spacciato per tenente e poi per capitano di questo Corpo. Due ufficiali si occupavano delle sue ricerche. Ieri esse sono state coronate da successo. Il sedicente Luigi Gurnari è stato scovato e identificato. Si tratta di Luigi Furfari, di 30 anni, nativo di Reggio Calabria e abitante a Torino in strada Venaria 163. Era già stato processato tempo fa per spaccio di stupefacenti. Nella sua abitazione sono stati trovati la divisa di capitano e documenti che egli aveva falsificato per risultare ufficiale della Finanza. E' stato arrestato e verrà denunciato per sostituzione di persona, usurpazione di titoli e appropriazione indebita. Complessivamente pare che egli si sia impadronito di circa tre milioni di lire.

Cade da una baracca batte il capo e muore

Due operai dell'impresa edile Erminio Bosio, con sede in via Legnano 25, che ha un cantiere in corso Casale 317, venivano incaricati, ieri alle 14, di ricoprire di lamiere il tetto di una baracca di via Carlo della Porta.

I due muratori — Giuseppe Bussi di 33 anni, abitante in via Fontanelli 8 e Giovanni Ginone di 42 anni — si ponevano all'opera approfittando di una sosta del maltempo. Il Bussi saliva sul tetto della baracca e il Ginone da terra gli allungava le lamiere. A un tratto un urlo: il Bussi era scivolato, aveva perduto l'equilibrio precipitando dall'altezza di 3 metri.

L'operaio andava a battere la testa su un cumulo di macerie e si produceva una vasta ferita. Caricato su una macchina veniva accompagnato al Maria Adelaide, ma vi giungeva cadavere.

Aperto il nuovo ampliamento del Parco Europa a Cavoretto

Ieri pomeriggio è stato inaugurato, sulla collina di Cavoretto, il primo ampliamento del «Parco Europa», l'accogliente e suggestivo giardino panoramico aperto dal Comune 3 anni fa. Nella nuova area una «terrazza» digradante verso il Po, circa 6 mila piantine di «iris germanica», di 90 varietà, offrono una gamma di colori di rara bellezza. I rizomi erano stati donati al Comune dal compianto avv. Carlo Baravalle, vice-presidente dell'Associazione orticola. Al suo nome è stato intitolato l'ampliamento del parco.

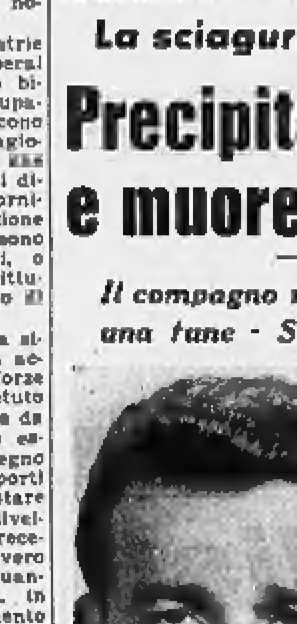
Alla cerimonia erano presenti il Sindaco avv. Peyron, i rappresentanti delle autorità civili e militari, l'assessore ai giardini e alberate Chignoli, il direttore dei Servizi dott. Bertolotti, il cavaliere del Lavoro Ratti, presidente dell'Orticola. Il nastro inaugurale è stato tagliato dalla vedova dell'avv. Baravalle, signora Teresa Rapelli.

Con l'attuale ampliazione, il parco «Europa» occupa un'area di 28 mila metri quadrati.

La sciagura per un sorpasso alla stretta del ponte sul Chiusella

Precipita col camion in un campo allagato e muore nella cabina sommersa dalle acque

Il compagno riesce a forzare lo sportello e a inerpicarsi sul tetto - Tratto a riva con una fune - Sfondate a colpi d'ascia le lamiere per liberare il corpo della vittima





Olinto Fochesato, di 27 anni; accanto, il camion con la cabina ancora coperta dalle acque straripate dal torrente

Una grave sciagura è accaduta ieri pomeriggio sul ponte che si trova al chilometro 36 della strada Chivasso-Ivrea: un ponte di origine romana, dichiarato monumento d'importanza storica, e, appunto per questo, rimasto alle modestissime dimensioni di un tempo: la sua carreggiata, cioè, permette soltanto l'incrocio di vetture di media cilindrata; gli autocarri transitano uno alla volta, con particolare prudenza e velocità ridotta.

L'altra notte alle 2 partiva da Settimo l'autotreno Alfa Romeo TO 198336 con rimorchio TO 5625 della ditta di trasporti Valloni con sede in Settimo. Nella cabina erano l'autista Olinto Fochesato di 27 anni, da Nogarole di Vicenza, l'aiuto Learco Santoni di 30 anni, pure vicentino. Motrice e rimorchio erano carichi di tralicci di ferro. Alle 11 di ieri mattina il Fochesato e il Santoni avevano consegnato il materiale ad una ditta di Cervinia ed erano di ritorno. Alle 13 sostavano ad Ivrea per mangiare. Alle 14 circa erano ripartiti per Settimo. Alle 14,10 erano nei pressi del ponte romano che varca il torrente Chiusella.

Ad un certo momento — secondo il racconto del superstite, il Santoni — un camion pieno di carbone arrivava alle spalle dell'autotreno, chiedeva la strada ed effettuava regolarmente il sorpasso. Ma il superamento era avvenuto a breve distanza dalla pericolosa strettoia del ponte. Il conducente del camion di carbone frenava in modo brusco: con ogni probabilità aveva visto il transito ostruito da una vettura. L'autista dell'autotreno, il Fochesato, sorpreso dalla manovra, frenava a sua volta premendo di colpo il pedale: e l'autotreno sbandava, finendo sulla destra e abbattendo un paracarro. L'autista allora, per riportare in strada il pesante veicolo, sterzava disperatamente a sinistra: l'autotreno si metteva di traverso, slittava, sfuggiva ad ogni controllo e precipitava dalla parte sinistra della strada, in un terreno che in questi ultimi giorni è stato invaso dalle acque del Chiusella in piena: cinque metri di acqua e di fango giallastro.

Motrice e rimorchio affondavano quasi completamente: della motrice emergeva soltanto la parte superiore della cabina. Il Santoni usciva da una portella sfondata e scardinata e cercava di aiutare l'amico Fochesato: ma questi doveva aver riportato un tremendo colpo al petto dal volante ed era accasciato su se stesso, inerte, semisommerso dall'acqua. Il Santoni, dopo alcuni inutili tentativi, saliva sul tetto della cabina e invocava soccorso a gran voce. Di lì a qualche minuto passava sulla strada un autopullman di linea. Scendevano tutti. L'autista e il fattorino lanciavano una corda al Santoni che poteva così raggiungere la riva, esausto e terrorizzato.

Intanto era stato dato l'allarme. Da Settimo accorrevano i carabinieri, da Ivrea i pompieri. Uno di questi, il brigadiere Marcello Marcone, balzava sul tetto della cabina e la sfondava a colpi di scure: un attimo dopo ne estraeva il corpo del Fochesato, deceduto per lesioni e annegamento. Più tardi arrivavano anche i vigili del fuoco di Torino che collaboravano alla difficile opera di recupero dell'autotreno, ormai del tutto scomparso sott'acqua: il recupero, durato circa due ore, veniva effettuato davanti ad una folla di centinaia di persone, trattenute e disciplinate dai vigili urbani di Ivrea. Le indagini venivano condotte dal pretore dott. Capitossi di Settimo che si recava poi all'ospedale di Ivrea per interrogare il Santoni (guaribile in otto giorni per piccole contusioni). Nessuna notizia del camion di carbone il cui autista, presumibilmente, non si dev'essere nemmeno accorto della sciagura accaduta alle sue spalle.

Un bambino di tre anni si avvelena con la trielina

In preda ad avvelenamento è stato ricoverato ieri sera al Maria Vittoria un bambino di 3 anni, Piero Vergna, che abita con i genitori in via Domodossola 21. Verso le 17 il piccino aveva preso da un armadio della cucina una bottiglietta contenente trielina. Credendola acqua, ne aveva trangugiato un lungo sorso. Poco dopo la mamma si era accorta che Piero stava male, e aveva chiamato un medico. A tutta prima sembrava che le conseguenze dell'avvelenamento fossero lievi. Un peggioramento si manifestò verso le 21,30, consigliando il trasporto all'ospedale. I sanitari non si sono pronunciati sulla prognosi.

— La bambina Daniela Pizzol, di 2 anni, è ricoverata al Mauriziano per frattura di un femore, guaribile in 40 giorni. Daniela è la figlia dei custodi dello stabile n. 31 di corso Galileo Ferraris. L'altra sera, rientrando nella portineria da una passeggiata insieme al padre, è stata assalita nell'androne dal cane lupo di un inquilino, il rag. Dino Bino. L'animale, dopo averla gettata a terra, ha tentato di azzannarla. La museruola glielo ha impedito.

— E' stato ricoverato al Mauriziano, con 19 giorni di prognosi per contusioni al torace e «choc», l'autista delle autoambulanze municipali Nazareno Pudrini di 47 anni, abitante in via Padova 5. Ieri verso le 13 si era recato a Porta Nuova per prelevare malati reduci da Lourdes. Le ruote slittarono: per non investire un gruppo di persone in attesa sotto una pensilina, il Pudrini sterzò, e l'ambulanza finì contro il muro della mensa dei ferrovieri.

Denuncia per sfruttamento un maestro poi ritratta in aula ed è condannata

Ha tentato di difenderlo in Tribunale: «C'era stata una lite, volevo vendicarmi» - La sentenza: otto mesi alla donna per autocalunnia, due anni all'amico

Il Tribunale ha condannato ieri un maestro elementare per sfruttamento ed ha pure condannato la sua giovane amica, perchè, dopo averlo accusato, in udienza aveva cercato — come sovente avviene in simili casi — di difenderlo, modificando la versione dei fatti. Essa si è giustificata dicendo di aver presentato la denuncia in un momento di ira e di gelosia. Ma i giudici hanno creduto rispondere al vero le accuse ed hanno ravvisato nel contegno della giovane il reato di autocalunnia per essersi attribuito un falso pur sapendosi innocente.

I due imputati si erano conosciuti nel 1956 a Taranto, loro città natale: lui, Franco Farli, aveva 28 anni e era diplomato maestro, senza mai aver insegnato; lei, Geltrude Ungaro, aveva 19 anni, e faceva la commessa in una gelateria. Erano andati ad abitare insieme e, secondo le risultanze della istruttoria, la giovane aveva preso l'abitudine di ricevere nel comune alloggio clienti occasionali. Quando si erano accorti che la polizia sospettava di loro, se ne erano venuti a Torino, ad abitare in via San Massimo 21, in una soffitta.

La relazione durò sino allo scorso anno e fu troncata in seguito ad un litigio. Ancora nella foga dell'ira Geltrude corse in questura e disse che il suo Franco viveva sulle sue spalle e che per di più lei gli aveva regalato due automobili pagando le rate con cambiali.

In udienza Franco Sarli si è difeso disperatamente affermando di aver sempre provveduto al mantenimento suo e della giovane lavorando a stampare o a ingrandire fotografie e che i suoi genitori lo avevano aiutato finanziariamente. I genitori, stimati commercianti, hanno deposto come testimoni confermando di aver mandato denaro al figlio. E Geltrude Ungaro, come si è detto, ha ritrattato le precedenti accuse, senza tuttavia convincere i giudici.

Il P. M. dott. Riccardi ha chiesto la condanna del giovane a 4 anni 6 mesi di reclusione più un periodo di casa di lavoro; e della giovane ad 8 mesi per autocalunnia. I difensori avv. Dal Fià e Rodio hanno dichiarato che gli elementi assunti in causa non permettevano di pronunciare una condanna. Il Tribunale ha riconosciuto la colpevolezza dei due imputati ed ha inflitto per il maestro 2 anni di reclusione più la casa di lavoro; per la giovane 8 mesi con la condizionale e non iscrizione.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 16,5
MINIMA + 15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,1; pressione 740,2; umidità 83%. Cielo nuvoloso, pioggia mm 12. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con possibili rovesci. Temperatura a Caselle: temper. massima +18,2, min. +14,5, media +16,5.

Piano per la sistemazione di 328 strade e vie private

L'assessore al patrimonio, rag. Costamagna, presenterà al Consiglio comunale, d'intesa con la Giunta, un piano per la sistemazione di 328 strade private per uno sviluppo di 70 mila metri. Alla manutenzione e all'illuminazione di queste vie dovrebbero provvedere per legge e per convenzioni regolarmente stipulate, i proprietari degli stabili prospicienti, ma la maggior parte, prive di scarichi per l'acqua, rimangono in abbandono. Per risolvere il grave problema, secondo il progetto, il Municipio costruirà le fognature bianche, con un onere di 1 miliardo 650 milioni. Gli altri lavori di sistemazione e gli impianti di illuminazione, per una spesa totale di circa 3 miliardi e mezzo, faranno carico ai proprietari privati.

Stato civile del 19 maggio

MORTI: **Passeri Arnaldo**, anni 65, nato a Teramo, abitante in corso Mediterraneo 28; **Petrebelli Maria**, a. 81, Pontevico, v. Virle 2; **Serra Maria v. Cinti**, a. 81, Rodigo, v. N. Porpora 29; **Pavesio Giuseppe**, a. 74, Marcorino, v. Viterbo 115; **Pignatta Francesco**, anni 61, Torino, v. Carroccio 5; **Maistrello Silvio**, a. 44, Trieste, oper., c. G. Agnelli 143; **Rosso Giovanni**, a. 89, Caramagna, v. Marocchetti n. 20; **Peradotto Filomena in Chiarla**, a. 71, Castellamonte, via Madama Cristina 129; **Pamatto Margherita v. Cattaneo**, a. 87, Favria, v. Gubbio 106; **Battaglino Maria v. Ciardo**, a. 65, Verzè d'Alba, bidella, v. Ormea 135.

Deceduti in ospedale: **Demaria Maria in Pantillo**, a. 60, n. a Chieri; **Girando Giorgio**, a. 33, Asti, medico; **Pavesio Carolina v. Origlia**, a. 73, Barsano S. Pietro; **Asta Guglielmina**, a. 67, Torino; **Bolando Farina Silvio**, a. 21, Rivarolo C.; **Aghina Giovanni**, a. 67, Torino, commerc.; **Verderio Rosa**, a. 55, Ornago; **Marone Rita**, a. 1, Trivero; **Lora Moretto Renzo**, anni 32, Trivero, carrc.; **Comollo Maria v. Videlongo**, a. 70, Moncalieri; **Serafini Teresina in Predelli**, a. 60, Cembra; **Durico Giancarlo**, a. 20, Torino; **Marchetti Alessandro**, a. 74, Alti; **Fava Felicita v. Circolo**, a. 76, Alessandria; **Marasso Giuseppina in Abbà**, a. 38, Neive; **Crosco Valente**, m. 1, Grugliasco; **Novelli Biagio**, a. 74, Loazzolo, agric.; **Casale Francesco**, a. 45, Polonghera, mecc.; **Salvetti Scaldo**, a. 38, Crescentino, mecc.

NATI: **Allegri Marco**, **Della Rocca Raffaele**, **Dal Pont Maria**, **Braghis Antonella**, **Ucella Piero**, **Santostasi Mauro**, **Costarelli Massimo**, **Bistri Grazia**, **Brero Gianni**, **Migliasso Patrizia**, **Bolla Silvano**, **Giberti Silvana**, **Simeone Angelo**, **Audiello Daniela**, **Canavero Sergio**, **Sebastiani Daniela**, **Gastaldi Franco**, **Franchina Patrizia**, **Doria Graziella**, **Pepe Patrizia**, **Bertanzelle Roberto**, **Verderosa Carmelina**, **Monterosso Gaetano**, **Supperla Paola**, **Santoro Grazia**, **Ferraris Giorgio**, **Davi Walter**, **Abele Luigia**, **Testa Flavia**, **Martino Daniela**, **Cagliero Roberto**, **Garurela Antonio**, **Lussa Daniela**, **De Benedetti Mario**, **Taranto Giuseppe**, **Moroni Laura**, **Peruzzo Giuseppina**, **Peruzzi Luca**, **Ferrero Marina**, **Braga Massimo**, **Merlo Maurizio**, **Cavallero Luigi**, **Garasso Alessandra**.

Morti 20 - Nati 43 - Matrimoni 40.

Una proposta per risolvere il problema del Samia 1961

Se entro il 7 giugno non si raggiungerà un accordo sulla sede, la rassegna si trasferirà a Milano

Fra tre settimane, il 7 giugno, il Comitato generale del Samia dovrà comunicare agli espositori italiani e stranieri la sede e la data del Salone mercato dell'abbigliamento per la prossima primavera. Sinora non c'è nulla di deciso: il Samia del '61 coinciderà con le manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia.

Il nuovo palazzo, in costruzione in corso Polonia, sarà occupato dalla Mostra della Cassa del Mezzogiorno. A Torino-Esposizioni è in programma, dal 28 aprile al 7 maggio, la Mostra dei fiori. Mancano cioè i locali per il Salone dell'abbigliamento. Se non si trova una sede soddisfacente, il Samia si trasferisce a Milano oppure cessa la propria attività. Il termine del 7 giugno è improrogabile: per quella data, che ormai si avvicina, occorre prendere una decisione.

L'ultima proposta presentata dal Samia era quella di occupare due saloni di Torino-Esposizioni, quello centrale, quello d'ingresso, oltre alle balconate, per 7-8 giorni a partire dal 10 aprile 1961. Il Samia cioè anticiperebbe l'apertura e ridurrebbe il periodo di attività.

La Mostra dei fiori avrebbe a disposizione subito il salone sotto il galoppatoio del Valentino, il salone sotterraneo di Torino-Esposizioni e il salone del ghiaccio dove allestire parte della mostra floreale. Gli altri locali (salone centrale, atrio e gallerie) verrebbero lasciati liberi dal Samia verso il 18 aprile, e rimarrebbero dieci giorni per prepararli ad accogliere la Mostra dei fiori.

Si tratta di una delle proposte avanzate per risolvere il problema.

I «21» preparano la relazione sull'inchiesta per gli appalti

La relazione finale sull'inchiesta dei «21» per i pubblici appalti, sarà redatta su una bozza preparata dal sindaco, con l'aiuto degli avvocati Cravero e Villabruna e degli ingegneri Anselmetti e Todros. Questo l'accordo raggiunto nella seduta di ieri.

Il Sindaco ha riferito poi sul sopraluogo effettuato alle fognature di via Vanchiglia dal prof. Oberti del Politecnico. L'esito della perizia sarà noto tra una ventina di giorni. Per le fognature di via Venaria risponderà l'ing. Perinetti che fece il collaudo sei anni fa. Si è parlato poi di un'altra denuncia presentata alla magistratura a proposito di furti di bitume a danno del Comune, di cui sarebbe responsabile una impresa. Il sindaco ha dichiarato di aver disposto un'inchiesta: ne riferirà ai «21» nella prossima seduta.

Specchio dei tempi

La rivolta dei giovani - Solidarietà contro la morte - Anche per l'anima sceglliete un medico di vostra fiducia - Signore e signori: siate puntuali nel pagare i vostri debiti - Polemica tra zoofili

Un lettore ci scrive:

«La cronaca ci porta con una frequenza preoccupante le notizie di giovani i quali per un brutto voto, o per una severa ramanzina si uccidono, fuggono di casa o manifestano in modo clamoroso e inaspettato la loro insofferenza. E' di questi giorni il caso, discusso nell'ambiente scolastico, di un giovane allievo di un istituto cittadino, il quale, dovendo svolgere un tema propostogli dall'insegnante di Religione, ha presentato un elaborato nel quale l'aperta irrisione, con carattere blasfemo, si accompagnava a espressioni scurrili su uno sfondo torbidamente sessuale.

«Purtroppo in casi di questo genere, la cui gravità è fuori discussione, l'atteggiamento degli insegnanti è quasi sempre ispirato solo da considerazioni punitive che valgono come ammonimento disciplinare, senza che ci si ponga chiaramente un problema rieducativo. Non credo però che altri educatori non abbiano sentito il medesimo senso di impotenza che mi pervade ogni qual volta sono chiamato a giudicare casi disciplinari di una certa gravità e l'angustia di sentirsi nelle vesti di uno sprovveduto inquisitore o di uno di quei giudici medioevali che pensavano di correggere i costumi facendo fustigare pubblicamente le peccatrici. E' possibile giudicare della colpevolezza, la quale come riconosce ogni legislazione civile è legata alla conoscenza delle cause e delle attenuanti, senza una adeguata preparazione psicologica? Nel caso particolare ci troviamo infatti di fronte non alla solita scappatella dello studente che va al cinema e poi si fa la giustificazione falsa sperando di farla franca, ma ad un atto in cui la consapevolezza di provocare una sicura punizione e cioè l'autolesionismo si accompagna ad un tipo particolare di esibizionismo in cui la deviazione sessuale è implicita.

«Un caso di parola o una crisi temporanea di sviluppo della psiche in un ambiente di grave carenza educativa? Gradirei sentire il parere di uno psicologo. Si ripropone qui il problema dell'opportunità di una educazione sessuale nelle scuole, della necessità di corsi obbligatori di psicologia per gli educatori, genitori e docenti, e della presenza di uno psichiatra come membro effettivo del consiglio di classe».

prof. Cesare Polcari

Un lettore ci scrive da Perugia:

«Alle chiare considerazioni di Alessandro Galante Garrone sulla pena di morte vorrei fare una breve aggiunta da un punto di vista religioso, non di religione tradizionale, ma di religione aperta.

«In un bel libro di Albert Camus, tradotto in italiano, è detto che la pena di morte, non lasciando possibilità di rimedio, "*rompe la sola solidarietà umana indiscutibile, la solidarietà contro la morte*". Nello stato attuale del mondo, l'uomo del secolo chiede "leggi e istituzioni di convalescenza" che lo tengano nelle briglie senza spezzarlo, che lo guidino senza schiacciarlo. Si oppone a ciò la concezione dell'esposizione che Pio XII riaffermò (3 ottobre 1953); e difatti nell'Enciclopedia cattolica (vol. IX, 1098) è detto: "*Per quanto riguarda la pena di morte si può osservare che la Chiesa non ha mai condannato l'uso della pena di morte da parte degli Stati, neppure dopo che il Beccaria la dichiarò una violenza della società sull'individuo*".

«In una religione aperta non si può ammettere l'espiazione, ma solo un'opera instancabile per sviluppare quel poco o molto di bene che innegabilmente è in ognuno, in vista di un termine ideale di compresenza e cooperazione di tutti nel bene, e non di una realtà futura, in cui sia una divisione tra "cattivi" nel dolore della dannazione e "buoni" o eletti, per i quali, secondo San Tommaso, un elemento di beatitudine è vedere la giustizia nelle terribili sofferenze eterne dei dannati».

Aldo Capitini

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Non credo difficile rispondere brevemente alla fidanzata penitente e perplessa: il confessore è in un certo senso come un medico. Ogni medico in quanto iscritto all'albo rilascia legittimamente una ricetta, così come ogni sacerdote, in quanto tale, assolve legittimamente con la potestà divina conferitagli nell'ordinazione sacerdotale. Ma come nessuno di noi si rivolge a un "qualsiasi" medico, ma cerca e sceglie accuratamente il suo medico di fiducia, male ha fatto la signorina (e non bene fanno tanti cattolici) rivolgendosi al primo confessionale libero senza preoccuparsi in cose spirituali, molto più importanti per un credente di quanto non sia la salute fisica, di avere e scegliersi un "medico" di sua fiducia.

«Venendo poi al caso in questione, mi pare sia più che legittimo (e anche doveroso) per il confessore domandare se una persona è libera, fidanzata o sposata in quanto diversi sono nei vari casi gli aspetti del peccato; anche sarà giusto e lecito domandare se si tratti di azioni e di soli pensieri. Ma domandare oltre è sconsigliato da tutta la teologia morale (meglio che manchi l'integrità della confessione che far nascere il solo pericolo di danno) e vietato dal diritto canonico can. 888: "*Deve il sacerdote guardarsi bene dal trattenere il penitente con domande curiose o inutili specialmente circa il sesto comandamento*".

«Se poi la domanda "che ha fatto traboccare il vaso" fosse davvero grave la signorina avrebbe il dovere di riferire la cosa ai superiori della diocesi, come qualunque sacerdote di sua fiducia le potrà spiegare. Ma lasciare per questo la Chiesa e la Fede, mi pare leggerezza a dir poco: non si perde la fede nella giustizia perchè non ci piace la condotta morale del giudice che ci condanna. Mi pare che fare come ha fatto la signorina sia come il rompere definitivamente le relazioni con la persona più cara che abbiamo al mondo, solo perchè il suo maggiordomo o il suo segretario si comporta con leggerezza».

prof. Piero Cocidiamni

Un lettore ci scrive da Borgo San Dalmazzo:

«Quando ho *La Stampa* in mano la mia prima occhiata corre a "Specchio dei tempi" che appassionatamente seguo. Ora vorrei chiedere anch'io un po' di ospitalità a questa rubrica per confortare il sarto alessandrino che rischia di andare in fallimento perchè i clienti non pagano con sollecitudine. Mi ha commosso, perchè so quanta fatica costi fare il sarto in proprio.

«Su un'immagine di sant'Omobono protettore dei sarti, che io possiedo, è ricordato questo fatto: *Un valente predicatore, uomo di Dio, vedeva spesso fra i suoi uditori distinti personaggi e nobili signore. Una volta, dopo aver esortato nel modo più conveniente alla beneficenza, concludeva inaspettatamente con queste parole: "Scusandomi esortati così, fratelli e sorelle distintissime, vi aspetterete certamente che io vi domandi l'elemosina o qualche altro contributo per opere buone. Ma non lo farò. Soltanto una cosa vi domando: pagate puntualmente i conti ai vostri sarti, alle cucitrici, ai vostri calzolai, insomma a tutti coloro che lavorano per voi. Non fate aspettare a questa gente la mercede faticosamente guadagnata; chi non paga a tempo i suoi debiti non potrà mai avere bene, perchè commette una specie di furto"*.

«Facciamo di non dimenticare l'esortazione di questo servo di Dio, per godere di quella tranquillità che dà la sicurezza di aver compiuto anche questo dovere verso il prossimo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ti voglio confessare un segreto, caro "Specchio". Ogni qualvolta mi capita di leggere sui giornali che qualche cacciatore s'è impallinato un piede, una gamba o peggio, invece di addolorarmi ne gioisco, tanto profonda è la mia avversione per gli uccisori di uccelletti canori e leprotti frementi. (Di quella squallida parodia di sport venatorio, che è il tiro al piccione, non voglio parlare).

«E al cacciatore di Exilles, il quale si è tanto commosso per lo "sguardo umano" che gli rivolse il suo cane Fido prima di spirare, indirizzo una esortazione. Osservi le volpi e i cerbiatti dopo che li ha vilmente colpiti (vilmente, perchè si tratta di una lotta ad armi troppo impari); osservi il loro sguardo mentre agonizzano. Quegli occhi umidi e dolorosi, molto più puri e limpidi di quelli di un cane (che, volere o no, è un sicario, un traditore della propria razza animale a servizio di un padrone), quegli occhi patetici — dicevo — gli faranno appendere il fucile ad un chiodo. Per sempre».

rag. Franco Fortini

"Tagliare" diamanti

Se la produzione diamantifera del mondo occidentale appartiene in gran parte al Sud-Africa, pure in gran parte il «grezzo» viene lavorato in Olanda. E' Amsterdam, a possedere le maggiori «taglierie». La più vasta, la più importante, se ne sta in uno di questi silenziosi, quieti quartieri. Di fuori la si direbbe forse una scuola, forse una banca; e dal direttore ai fattorini vi lavorano, in tutto, centoventi persone. Vi affluiscono piccoli pacchi, molto sigillati, soffici di carte veline, e per un valore di miliardi; ne ripartono, altrettanto sigillate, scatoline soffici di bambagia, e per un valore che in alcuni casi può considerarsi quasi raddoppiato. Tutta la merce, di giorno in giorno esistente, sta in quattro tozze casseforti, e i diamanti in lavorazione vi vengono depositati non solo ogni sera, ma anche a mezzogiorno, quando il lavoro s'interrompe per la colazione. Ciascun operaio va a depositarvi il «pezzo» che gli è affidato, lo fa con lo stesso gesto con il quale ritirerà poi, da una vasca d'acqua calda, il suo gavettino; e su di un ripiano di quella cassaforte ha posto una consunta scatoletta di latta o di cartone, che già aveva servito per un po' di pasticche e di puntine da disegno.

Un tempo il «grezzo» confluiva ad Amsterdam in deposito, per la lavorazione, i committenti seguivano particolari tariffe che per certi esemplari potevano subire maggiorazioni cospicue. Ora, per lo più, si importa direttamente, e direttamente si esporta. Il mercato è vastissimo, abbraccia quasi ogni paese, e ne saggia il polso seguendo statistiche che per questo commercio sono ritenute infallibili: quelle dei matrimoni. Ovvero degli anelli di fidanzamento. Si può infatti moltiplicare il numero dei matrimoni effettivi per una media, in denaro, quasi costante, e averne un indice di mercato parecchio vicino al vero. Il direttore di questa taglieria può quindi precisarmi, con una certa soddisfazione, che nei soli Stati Uniti i matrimoni sono ormai giunti a un milione e mezzo all'anno. Lo si direbbe, sotto sotto, un sereno dispensatore di altrettanti regali per nozze. Ancora buono il mercato francese, così come lo è ancora quello tedesco. Ottimo il sud-americano, seguito molto a distanza dallo spagnuolo. Anche il turismo aiuta, con i suoi vasi intercomunicanti, servono sempre a nuove tentazioni e a nuovi raffronti. Continuano a mantenersi un po' più che normali il mercato italiano e lo svizzero. Quasi nullo, invece, l'olandese. E' sempre stato così. Il direttore si stringe, un po' ironico un po' rassegnato, nelle spalle. Ma non sembra, in fondo, disapprovare i suoi connazionali. Badano sempre al sodo, non si lasciano certo sedurre da vanità; e chi deve «investire» del denaro, preferisce impiegarlo in quanto possa essere un «suo» lavoro, da meditare e seguire, guidare e concludere.

* *

Il primo taglio dimezza il diamante. Ciascuno dei due avrà quindi una base piatta, di supporto. E per ottenere il primo taglio si incastra il «pezzo» come in una delicata morsa, la quale lentissimamente lo accosterà al disco rotante di una piccola lama circolare. L'esile disco, di un metallo relativamente tenero, una lega alla quale non è estraneo il rame, è però sempre coperto da un velo quasi fluido, olio e polvere di diamante. E' questa, a provocare le successive impercettibili abrasioni. Nello stanzone nel quale operano, affiancate a decine, le minuscole trance, appena si leva un sommesso ronzio. La velocità dei singoli dischi è tale che ciascuno sembra immobile; e di solito occorrono dalle undici alle sedici ore per operare un taglio che per lo più è da due a quattro millimetri.

Si apprestano così dei mezzi diamanti che sono ancora come dei bitorzoli minerali, opachi, di un grigiore spento. Per diventare brillanti devono compiere un cammino che in tutto e per tutto termina in due tappe. La prima, forse la più delicata, è la sgrossatura. Ci vuole un intuito quasi diagnostico per decidere quale possa essere la forma più conveniente. E' ancora nascosta nella naturale geminazione, e questa dovrà essere preservata al massimo, appena spogliandola del superfluo per ricondurla a una pura geometria. Si è lentamente creata nei millenni, nelle tenebre della terra; e deve essere posta in luce perché possa, imbevendosi di luce, rifrangerla arricchita dei più acuti limpidi riflessi.

Con l'aiuto di una lente, ma anche con la sensibilità dei polpastrelli, una «prima tagliatrice» (sono quasi tutte donne) rapidamente decide. Ha dinanzi a sé una minuscola mola, sempre del solito metallo tenero, coperto del solito velo corrodente e viscoso. Con una pinzetta vi avvicina il «pezzo», e appena, per un attimo, lo fa sfiorare. Poi lo verifica. Le sfaldature più facili dànno per lo più un ottaèdro. E di tocco in tocco, sempre più cauti, e di verifica in verifica, sempre più oculate, in meno di un'ora il diamante è sgrossato, abbozzato, definito. L'occhio non esperto poco l'avverte. Sùbito invece l'avvertono quei polpastrelli, la cui sensibilità potrebbe essere invidiata da un grande chirurgo o da un grande pianista. Ciascuna di queste otto «prime» tagliatrici prepara e fornisce il lavoro ad almeno dieci «rifinitori».

* *

Il rifinitore dovrà individuare a una a una quelle superfici appena delineate, sfaccettandole prima in quattro e poi in otto, rendendole infine tanto polite quanto geometricamente impeccabili. Occorrono, in media, dalle dieci alle quattordici ore di lavoro. Quella infinitesima geometria, che ricorda il reticolo di certe pupille d'insetti, è gradualmente avvicinata e raggiunta per tentativi successivi, e sempre e soltanto adoperando una lente, una minuscola mola, e polpastrelli straordinariamente sensibili. Un po' architettura, un po' disegno, e sempre in millonesimo, basta quasi un soffio a rendere un'ultima sfaccettatura perfettamente simmetrica a quella opposta. E così di coppia in coppia, e dall'una all'altra coppia contigua. Sono microscopiche cùspidi che devono nel loro insieme svettare, o tondeggiare, o appiattirsi, a seconda dei vari modelli. E ciascuno è perseguito e raggiunto da questi operai che ora sembrano dei chimici del tocco, ora dei delicatissimi orologiai, intesi a regolare i ritmi di sempre più limpide luci.

Chi assiste al nascere di un brillante deve naturalmente pensare anche alle implacabili cèrnite alle quali, a parità di grandezza e di disegno, sarà poi sottoposto, e che lo collocheranno in una delle tre «acque». La prima è la più pregiata, trasparente, incolore; la terza è la meno pregiata, non priva di striature interne o di velature cromatiche. E non si può non pensare anche alle fiere della vanità che infine accompagneranno nelle loro tappe i più pregevoli, destinati a essere soprattutto un indice o una ostentazione di desideri e di calcoli, di ricchezze autentiche o presunte. Vi si pensa, a contrasto, soprattutto guardando quegli operai. Vivono, un po' gravi, in una atmosfera che è da laboratorio e da zecca. Sono assai lontane, anzi, non esistono affatto, le favolose e un po' buffe o sinistre leggende di un Gran Mogol, di un Orlov, di un Reggente. E la più anziana, la più autorevole, di queste «prime tagliatrici» (che ha intuito e diagnosticato, sgrossandoli, brillanti anche di molto pregio) ha uno sguardo mite di nonna, i capelli bianchi tirati, un respiro un po' stanco; e a un dito, in tutto e per tutto, un anellino d'argento, un cerchietto logoro, ammaccato, sembra di stagno.

Mario Gromo

Il problema di Sophia Loren



L'attrice, ad un giornalista francese che l'ha intervistata, ha detto d'aver sposato Carlo Ponti «per un desiderio di sicurezza». Ed ha aggiunto: «Sono sempre stata fedele e continuerò ad esserlo. Ho un solo problema adesso: quello di non ingrassare». Sophia qui appare con l'attore inglese Peter Sellers a Londra, dov'è giunta per girare il nuovo film «La milionaria» (Telefoto «Associated Newspapers»)

ULTIME TAPPE DEL FESTIVAL DI CANNES

Pantagruelico ricevimento italiano nella giornata della Cecoslovacchia

Un Faust comico sentimentale - Illustri personaggi festeggiano le nostre specialità gastronomiche - «Lady Francia» al galà

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 18 maggio.

Ultime, stanche battute del Festival sotto un cielo improvvisamente imbronciato. La gente, che quest'anno non è stata mai moltissima, è notevolmente diminuita, e a certe ore la Croisette sembra appartenere ad una Cannes fuori stagione. Inconvenienti dei festival troppo lunghi; ai quali nemmeno questo, nonostante il gran polmone della Costa Azzurra, riesce a sottrarsi da qualche anno a questa parte.

Oggi, nell'afa sciroccale, un unico film: il cecoslovacco *Quando il diavolo ci mette la coda*, diretto, a colori, dal regista Zdenek Podskalsky, un altro giovane quasi esordiente. Non si è avuta un'opera di stile, ma uno spettacolo piacevole, che strappa il sorriso con una comicità sana anche se un po' vecchiotta. Evidente all'inizio l'ambizione di trasporre in chiave satirico-freudiana il mito di Faust; ma altrettanto evidente il suo ridursi via via alla modesta pretesa di una commedia comico-sentimentale, fondata sull'imbroglio.

Essiccato dalla sua fede positivistica, scontroso e triste, un Esculapio della psicanalisi ha il suo studio a Praga proprio nella casa dove secondo una leggenda avrebbe abitato il famoso dottor Faust, quello del patto col diavolo. E' quindi naturale che tutti lo chiamino Faust, molto più che le analogie faustiane si estendono anche al suo collega assistente, che oltre ad essere un po' tonto, ha nome Wagner. Manca soltanto che spunti Mefistofele: e sarà una graziosa mefistofelessa, figlia del custode di un vicino castello, che innamoratasi del melanconico dottore, si è messa in testa di guarirlo facendolo innamorare di sé. Con l'apparirgli e sparirgli davanti come un folletto, induce l'incallito materialista a crederla un essere soprannaturale; dopo di che le riesce facile attirarlo nel castello e quivi dichiarargli il suo amore. Il misogino vorrebbe fuggire, ma preso prima per ladro e poi per pazzo dal custode e dal presidente della cooperativa, vi resta a lungo intrappolato, il tempo necessario per innamorarsi anche lui e vendersi anima e corpo alla diabolica ragazza.

Il film trova il suo meglio nella seconda parte, dove gli equivoci sono annodati e sciolti con scattante bravura. Peccato che il protagonista Hornicek, noto attore della televisione di Praga, sia un po' anzianotto per la parte, e fuori del caso di affascinare sia pure la semplice figlia di un custode (la lodevole esordiente Jana Hlavacova). Azzeccati invece i caratteristi, da cui il pubblico ha tolto un discreto divertimento.

Il diavolo del cattivo tempo ha messo la coda anche nel ricevimento della delegazione italiana, che invece che al castello de La Napoule, come si era stabilito, si è dovuto riparare nei saloni dell'Albergo Martinez. Facevano gli onori di casa il dott. Sciciuna-Sorge, l'avv. Monaco, Lidio Bozzini dell'Unitalia, il dott. Lonero e altri personaggi ufficiali. Folla enorme di intervenuti, fra i quali Maria di Savoia Borbone-Parma, le attrici Alida Valli, Shelley Winters, Marpessa Dawn, Monica Vitti, Sylva Koscina (diretta a Parigi dove girerà un film a fianco di Jean-Paul Belmondo), molti attori e registi. Secondo una robusta quanto bene accetta tradizione del nostro cinema a Cannes, il rinfresco era costituito dalle più spiccate specialità della gastronomia ed enologia italiane, disposte secondo un razionale giro turistico. Un *buffet* in un certo senso documentario, non meno istruttivo che nutriente. Impressionanti due immense porchette e più ancora una torta rosa così alta che due cuochi la affettavano arrampicati sulla scala. Un'orchestrina rallegrava l'ambiente con le più note canzoni italiane.

Restano da setacciare tre film, ma salvo miracoli da parte del francese *Moderato cantabile* con Jeanne Moreau, non dovrebbero cambiare la fisionomia di questo Festival. Il quale fra le fatiche supplementari esprimerà questa sera, nel corso di un galà agli «Ambasciatori», «Lady Francia», concorrente alla finale di Alassio per il titolo di «Lady Europa 1960». Sono richieste in ugual misura bellezza, grazia ed intelligenza; eppure dicono che c'è abbondanza di candidate. Maria Callas e Alida Valli hanno promesso di trovarsi in giuria.

Leo Pestelli

Il Papa è un po' stanco per i molti impegni della carica

Un'udienza a 10 mila persone

Città del Vaticano, 18 maggio.

(f. p.) Giovanni XXIII, nel rivolgere questa mattina la sua parola a circa diecimila persone convenute in udienza generale, ha confessato di avvertire talvolta «un po' di stanchezza» a causa dei numerosi impegni che assorbono l'intera sua giornata. Ha aggiunto di provare la più grande gioia nell'incontrarsi durante le udienze pubbliche con le folle di cattolici, rappresentative delle più diverse nazioni. All'udienza odierna partecipavano anche ufficiali e marinai delle navi da guerra della flotta americana *Tidewater*, *Kennedy* e *Forest Sherman*.

I PIU' INFELICI REIETTI DEL SUDAFRICA

I mulatti sprezzati dai bianchi guardati con sospetto dai negri

Di fronte ai bianchi che li costringono ad inumana segregazione razziale, il loro atteggiamento è impaurito e supino ad ogni violenza - Nel crudele isolamento, perdono la speranza di liberarsi dall'eredità bantù o zulù che pesa sul loro destino come una dannazione - Al moto ribelle dei negri non partecipano per timidezza; ma se tra questa gente di colore c'è sempre stato netto stacco sociale, la situazione da qualche tempo va mutando - E un'alleanza tra le due classi oppresse sembra fatale

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Capo, maggio.

Con un episodio grottesco, una signora italiana che porta un tono raffinato nella nostra comunità del Sudafrica mi riassume il dramma dei mulatti. Un boero di origine ugonotta, presidente di molte società di miniere d'oro e diamanti, riunì tutti i suoi parenti per celebrare il centenario del giorno in cui, fuggiti dalla Francia per l'editto di Nantes, i loro avi approdarono al Capo di Buona Speranza. «Erano due fratelli, disse con gallica ironia l'ospite ai parenti. Uno di essi sposò una negra, l'altro non si sposò affatto. Scegliete voi da quale dei due preferite discendere». Gli ospiti non gradirono il raffinato cinismo del padrone di casa, trovarono di dubbio gusto ricordare che il loro vantato sangue ugonotto era contaminato, sia pure in misura minima, da gocce di sangue cafro. Essi erano europei, e tutti li consideravano tali nonostante la labbruta arcibisnonna zulù.

Di episodi simili a questo se ne raccontano molti. A Città del Capo, in pieno Parlamento, un deputato antirazzista dichiarò un giorno: «Se fossero invitati a uscire tutti gli onorevoli colleghi che hanno qualche goccia di sangue negro, quest'aula si vuoterebbe». Nella provincia del Capo, fino a che la legge sull'immoralità non li vietò, i connubi fra bianchi e neri, fugaci o durevoli, erano frequenti ed alcuni fortunati discendenti dagli ibridi rapporti sentimentali, schiaritisi per bene la pelle con altro sangue bianco, furono accolti nella società europea, moltissimi altri, invece, non hanno potuto scegliere e sono rimasti i colored peoples, i mezzosangue che non sfuggono alla disumana discriminazione razziale. Sono oltre un milione e mezzo, quasi tutti stabiliti nella provincia del Capo, tollerati con altezzosa benevolenza dai bianchi di origine inglese.

La spietata segregazione razziale non li ha risparmiati, anche la liberale provincia del Capo deve osservare le leggi, ed i mulatti sono stati colpiti dall'anatema della inciviltà umana.

Da Port Elizabeth, caotica città di stile inglese con il monumento alla regina Vittoria e le tradizionali, scomode vasche da bagno anche negli alberghi modernissimi, la strada affonda in un paesaggio a volte arido, a volte lussureggiante, a strapiombo su marine selvagge, attraverso foreste che sembrano inviolate dal giorno in cui l'olandese Van Riebeeck, sbarcando su queste terre, incontrò i nani boscimani. Lungo l'intero percorso la presenza dei negri è minima, dominano i mulatti, che dilagano a Città del Capo aggredendo uffici, negozi, caffè come fattorini, commessi, camerieri.

Posta in uno scenario fra i più belli del mondo, Città del Capo è la capitale dei mulatti, uomini e donne in maggioranza coi tratti somatici ancora decisamente negroidi o asiatici, altri perfettamente bianchi e facilmente confondibili con gli europei. Dinanzi alla garitta di un gelataio, una ragazza di pelle chiarissima, i capelli biondi avvolti in fazzoletto di seta, succhiava golosa il suo cono. Dopo averla fotografata le domandai se fosse inglese. «Sono colorata», rispose e negli occhi chiari le passò un'ombra di mestizia. Il ragazzo dell'ascensore nell'albergo in cui abito ha capelli lisci e il volto roseo di un tedesco. E' un meticcio, e lo si scopre dal taglio leggermente obliquo degli occhi.

Fino a qualche anno addietro i mulatti vivevano in un limbo sociale reso tollerabile dall'indifferenza degli inglesi, razzisti solo con gli indiani del Natal. Gli consentivano persino di votare, ma per deputati bianchi. L'inasprimento delle leggi razziali li ha privati anche della larvata speranza di poter in futuro superare le barriere sociali, e li ha sospinti verso l'inferno negro dove ogni diritto umano, fatta eccezione per quello di esistere fisicamente, è precluso. Socialmente ed intellettualmente più evoluti, fieri del sangue bianco che hanno nelle vene, i mulatti hanno sempre voluto distinguersi dai negri. Ora sono ferocemente esclusi dagli europei e guardati con sospetto anche dai negri. Nell'isolamento sociale in cui si trovano, i mulatti perdono ogni speranza di liberarsi dall'eredità bantù o zulù che gli pesa come una dannazione, nuovamente privi di tutti i diritti ritornano lentamente all'ottusità spirituale dei progenitori di origine diversa che li hanno generati preoccupandosi solo del loro fuggevole attimo di piacere, non del fardello di infelicità che gli avrebbero lasciato con l'incerto colore della pelle.

A Città del Capo e nello scenario che la circonda, di una bellezza selvaggia e aggressiva, da origini del mondo, si respira ancora l'atmosfera di marmaglia beona e rissosa portata dai pionieri olandesi, dai soldati inglesi e portoghesi passati da queste parti tre secoli fa, gente di ventura che cercava la ricchezza, si faceva da sé la propria legge e prendeva le donne dov'erano, nella foresta le negre, nelle fattorie le malesi e le indiane venute al seguito dei mariti.

Il milione e mezzo di mulatti e meticci che popolano la provincia del Capo discendono da quei rozzi avventurieri. Per successivi connubi misti, a molti si è schiarita la pelle fino a sembrare europei, ma oltre al sangue bianco non hanno ereditato dai progenitori anche il temperamento audace e risoluto, vorrebbero essere considerati europei non meno dei bianchi che sono costretti a servire e coi quali hanno innegabili legami di parentela, ma l'incertezza razziale li rende paurosi, supini ad ogni violenza.

Girando per Città del Capo, l'ambigua posizione dei mulatti appare in tutta la sua tragica evidenza. Più numerosi di bianchi e negri messi insieme, sono schiacciati fra i primi che li disprezzano ed i secondi che non si fidano. Tra i reietti del Sudafrica, i mulatti, fra il martello bianco e l'incudine negro, sono i più infelici.

Ma se tra negri e mulatti c'è sempre stata una netta demarcazione sociale, da qualche tempo la situazione è mutata e l'alleanza fra le due classi reiette sarà fatale. Tuttavia, i mulatti esitano ancora, continuano ad alimentare la speranza di ottenere senza combattere i diritti fondamentali dell'umanità, ma la loro resistenza al lento scivolare verso la popolazione negra diventa sempre più debole. Dopo l'eccidio di negri a Sharpeville, i mulatti non si sono mossi e non hanno partecipato alle manifestazioni di protesta, d'una ampiezza inusitata.

Il 30 marzo scorso, a Città del Capo è accaduto qualcosa che ha profondamente turbato gli europei. Dai sudici quartieri di Langa e Nyanga, migliaia di uomini neri hanno incominciato a scorrere in ordinati rivoli verso la città bianca. Poiché la manifestazione era prevista, era stato sospeso il servizio di autobus, ma gli operai negri hanno camminato a piedi per oltre 20 chilometri sulle strade assolate, a piccoli gruppi per ingannare la polizia, formando quindi un fiume di anonimi volti neri che hanno invaso le vie centrali della città. Non un grido di imprecazione, o una voce ostile uscì da quelle migliaia di bocche, ma la terra tremava sotto il passo cadenzato degli uomini neri chiusi in silenzio minaccioso. Per la prima volta in Sudafrica si è svolta una manifestazione negra del genere, che rivela un'organizzazione ed una disciplina di partito temibili.

Come avevano invaso la città bianca, i negri si sono sciolti in ordine e silenzio, e sono tornati ai loro miserabili covili di Langa e Nyanga. Quest'ultima è un agglomerato di baracche di lamiera confitte in una desolata landa sabbiosa. Il vento che flagella quasi perennemente la zona solleva nuvole di sabbia ed il cielo di Nyanga diventa giallo, di zolfo. Sulle case dei mulatti, meno periferiche e più riparate, la sabbia invece non arriva, ed anche per questo pensano di essere in una condizione migliore dei negri. Durante i recenti torbidi, molti negri hanno bruciato il lasciapassare che li espone ai più brutali arbitrii della polizia; i mulatti lo hanno conservato perché lo considerano una carta di identità che li distingue dai negri.

Non è possibile dire fino a quando sarà consentito agli europei di speculare sulla divisione fra negri e mulatti, i sintomi che si avvertono non sono tranquillanti. «Vorrei essere nera, senza equivoco — mi diceva una commessa di negozio ancora tollerata a servire al banco dei clienti europei, — almeno non avrei esitazioni, saprei per che cosa lottare. Ma sono ormai al punto di prendere una decisione, e lei può immaginare quale sarà». Moltissimi mulatti sono dello stesso parere, stanchi della situazione che li umilia e indebolisce: finiranno per schierarsi coi negri per combattere contro i bianchi che li opprimono.

Il calvinistico furore di pochi puritani che per irragionevole superbia razziale negano a undici milioni di esseri anche l'illusione di appartenere alla famiglia umana ha già creato tutte le premesse per una lotta lunga e dall'esito incerto. Undici milioni di reietti combattono contro tre milioni di privilegiati per ottenere gli elementari diritti che nessun uomo può negare ad un altro uomo, nemmeno i superbi, armatissimi boeri, agli inermi, derelitti negri e mulatti; l'esperienza insegna che la disperazione dei popoli è un'arma contro cui le mitragliatrici hanno scarsa efficacia.

Francesco Rosso

LETTERE AL DIRETTORE

Chi annullò il lancio dei paracadutisti su Roma?

Il gen. Carboni afferma, rispondendo a Paolo Monelli, che l'ordine fu dato da Eisenhower

Signor Direttore,

con riferimento all'articolo pubblicato da *La Stampa*, in data 30 aprile c. a., con titolo: «Il lancio dei paracadutisti alleati su Roma era possibile e avrebbe affrettato la liberazione» a firma Paolo Monelli, terrei a precisarle quanto segue.

Il suo giornale afferma che nel mio incontro con il generale americano Taylor, venuto a Roma per rendersi conto della eseguibilità pratica dell'aviosbarco della divisione «Airborne», io dichiarai a Taylor che i campi di aviazione di Furbara e Cerveteri (i primi dei quali dovevano servire alla divisione americana) «erano occupati dai tedeschi».

L'affermazione costituisce una grave inesattezza.

Durante tutti i miei lunghi colloqui con Taylor io non dissi mai che i campi di aviazione erano «occupati dai tedeschi». Ciò non rispondeva a verità, e Badoglio, che conosceva la nostra situazione non meno bene di me, mi avrebbe subito smentito nel colloquio che egli ebbe, in mia presenza, con il generale americano poco dopo il suo arrivo a Roma.

Dichiarai che — alla data del 7 settembre sera — quei campi erano ancora sotto stretta sorveglianza e sotto efficace controllo tattico tedesco, per opporsi al quale avevamo disposto l'arrivo di truppe che, in quel momento, si trovavano in viaggio e che sarebbero giunte entro pochi giorni.

Chiunque consideri la vicinanza dei campi di Furbara e Cerveteri agli alloggiamenti della grande unità paracadutisti tedesca, largamente dislocata sulla costa a ovest di Roma, comprende l'importanza di quei campi per i tedeschi. E si rende facilmente conto, anche se non possiede un particolare corredo di cognizioni militari, che la comparsa del primo paracadutista americano avrebbe provocato, da parte tedesca, l'immediata occupazione dei due citati aeroporti dei quali, secondo i patti, noi avremmo dovuto, invece, garantire la piena sicurezza durante quattro giorni consecutivi.

Alla data dell'8 settembre era escluso che noi potessimo essere in grado di garantire tale sicurezza.

L'immediato aviosbarco della divisione americana si sarebbe quindi risolto in un disastro irreparabile — e di carattere particolarmente odioso — di cui gli americani avrebbero data tutta la colpa a noi e con pieno diritto.

Se rispondesse a verità quanto afferma, poi, il Monelli sul generale Taylor a Brindisi e cioè che egli «con le lacrime agli occhi» lamentava che a Roma il generale Carboni gli avesse impedito con la «violenza» di compiere il suo dovere ciò significherebbe che l'America aveva inviato a Roma un piccolo mentitore, debole e inetto.

E poiché, se un siffatto personaggio si fosse venuto a trovare in Roma alla testa della divisione «Airborne», vi avrebbe sofferto davvero le «violenze della lotta armata contro i tedeschi», bisognerebbe concludere giustificando ampiamente Badoglio, qualora egli avesse realmente respinto l'aiuto di un generale che alle violenze rispondeva con le lacrime.

Tutto ciò è grottesco; e la realtà è lontanissima da quanto il Monelli vorrebbe accreditare. Nell'incontro con il generale americano, incontro sommamente improntato sempre alla massima reciproca cortesia e deferenza, Taylor apparve a me ed a Badoglio un esperto soldato, energico, intelligente e di giudizio chiaro. Come tale, valutata realisticamente e senza esagerazioni né debolezze la nostra situazione e quella tedesca, egli reputò ineseguibile l'impresa paracadutisti *con inizio nella notte tra l'8 e il 9 settembre*.

La assoluta insufficienza della nostra preparazione specifica a sostenere l'impresa era dovuta soprattutto al fatto che il generale Castellano aveva ufficialmente preannunciato l'armistizio per il giorno 12 settembre, dopo essersi mostrato fiducioso di poter ottenere una ulteriore proroga di qualche giorno.

Taylor compilò insieme a Badoglio il telegramma ad Eisenhower, mentre io lo trascrivevo, seduto alla scrivania del maresciallo. Il telegramma chiedeva un brevissimo rinvio dell'armistizio, così da poter rendere fruttuoso, anziché esiziale, l'aviosbarco americano.

Nessuno «rifiutò», dunque i paracadutisti (e qui sta il motivo della mia querela contro l'*Espresso*). Fu Eisenhower che annullò l'aviosbarco di sua iniziativa e di suo libero arbitrio.

E le modalità di tale intempestivo ordine di Eisenhower legittimano la ipotesi che l'alto comando americano non avesse alcuna seria intenzione di effettuare realmente l'impresa paracadutisti e che l'avventato progetto (la definizione è di Churchill) facesse parte di quel *gigantic bluff* di cui ebbe poi a menar vanto il generale Bedell Smith, chiamato in causa dal Monelli.

Rammento che secondo il *gigantic bluff* di Bedell Smith, *gigantic bluff* avallato dal Castellano, l'America aveva dato ad intendere di disporre, per lo sbarco in Italia, di ben quindici divisioni, mentre in realtà ne aveva racimolate faticosamente soltanto quattro.

Siccome il rifiuto del breve rinvio dell'operazione fu uno sproposito madornale («posso avere sbagliato» confessò Eisenhower al generale Rossi) e tale sproposito madornale costò agli alleati fiumi di sangue, e qualcos'altro ancora, l'opinione pubblica negli Stati Uniti se ne risentì pericolosamente e l'alto comando di cui Bedell Smith era capo di stato maggiore, si diede gran da fare per attribuire a me ed a Badoglio la responsabilità dei propri imperdonabili errori.

Gli espedienti usati per scaricare su generali italiani le colpe dei generali americani furono peraltro talmente grossolani che essi non avrebbero mai raggiunto lo scopo, senza aiuti esterni zelanti quanto persistenti.

Con osservanza

Gen. R. Giacomo Carboni

Pasternak colpito da infarto è in condizioni molto gravi

Ha 70 anni - Il male è complicato da emorragia allo stomaco

Mosca, 18 maggio.

Lo scrittore sovietico Boris Pasternak è stato colpito oggi da infarto cardiaco nella sua «dacia» di campagna a Peredelkino, un villaggio a circa 25 chilometri da Mosca. Sebbene non sia stato diffuso alcun bollettino medico ufficiale, corre voce che le sue condizioni siano molto gravi: tutte le visite di estranei alla famiglia sono state sospese.

Pasternak ha 70 anni; la sua salute è da tempo cagionevole. Da quando vinse il Premio Nobel per la letteratura con *Il dottor Zivago* (che fu costretto a rifiutare per le pressioni dell'Unione scrittori), vive praticamente isolato a Peredelkino, ricevendo rare visite. Nei primi tempi dopo l'attribuzione del Nobel pochi osarono avvicinarlo, temendo i fulmini del partito.

L'infarto che lo ha colpito è complicato da una grave emorragia allo stomaco, che risale alla settimana scorsa, e la cui origine non è nota. Al capezzale dello scrittore, che è curato da uno dei migliori specialisti russi, vegliano la moglie ed il figlio. Pasternak è in grado di parlare ed è lucido di mente; ma è molto debole, e perché non si affatichi, il medico gli ha proibito di ricevere visite.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 TO 190666; Alfa Romeo Giulietta TO 308731; Fiat 1100/103 TO 199460; Fiat 1100/103 TO 205801. Ritrovate: Fiat 1100/103 TO 206721; 500 nuova TO 309122.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: *Whisky sì, missili no* - All'Astor: *Le canaglie* - Al Cristallo: *Le signore*

In *Whisky sì, missili no* («Rockets Galore») i veleni antinglesi di un fiero campione del nazionalismo scozzese come lo scrittore Compton Mackenzie, da un romanzo del quale il film è stato tratto, piacevolmente si mescolano con gli umori pacifisti che di quando in quando affiorano tra il popolo britannico sino a prorompere in pittoresche manifestazioni. Così che l'allegro apologo può essere volto a significati anche più gravi di quel che non sembri e che invece esulavano da un film americano, *Missili in giardino*, dal soggetto abbastanza simile a questo.

Si tratta in breve della testarda opposizione degli abitanti di Todday, un'isoletta lungo le coste della Scozia, all'impianto di una rampa di missili sul loro territorio. La lotta è condotta senza cattiveria anzi con buon umore, e divampa nelle ingegnose e umoristiche trovate di un sabotaggio che procura un'infinità di grattacapi ai militari di Londra. Tuttavia gli isolani non la spunterebbero (a un certo punto piovono addirittura dal cielo i paracadutisti inviati da Downing Street!) se non si scoprisse che le rocce di Todday ospitano una rarissima specie di gabbiani rosa. L'intera nazione insorge allora in difesa di quei volatili e il governo è costretto ad accantonare il suo progetto missilistico.

Con quest'ultimo razzo, con cui amabilmente si satireggia l'amore degli inglesi per gli animali (poiché in realtà i gabbiani sono rosa solo per effetto di una non tanto misteriosa tintura), si concludono i fuochi d'artificio del simpatico filmetto in buoni colori, che Michael Relph ha diretto indulgendo talvolta a facili e prevedibili effetti ma con garbo e discrezione, e che bravi caratteristi animano facendo corona a Donald Sinden e Jeannie Carson, dalla fiammeggiante chioma. Quante teste rosse in questo film: ma già, siamo in Scozia.

Le canaglie di Maurice Labro agiscono tra Roma e Napoli soltanto per dovere di coproduzione (il film è franco-italiano), ma a dire il vero appartengono a quel mondo internazionale, assolutamente di fantasia, dal quale il romanziere Chadley Chase, autore prediletto dagli sceneggiatori francesi di film polizieschi come questo, trae talvolta i suoi improbabili personaggi. Il protagonista è un giornalista americano che per proteggere la figlia di un miliardario si trova immischiato nelle più straordinarie peripezie e, quando la ragazza misteriosamente muore, rischia di essere accusato d'omicidio. Per cavarsi d'impaccio deve affrontare un gangster italo-americano e i suoi numerosi sicari, sottostando regolarmente a formidabili pestoni ma reagendo ogni volta con tanto accanimento da trovare infine il bandolo dell'arruffata matassa.

Il film naviga a vele spiegate su un mare di assurdità e di inverosimiglianze, ma non se ne cura poiché punta le sue modeste carte soltanto sulla «suspense» e vi riesce abbastanza bene, tanto almeno da incuriosire lo spettatore sino alla fine. Accanto a Marina Vlady, fascinosamente ambigua nel suo sorrisetto orientale, e a un discreto Robert Hossein, compaiono anche, abbastanza disinvolti, i nostri Arnoldo Foà e Scilla Gabel, mentre Philip Clay ripete il suo personaggio del gangster disincantato e mellifluo.

Qualche spunto ricalcato da «La dolce vita» viene a galla nella modestissima commediola *Le signore*, specie allorché è di scena Nadia Gray, stavolta nelle vesti, ad un certo momento di poco peso, di una «vamp» slava giunta in Italia a cercare l'amore tradizionale. Questo non incerto sentimento ella ha la sorpresa di trovarlo in un massaggiatore viziato e vezzeggiato dall'uno e dall'altro sesso e perciò spinto, per ragioni di bottega, a farsi credere un deviazionista, mentre invece quale uomo ha le carte del tutto in regola, come anche la bella straniera constata con legittima soddisfazione. Questo antipatico tipo che, concedendo anni al cattivo gusto, così si camuffa è, nella caricata interpretazione di Enrico Maria Salerno, il discutibile perno del filmetto, la cui scucita vicenduola, basata su molteplici infedeltà coniugali maschili e femminili, è snocciolata dal regista Vasile in episodietti squallidi, dove quel malizioso umorismo, che poteva satiricamente riscattare il tutto, brilla per la sua totale assenza. Sopperisce, per chi si contenta, l'avvenenza di Chelo Alonso, Liana Orfei, Irene Tunc, battute però, in «mestiere», da Bice Valori, bruttina ma simpatica. Tra gli uomini: Paolo Ferrari e l'ameno Panelli.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 48-119

Alfieri: VII Festival dell'Operetta ore 21,15: «Scugnizza».
Auditorium di Torino: domani ore 21: Concerto Sinfonico n. 23. Direttore Mario Rossi. Solisti Quintetto Chigiano.
Nuovo, Stag. Regio: domani ore 21 "prima" di «Le Ballet-Théâtre de Paris» di Maurice Béjart «Orphée».
Teatro Mob. Piem., c. Orbassano, S. Rita: 21: «'l dotor dj mat».
Teatro delle 10 sabato 21 prima atti unici Jonesco-De Obaldia-Roussin.
Teatro dell'Officina 21,15: «Pane vivo» di F. Mauriac. Ult. repliche.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot.
La Bussola: Personale di Oscar Di Prata. Opere di Mario Mafai.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 Documentari britannici e canadesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-632): 17-19 e 21-1 M° Mario Anselmo, canta A. M. Peretti.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Complessi Peppino di Capri e Zerosei.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Brano (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: ore 21 Gino and his Friends.
Canyon Danze (via Borgone 41): ore 21 Orch. Vallechiara, canta M. P. Albanese. Ingresso gratuito.
Eden Danze (v. Nota 3, t. 44-785): ore 21 Quintetto Piero Bertani.
Gandia Danze: 16,30-21 A. Nava.
Gay (via Pomba 7): 17 e 21 Orchestra Bocraccio e Pippo d'Andrè e Salvador Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 21 Compl. Pugno.
La Ciesla Danze: 21 Ferrarone.

La Serenella: ore 21 Compl. Umberto, canta Marisa Hedy. Dame 200, cav. 250 consumaz. compresa.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, c. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto di Torino, c. G. Gatassi.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Principe: 21 Compl. Piero Fasano, cantano M. Cavanna e M. Denny.
Trocadero! ore 21-2 «I 5 Ciros».
Zillo: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

DANZE GAY Continuano i trattenimenti: via Pomba 7. Prossima apertura sede estiva Sala Cristallo Gemma sul fiume - C. Moncalieri 44. Debutto Or. Silvano Tartarella. Salone per rinfreschi

ARLECCHINO DANZE Ore 21,15: Trattenimento con i complessi PEPPINO DI CAPRI e ZEROSEI

CLUB FARO DANZE Ore 21: Crescente successo dell'orchestra del giorno HENGHEL GUALDI e i Suoi Solisti. Canta LUCKY ROMANO

TROCADERO Via A. Doria 9 - Telef. 555-771. Grande interesse per I 5 CIROS. Tutte le sere ore 21-2

Plateau Dansant Lutrario TORNEO NORD E SUD. Medaglia d'argento tutti partec. d'oro ai vincitori. Presentano: G. LIBONI - B. CANAVERO. *Scuola danze moderne gratuita*

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 21: Esibizioni rock and roll Dario BIANCARDI - Anna TERZANO e i Rock stars' Boys. Complesso PIERO FASANO cantano Maria CAVANNA e Marisella DENNY

HOLLYWOOD DANZE Ore 21: CONCORSO CHA-CHA-CHA. Alle coppie vincenti ARTISTICHE COPPE. Sabato 21 Riapertura terrazza estiva

PAGODA DANZE C.so Mass. d'Azeglio 9, t. 60-560. Domani sera ore 21: GRAN GALA DI APERTURA ORCHESTRA LABARDI con Mirella CARMEN e Mauro GAVIOLI

VILLA SASSI Strada del Pino 47, t. 890-556. Sabato 21 maggio ore 21,30-1: ELEZIONE MISS CINEMA. Orchestra RAI-TV. Canta Luciano BONFIGLIOLI. Ingresso L. 1000 (cons. compr.)

CASTELLO DI CINZANO Gassino - Tel. 961-713. GRAN RISTORANTE - BAR. Cremeria - Terrazzo, Saloni banchetti, ricevimenti, Danze tutte le sere 21-2. Festivi 16-19 e 21-2

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il seduttore» A. Sordi, Lea Padovani e J. Pierreux.
Astor: «Le canaglie» Marina Vlady, Robert Hossein, Scilla Gabel.
Corso: «Signori si nasce» Totò, P. De Filippo, D. Scala. Ingr. 400.
Cristallo: «Le signore» C. Alonso, N. Gray, B. Valori, P. Ferrari.
Doria: «Whisky sì, missili no» Jeannie Carson, D. Sinden, color
Ideal: «Il miracolo del Todd-ao» «South Pacific» Mitzy Gaynor, John Kerr, technicolor.
Lux: «Immersione rapida!» Mark Stevens, D. Malone. Ingr. 400.
Reposi: «Gazebo» scope. con G. Ford, D. Reynolds. Ult. giorno.
Romano: «Occhi senza volto» di Franju con P. Brasseur. Pom. 400.
Vittoria: «Sansone e Dalila» di C. B. De Mille, con Hedy Lamarr, Victor Mature, techn. Ingr. 400.

Ariston: «Improvvisamente, l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn.
Arlecchino: «Il frutto del peccato» Sandra-Dee.
Augustus: «Ombre bianche» tech., Anthony Quinn, Yoko Tani. Viet.
Metropol (ex-Chiarella, via Princ. Tommaso 6, t. 652-470): «Noi duri» F. Buscaglione, S. Gabel, Totò.
Nazionale: «Sposa bella» con Ava Gardner, Bogarde. Viet. Pom. 300.
Torino: «Le dritte» P. Panelli, Mondaini, Valeri, Carotenuto. A. 10

Alexandra «Affondate la Bismarck» Kenneth More, Dana Winter, sc.
Capitol: «Affondate la Bismarck» Kenneth More, Dana Winter, sc.
Faro: «Affondate la Bismarck». Kenneth More, Dana Winter, sc.
Fiamma: «Casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani.
Hollywood: «Gangsters, amore e una Ferrari» Cagney, Jones, col.
Maffei: «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-Banfi 16,15-21,15.
Film: «Texas» technic. Pom. 200.
Massimo: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Claudia Cardinale. Viet.
Principe: «Inchiesta in prima pagina» scope. Anthony Franciosa, Rita Hayworth, Gig Young.
Sassoè: «Inchiesta in prima pagina» Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young, scope.
Statuto: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale. Vietato.

Adriano: «Principessa del Mosk» tech., Scott Brady, R. Gam.
Alcione: «Duello alla pistola» e Rivista I Mariana 16,15 e 21,15.
Alpi: «Duello a Durango» George Montgomery, Nancy Gates.
La Perla: «Signora non è da squartare» Terry Thomas, George Cole.
Regina: «Tigre della Birmania».

Asti: «Sfida alla città» John Payne e Gloria Mc Ghee. Apertura 10.
Cravesana: «Uomo della legge» Joel Mc Crea e Mark Stevens.
Milano: «Pattuglia d'assalto» e «Rapina a mano armata». Vietato.
Olimpia: «Le spie».
Po: «Principessa di Mendoza» technic. Olivia De Havilland.
P. Nuova: «Buongiorno Miss Dove» e «Vite perdute». Apert. 10.
S. Felice: «Storia del west» sc. techn. Jock Mahoney, L. Christal.

Esperia: Banda della frusta nera.
Giardino: «Les amants». Vietato.
Italiano: «La notte delle spie».
Mirafiori: «Rocce rosse».
S. Rita: «Petrolio rosso» scope colori, J. Mc Crea, R. Hale.
Vinzaglio: «Fuoco nella stiva» sc. techn. R. Hayworth, R. Mitchum.

Araldo: «Squali del III Reich» Dieter Eppler, Sabina Sesselman.
Eliseo: «Questa è la mia donna» sc., Kaufy, London, N. King Cole.
Fréjus: «Sì, signor generale» sc. Susan Hayward, Kirk Douglas.
Nuovo: Diavoli verdi Montecassino
S. Paolo: «Il sacro e il profano» tech. Frank Sinatra, Lollobrigida.

Belgio: «Volto fuggiasco» techn.
Corallo: «L'ultima spiaggia» con G. Peck, Ava Gardner, A. Perkins.
Eridano: «Segno del falco» tech.
Oropa: «Tesoro degli Aztechi».
Radium: «Agi Murad diavolo bianco» sc. col. S. Reeves, G. Moll
V. Veneto Uomo ingannò se stesso

Astra: «Robin Hood del Rio grande» P. Carey, N. Mahoney.
Bernini: «Tamango» sc., Jurgens.
Cibrario: «Notti Lucrezia Borgia» B. Lee tec. sc. e «Giungla di spie»
Elios: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lewis.
Europa: «Sentiero della violenza» sc., Van Heflin, Tab Hunter.
Excelsior: «Il marmittone» Jerry Lewis, David Wayne, vistavision.
Massaua: «C'era una volta un piccolo naviglio» tech., Jerry Lewis.
Odeon: «La sfida dei fuorilegge».
Star: «Sacro e profano» sc. col. Frank Sinatra, Gina Lollobrigida.

Adua: Mercanti di donne, Marchal
Aurora: «Ordine segreto del III Reich» M. Adorf, H. Messemer.
Brescia: «5 vie per l'inferno» sc.
Châtillon: «Pianeta con inferno è verde» B. Davis, Turner, Griffin.
Edelweiss: «Terrore sulla città».
Eri-Dan: «Trappola si chiude».
Fertino: Due volti del gen. Ombra
Lanteri: «Domenica è sempre domenica».
Maior: «Adorabile infedele» col. scope, Gregory Peck, Debora Kerr
Nord: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Sylva Koscina, Vallone.

Palermo: «Teste calde» M. Noel.
Sociale: «Apocalisse sul fiume giallo» col., A. Ekberg, Marshall.
Zenit: «Squali del III Reich».

Baretti: «Via convento» Crik-Crok.
Cabiria: «Tavole separate» Kerr.
Colosseo: «Uno straniero a Cambridge» H. Kruger, R. Lewis, tec.
Continental: «Esterina» Domenico Modugno, Carla Gravina e documentario «Grandi imprese F. Coppi».
Fiora: «Pezzo, capopezzo, capitano» techn. scope. De Sica.
Italia: Congiura dei Borgia, tech.
Lingotto: «Fronte del silenzio».
Moderno: «Tutti possono uccidermi» e «Scandalo a Miami».
Nizza: «Proibito ai militari».
Piemonte: «Sacro e profano» F. Sinatra, G. Lollobrigida, sc. tech.
S. Carlo: «Uomini e nobiluomini»
Spezia: «Rascelfifi» con R. Rascel

Diana: «Genitori in blue-jeans» U. Tognazzi, Koscina, Carotenuto.
Dora: «Apache Territory».
Roma: «Davide e Golia» scope col. E. Rossi Drago, O. Welles.
Umbria: «Pepote» Pablito Calvo.

Alba: «Il re della prateria» Scope colori. Don Murray, Richard Egan.
Ambra: «Uomini [illegible] selvaggia»
Apollo: «Il doppio mandato» Antonella Lualdi, J. Valérie, colori.
Edera: «La 100 km.» Buscaglione
Lucento: «Figlio di Alì Babà».
Lutrario: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, technic.
Massaia: Contrabbando Marsiglia.
Murialdo: «Conquista del West».
Splendor: «Uomo che capiva le donne» tec. sc., L. Caron, Fonda.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. Teatro Alfieri: Festival Operetta. Biglietti 50% all'ENAL. Teatro Nuovo: per domenica pomeriggio «La Traviata». Biglietti all'ENAL.

Stagione del Regio — Al Teatro Nuovo, domani alle 21, prima rappresentazione di «Le ballet-théâtre de Paris de Maurice Bejart: "Orphée"». E' gradito l'abito da sera. Assicurato al termine uno speciale servizio tranviario. Vietato l'accesso in sala a spettacolo iniziato.

Cronaca televisiva

Calcio da Glasgow: spettacolo di prim'ordine - Fastosa rievocazione de "La vedova allegra" nella penultima puntata del Ventaglio - Da oggi l'occhio della tv sul Giro d'Italia

La giornata tv è stata dominata da un avvenimento sportivo: la ripresa diretta da Glasgow della finale della Coppa dei campioni tra le squadre del Real Madrid e dell'Eintracht. Gli appassionati di calcio sono moltissimi tra il pubblico del teleschermo: non si contano a centinaia di migliaia, ma a milioni addirittura, sparsi in tutta Italia, dal Piemonte alla Sicilia. Con la trasmissione di una partita di calcio si è sicuri dunque di accontentare una forte percentuale di utenti.

Quando poi l'incontro è della levatura di quello di ieri sera, la tv acquista, almeno per alcuni giorni, l'incondizionato appoggio dei tifosi, disposti a perdonarle qualsiasi programma noioso. In realtà, la partita tra il Real Madrid e l'Eintracht è stata uno spettacolo di prim'ordine: gli spagnoli hanno offerto una lezione di stile ed eleganza calcistica, quale è raro vedere; i teutonici si sono difesi alla meno peggio, con tenacia e coraggio, e bisogna dire che appena potevano tirare il fiato, cercavano di piazzare la loro botta. Risultato: dieci reti, per la maggior parte splendide, e un susseguirsi vertiginoso di azioni che hanno riempito il video di entusiasmo e di ardore agonistico.

Lasciando da parte l'ormai troppo ovvia considerazione che le cronache dirette sportive costituiscono per la tv una formidabile risorsa, vogliamo osservare che, tolti alcuni minuti di interruzione, la ripresa è apparsa buona (ma forse quelle effettuate in Italia sono ancora migliori) e che il commento a cura di Nicolò Carosio, è stato, come sempre, preciso e adeguato.

Una buona notizia: «Il ventaglio» sta per finire. La prossima settimana chiuderà, stavolta in modo definitivo, i battenti. Comunque, questa penultima puntata ha avuto nel complesso un certo suo tono e una sua apprezzabile dignità. Sono sfilati Giulietta Simionato con un brano della «Carmen», il Modern Jazz Quartet, il fantasista Ulmer; abbiamo ascoltato la scena del balcone da «Giulietta e Romeo» con due giovani allievi del Piccolo Teatro di Milano; e abbiamo assistito ad una sintesi della «Vedova allegra», interprete la cantante lirica Graziella Sciutti: una sintesi fastosa e divertente, con vivaci coreografie dove le ballerine hanno accennato persino al can-can senza impaccio di mutandoni. Un attimo di spavento all'entrata del bel Danilo, cioè del tenore, che per poco non è ruzzolato pesantemente giù da una lunga scala.

Hanno completato la serata un'inchiesta sulla democrazia in Francia e la consueta interessante rubrica «Arti e scienze».

L'inchiesta era condotta molto bene tecnicamente parlando: e il discorso svolgeva un tema chiaro e concreto, la viva partecipazione, in ogni tempo, degli intellettuali francesi alla politica. Ma giunta a dover parlare dell'attuale situazione democratica nella Francia del generale De Gaulle, la trasmissione ha divagato e sorvolato.

Oggi alle 9,45 e alle 16,30 servizi sul Giro d'Italia: alle 21 interviste e commenti. Alle 21,30 «Campanile sera» con lo scontro fra Sarzana e Novi Ligure. Alle 22,30 il documentario inglese «Mattinata in strada», Premio Italia 1959. In chiusura di programma, alle 23, un servizio sugli stadi di Roma Olimpica.

u. bz.

Charrier ha cercato due volte di uccidersi

Parigi, 18 maggio.

Jacques Charrier, marito di Brigitte Bardot, ha cercato due volte di uccidersi: è stata la stessa attrice a rivelarlo ad un redattore del settimanale «France-Dimanche».

La Bardot ha narrato in termini drammatici la «vita d'inferno» che negli ultimi tempi lei e suo marito sono stati costretti a vivere, a causa della depressione nervosa di cui Charrier soffre, depressione che ha trovato continuo alimento nella morbosa gelosia. B. B. teme che quando i medici avranno permesso a Jacques (attualmente in clinica) di tornare a casa, egli non sia più «l'uomo che ella ha imparato ad amare».

Affinché Jacques ritrovi la calma di cui ha bisogno, l'attrice ha deciso che la prossima estate non si recherà, come d'abitudine, nella sua villa di Saint Tropez ma nella Bretagna, a Carnac.

In ogni caso non esiste un secondo uomo nella vita di Brigitte. «Ogni volta che mi sono nuovamente innamorata — ha ricordato l'attrice — non sono scesa a compromessi. L'ho detto e l'ho mostrato. La gente me lo ha rimproverato: è appunto la mia franchezza che molti trovano scandalosa. Giuro che se non amassi più Jacques lo direi. Se amassi qualcun altro, lo direi egualmente. E non è perché gli sono sposata che cambierei il mio atteggiamento».

A Novi per «Campanile sera» dimenticano il Giro d'Italia

La città di Girardengo e di Coppi si batte oggi alle 21 contro Sarzana - Mascotte la cantante Tonina Torrielli

(Dal nostro inviato speciale)

Novi Ligure, 18 maggio.

Domani parte il Giro d'Italia ed a Novi nessuno ne parla. Novi è un po' la capitale morale del ciclismo, patria di Girardengo e culla di Coppi; le corse in bicicletta sono l'argomento più discusso nei bar, se non l'unico. Ma non quest'anno. Distratta da «Campanile Sera», l'attenzione dei novesi è rivolta all'incontro di domani fra Novi e Sarzana. La vita della città, da un paio di giorni, è condizionata dall'evento: il resto non conta, o conta meno. «Campanile Sera» è diventato un fatto civico. Un manifesto del sindaco Acquistapace ammonisce gli amministrati «a prestare la loro collaborazione fornendo, sia dalla piazza quanto a mezzo di telefono, quelle notizie che possono essere utili agli esperti durante la trasmissione» ed autorizza i negozi a restare aperti fino alla fine della gara, cosa che non è mai accaduta neanche nelle occasioni più solenni.

La rubrica televisiva distribuisce, come si sa, un pizzico di gloria per tutti ma c'è chi tenta di approfittarne. Si assiste alle gomitate di personaggi, scarsamente esperti in qualsivoglia materia, che premono per assicurarsi posti sul palcoscenico allestito in un angolo della bella piazza Matteotti e riservato ai cosidetti «cervelli esterni». I duecento esperti autentici, dai quali dipenderà la sorte della gara, non escono di casa e trascorrono le ore chini sulle storie dell'arte, sulle classifiche di calcio, sulle ricette di cucina. Sono stati selezionati in Comune, con sedute estenuanti, fra un migliaio di candidati. Fra di essi vi sono avvocati e medici, professori e sacerdoti, esattori e commesse; vi è un ufficiale in pensione, il col. Bolchi, per la musica operistica; l'ex ferroviere Antonio Simonotto (enciclopedico); il tipografo settantenne Eustachio Bonazzi, filodrammatico, per la prosa; e persino don Maini, direttore del seminario vescovile di Stazzano Scrivia, che s'intende di cinema; e Costante Girardengo e l'ex vincitore di «Lascia o raddoppia» rag. Ghiglione, per il ciclismo.

Otto aule dell'istituto San Giorgio, estromessi gli alunni, sono state trasformate in «pensatoi» (il neologismo fu inventato, con fortuna, da Mondovì che ne reclama la paternità); otto linee telefoniche speciali collegano i «pensatoi» con la tribuna sulla piazza: otto stenografe velocissime capiranno le risposte degli esperti e le passeranno al portavoce prof. Malocchi. Una prova generale per il funzionamento del complicato e pesante apparato organizzativo ha avuto luogo stasera con ottimi risultati, ma si è creata una lieve confusione provocata dai pseudo-esperti.

Nel palazzo del Municipio il sindaco (comunista) Acquistapace tenta di dissimulare l'ansia, di convincere se stesso ed i visitatori che non è il caso di drammatizzare un gioco. Ma è preoccupato per le maglie che indosseranno Mauro Pesce, Giovanni Bovone, Graziano Mussi, Angelo Minetto, i quattro campioni di ping-pong, sulle quali deve campeggiare il nome di Novi; un consulto febbrile fra il sindaco ed alcuni membri del comitato per trovare una ricamatrice di fiducia ha esito favorevole: le maglie saranno come si deve. Poi nasce un altro motivo di turbamento. Fra gli ospiti illustri è stata invitata anche la cantante Tonina Torrielli: l'ex-caramellaia novese avrebbe voluto eseguire in anteprima nella trasmissione la canzone «La mia piccola città», ma pare che i dirigenti della tv glielo abbiano sconsigliato. Tonina, comunque, sarà la mascotte di Novi: i suoi concittadini sperano che porti fortuna, lei che ne ha avuto tanta.

I tre esperti che affronteranno la prova a Milano, il dottore in chimica Carlo Pallo (materie culturali), il professore di ginnastica Giuseppe Trucchi (attualità) e la riserva geom. Renzo Cozzoli hanno trascorso le ultime ore allenandosi a premere un pulsante, esercizio che solo in apparenza può sembrare fatuo: serve per misurare la prontezza dei riflessi. Quanto alla preparazione generale, sono moderatamente ottimisti. Per maggior sicurezza hanno riempito le valigie di libri, manuali, flaconi di simpamina e di tranquillanti.

g. a.

MOSTRE D'ARTE

La moglie di Max Ernst

Avverte la presentazione della mostra di Dorothea Tanning alla «Galatea», che l'incontro e il matrimonio, nel 1946, di questa pittrice americana con Max Ernst, il quale divide con Salvator Dalì la sovranità del Surrealismo moderno, fu un'unione, sì, di sentimenti ma anche di affinità estetiche ed artistiche. Se non che per la Tanning si tratta degli «incanti minori del Surrealismo», di quelli «più quotidiani e domestici»: tanto che certi temi — dai quali è assente ogni allusività erotica, tipica di molta pittura surrealistica — quasi ci richiamano al chiaro e onesto realismo ottocentesco, non escludendo spunti addirittura parodistici: come nel quadro che, rappresentando una signora al pianoforte, ci ripropone, certo involontariamente, in chiave caricaturale il famoso «Melodia» di Tranquillo Cremona.

Nella sua fantastica figuratività, è comunque una pittura stilisticamente vigilatissima, limpida senza crudezze, spesso di una eccezionale finezza di colore e di disegno. Il più delle volte chi la contempla trascura il motivo, che può esser più o meno ricco di proposte problematiche, relative al solito stimolo surrealistico delle arcane forze dell'inconscio, per ammirare la bravura dell'esecuzione. Forse la signora Tanning d'una simile ammirazione farebbe volentieri a meno preferendo quella per i significati della sua espressione. Il fatto è, tuttavia, che le sue qualità migliori si rivelano proprio là dove la sua pittura è soltanto buona e schietta pittura, libera dalle ingenue fumisterie che sono l'ingombrante bagaglio pseudo-intellettuale del Surrealismo non giustificato da sinceri incubi, da veritiere angosce.

mar. ber.

Il pubblico inglese ammira il libro d'arte italiano

Milano, 18 maggio

Al noto editore milanese Amilcare Pizzi, che stampa fra l'altro le splendide monografie a colori della collezione «Silvana» e per l'Unesco, incaricato dalla Graphic Society di New York, i grandi volumi dalle superbe tavole della collana «Arte mondiale», è stato riconosciuto a Londra il primato dell'editoria artistica europea. Infatti le monografie della «Silvana» sono state giudicate dalla Beaverbrook Press le più perfette edizioni d'arte, dal punto di vista tecnico, che i moderni mezzi della riproduzione fotomeccanica permettano di fornire sia in Europa che in America; e perciò il potente gruppo editoriale dal quale dipende anche il «Daily Express», le ha scelte per diffonderle coi testi in lingua inglese.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,45-10,30: Giro d'Italia, ripresa diretta da Roma del raduno di partenza. Telecronisti: G. Albertini e F. Angelini.

13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani.

16,30: Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Roma-Napoli. Telecronisti G. Albertini e F. Angelini.

17,15-18,15: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Ricavo. 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero servizi di presentazione dedicati ai Campionati Internazionali di tennis che si svolgeranno a Parigi; le regate che si effettueranno a Napoli dal 22 al 25 maggio e che serviranno alla designazione degli atleti alle Olimpiadi ed infine al Gran Premio «Presidente della Repubblica» di galoppo che si disputerà il 26 maggio all'ippodromo delle Capannelle in Roma.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19,30: «Quattro passi tra le note», varietà musicale con l'orchestra Segurini e la partecipazione di noti cantanti.

20: La tv degli agricoltori - 20,30: Tic-Tac: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia a cura di A. Dazan e A. Carapezzi - 21,15: «Campanile sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Saranno in gara questa sera le cittadine di Sarzana (La Spezia) e Novi Ligure.

22,30: «Mattinata in strada» documentario realizzato dalla Bbc per la regia di Denis Mitchell e Roy Harris. Inizia una serie di trasmissioni dal titolo «Selezione del Premio Italia '59» che per dieci settimane presenterà i migliori lavori del Premio; questo di questa sera ha vinto il «Premio Italia» per il documentario televisivo.

23,05: «Gli stadi di Roma olimpica» seconda trasmissione della serie curata da Bruno Beneck e Francesco Thellung dedicata alle Olimpiadi. Questa puntata ha per titolo «Atletica leggera».

23,35: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; 10,15: Da bordo della Leonardo Da Vinci: cronaca diretta delle prove di macchina; 11: Giro d'Italia: partenza da Roma; 11,10: Per le scuole; 11,40: Voci vive; 11,45: Vita musicale in America; 12,10: Canzoni; 12,35: Album musicale.

13: Giornale radio: Giro d'Italia; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio: Giro d'Italia; 16: Programma per i piccoli: Gli zolfanelli; 16,30: Segnalibro; 16,45: La vita delle formiche; 17: Giornale radio; 17,40: Ai giorni nostri; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Musiche d'oltre confine; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,25: Ciak; 19,50: Giro d'Italia; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio; 20,55: Olimpiadi in casa; 21,05: «L'amore delle tre melarance», di S. Prokofiev; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Le canzoni del sorriso; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sei voci e otto strumenti; 12: Sarò breve: La collana delle sette perle: Fonolampo.

13,30: Primo giornale: Scatola a sorpresa: Stella Polare: Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale: Voci di ieri, di oggi, di sempre: Panorama di canzoni; 15: Novità Fonit; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Canti popolari italiani; 16,15: Musica per tutti: Giro d'Italia, arrivo della tappa Roma-Napoli; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio.

18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; Giro d'Italia; 20,30: Senza freni; 20,50: E. Sibaldi presenta: Arcidiapason; 21,45: Radionotte; 22: Recital di Paolo Stoppa; 22,45: Ultimo quarto; Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del duo Olinto-Barbetti; 10,30: Concerto sinfonico diretto da P. Maag; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Corelli, Haendel, Paganini e Rachmaninov.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di M. Ravel; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di S. Barber; 19: I modelli nella scienza e nella tecnica; 19,15: Caratteri della ricerca proustiana; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La bocca del leone; 22,25: L'opera di L. Janacek.

Chiuso a Roma il congresso internazionale

Il chirurgo per "rifare" il viso

Alcune forme di vertigine si possono curare con il bisturi - La relazione del prof. Roccia di Torino sulle riparazioni della mandibola

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 18 maggio.

A poco a poco il bisturi invade molti campi in cui la terapia medica purtroppo non ha ancora potuto fornire risultati soddisfacenti. E' entrato audacemente anche nel settore delle vertigini. Bisogna, però, precisare le circostanze più adatte. Ciò perché degli stati vertiginosi si annoverano non poche cause; di cui talune sono più o meno presto sospettabili e individuabili attraverso certe combinazioni che la vertigine forma talora con altri sintomi.

Si hanno, quindi, tipi di vertigini cerebrali; mentre altri sgusciano da stimoli olfattivi o tattili; ed altri ancora sono la conseguenza di una alterata funzione della vista o di anormali movimenti degli occhi. Tutti sanno, poi, come accessi vertiginosi echeggino per riflessi patologici che, tramite il sistema nervoso - vegetativo, scattano da sede gastrica o cardiaca, laringea o nasale, od anche da organi specifici femminili. Inoltre la vertigine sovente è sintomo di nevrosi, oppure di malattie generali (cardiache e vasali, renali ed epatiche, infettive acute) o di intossicazioni, nate dall'interno stesso dell'organismo o indotte da sostanze alimentari o voluttuarie.

Basterebbe questa sintetica enumerazione delle varie circostanze in cui l'allucinazione del senso dello spazio può manifestarsi, per comprendere come vasto sia il giro panoramico che il medico deve fare per orizzontarsi diagnosticamente, e quindi terapeuticamente, quando a lui fa ricorso un poveretto che si lamenta di aver la sensazione che l'ambiente gli si muova intorno, mentre invece è fermo; oppure che sia lui a girare, mentre son sempre fermi gli oggetti che lo circondano; sicché il suo equilibrio è sconvolto e un senso di nausea molesta il paziente.

Ma sin qui non abbiamo detto tutto; abbiamo accennato solo alle vertigini che, per quanto si realizzino con l'interferenza di quella parte dell'orecchio interno che è il labirinto, non promanano da una sua lesione diretta. Occorre, dunque, sottolineare e proprio per la loro maggiore frequenza, la esistenza di altri stati vertiginosi di vera origine auricolare. E' di essi che l'odierna chirurgia delle vertigini particolarmente si occupa. Due riunioni speciali si sono tenute oggi tra noti specialisti, nell'ambito del Congresso internazionale dei chirurghi.

Relatori: Ferreri, Arslan e Brunetti (Italia), Casthorne (Inghilterra), Portman (Francia), Ariagno (Usa). Tra gli interlocutori, Meurio. Nei casi indicati si arriva a mettere fuori causa il labirinto. Molto interesse ha destato la metodologia della scuola torinese del prof. Brunetti. Talvolta invece di usare il bisturi è possibile distruggere l'apparato vestibolare dell'orecchio semplicemente col proiettare su di esso fasci di ultrasuoni. Ciò è stato fatto largamente nella complessa forma morbosa, in cui alla vertigine si associa una sordità più spiccata da un lato e disturbi gastrici, con rischio di cadute improvvise.

Si può concludere: a ogni vertigine la sua cura, e benvenuta la chirurgia dove la medicina resta inerte, e può offrire solo medicamenti sintomatici, associandoli a misure d'igiene, tra cui, oltre alla vita regolare e al moderato esercizio fisico, è consigliabile una adeguata balneoterapia.

Nella sezione congressuale della chirurgia plastica, sotto la presidenza del prof. Sanvenero Rosselli, hanno dissertato nomi di gran fama, da Wolff (Francia) a Fogh-Andersen (Danimarca), da Recamier (Francia) a Pomfret-Kilner (Inghilterra), a Rehrman (Germania), tutti sulle malformazioni del labbro e del palato. Il Roccia, di Torino, ha illustrato la riparazione delle perdite di sostanza della mandibola. Il labbro leporino e la fessura (o schisi) del palato, sono vizi di nascita. Chi incrimina la responsabilità di fattori ereditari, si vale per la dimostrazione di dati statistici. Così ha fatto al congresso il Fogh, che, rimontando con la sua inchiesta a frugare tra la morbilità di 25.000 famiglie di 730 soggetti portatori di labbro leporino, ha concluso che nel 37 per cento dei casi l'ereditarietà è sicura.

E', però, possibile che, indipendentemente da fattori ereditari, certi elementi esterni determinino le malformazioni dette attraverso le vie materne durante i primordi della vita embrionale del nascituro. A questo proposito Wolff, sulla base di ricerche sperimentali, incolpa errori abituali alimentari della madre, eccessi di talune vitamine, come l'«A», o difetti di altre, come la «B 2» e l'acido folico. Sempre sperimentalmente nei topi ha accertato la malefica influenza dei raggi X. Interessante è il fatto che ogni qualvolta si fa agire l'irradiazione su un determinato punto dell'embrione la malformazione risultante è sempre la stessa; mentre muta se il fattore provocatorio agisce su un altro settore. Comunque siamo alla vigilia di acquisizioni che potranno dare avvio a norme profilattiche, tra l'altro, mantenendo nel suo giusto equilibrio l'alimentazione della gestante ed evitando che, soprattutto nei primi mesi, questa si sottoponga a cure con farmaci e ormoni di sospetta influenza sul nascituro.

Per chiudere la cronaca di questo grande congresso, che stasera si è concluso dopo centinaia di comunicazioni scientifiche, ricordiamo ancora che nel campo dell'urologia si sono confermati gli esiti soddisfacenti del trattamento del cancro della prostata con l'uso di ormoni estrogeni; mentre nuovi progressi si sono avuti nel campo della riabilitazione funzionale dei motulesi (amputati di segmenti di arti e di arti interi). Infine è stato ancor provato che le acrobazie del bisturi dominano ormai anche una grave forma di colite, quella ulcerosa, un tempo di pura marca anglosassone ed oggi pure nostrana. Una singolare affezione del colon, che pare prendere le mosse da turbamenti psichici, cioè una malattia del novello emporio psico-somatico.

Angelo Viziano

In un asilo di Berna seviziavano i bambini?

Circostanziate accuse presentate al Parlamento cantonale

(Dal nostro corrispondente) Berna, 18 maggio.

(l. f.) Il Parlamento del Cantone di Berna si è occupato oggi di un affare che avrà vasta risonanza in tutto il Paese. Infatti un deputato socialista ha potuto provare che in un asilo alla periferia di Berna, che dispone di notevoli sovvenzioni statali, sono in vigore sistemi di educazione definiti «medievali». Nei loro primi commenti, i giornali locali parlano di uno scandalo, chiedendo un'esemplare punizione della direttrice dell'istituto, che si sarebbe resa colpevole di gravi sevizie nei riguardi dei bimbi affidatile.

Risulta che bambini di cinque e sei anni venivano rinchiusi per intere giornate in una cameretta priva di finestre. La minima disobbedienza, come quella di terminare con qualche minuto di ritardo i compiti, veniva punita con percosse. Un bambino di sette anni venne legato per quarantotto ore ad una sedia e tutti i compagni che avevano tentato di rivolgergli qualche parola di conforto non ricevettero nulla da mangiare per due giorni. Altri bimbi, infine, erano costretti ad uscire a piedi nudi sebbene il giardino dell'asilo fosse ricoperto da un denso strato di neve.

Il deputato che ha denunciato l'intollerabile caso ha inoltre narrato che i bambini malati non venivano curati, ma abbandonati praticamente alla loro sorte. Le proteste dei genitori sarebbero state vane e una giovane infermiera che avrebbe cercato di assistere alcuni bimbi ammalati sarebbe stata licenziata in tronco. La direttrice, che è tuttora in carica, avrebbe perfino vietato al parroco l'accesso all'asilo. In complesso, i bimbi seviziati in questi ultimi mesi sarebbero una trentina.

Nella sua risposta all'interpellanza del deputato socialista, il capo del dipartimento regionale di Sanità, dott. Huber, ha promesso di aprire una severa inchiesta e di allontanare quanto prima dal suo posto la direttrice dell'asilo, che sarebbe una donna isterica e priva di qualsiasi capacità pedagogica.

Decisiva svolta delle indagini a cinquanta giorni dal delitto di Agrigento

Il dott. La Loggia e la bella Leila Tandoj denunciati per l'assassinio del commissario

Sono accusati, con due «sicari», di concorso in omicidio pluriaggravato - Si ignorano il movente del crimine e le eventuali prove di colpevolezza: nel dare l'annuncio il magistrato ha rifiutato ogni commento
Lo psichiatra avrebbe voluto eliminare il marito della sua amante perché ostacolava la relazione

(Dal nostro inviato speciale) Agrigento, 18 maggio.

La sera del 30 marzo di quest'anno, la più bella donna di Agrigento andò a passeggio insieme con il marito, appoggiandosi al suo braccio, si fermò a salutare dei conoscenti con i quali parlò della primavera in ritardo, poi riprese a camminare avviandosi verso la zona meno illuminata del viale della Vittoria. E sempre sapeva che da un istante all'altro sarebbe sbucato dall'ombra un sicario per uccidere, al suo fianco, il marito: Aldo Tandoj che restò fulminato dai colpi di una Beretta calibro nove. Un'altra pallottola andò a uccidere, per sbaglio, un ragazzo di diciassette anni. Subito dopo la sparatoria, Leila Tandoj si buttò piangendo sul corpo del marito del quale, secondo l'accusa, aveva voluto la morte; ed aveva ancora le gote rigate dalle lagrime quando, insieme con Mario La Loggia — il suo amante, l'uomo che, sempre secondo l'accusa, aveva organizzato l'assassinio — partecipò in gramaglie ai funerali della vittima.

Se verranno provate le accuse mosse oggi al dott. La Loggia, a Leila Tandoj e ai due presunti esecutori materiali del delitto, questa dovrebbe essere la ricostruzione della morte del commissario di polizia Aldo Tandoj, colpevole soltanto d'aver tentato di strappare la propria moglie alla passione di un altro uomo. Ma sarà bene precisare che si tratta di una supposizione. Nessun particolare sugli elementi di prova è stato dato, oggi, durante la conferenza-stampa tenuta dal Procuratore della Repubblica. E poiché da stasera ha ufficialmente inizio l'istruttoria, trascorreranno molte settimane — o forse mesi — prima che sia data a conoscere tutta la verità.

Nel frattempo bisognerà veramente rinunciare a vedere nel delitto l'espressione di un mondo torbido e ambiguo, nel quale si sarebbero mossi personaggi istupiditi dalla droga o esaltati da passioni poco naturali. Non c'è cocaina, non ci sono orge sullo sfondo dell'omicidio. Ci sarebbe un uomo che non vuole rinunciare alla sua amante e ne elimina il marito. Lo schema è classico, con una sola innovazione in questa Sicilia dove tanta gente ha il grilletto facile — siamo ad Agrigento da sei giorni e abbiamo letto di otto assassini compiuti in questo periodo fra Palermo e Catania —: invece di uccidere, l'amante incarica un sicario di uccidere.

Quando ha ricevuto i giornalisti, il procuratore della Repubblica, dott. Ferrotti, appariva stanco. Il suo lavoro non è stato facile; egli era amico intimo dell'uomo e della donna che ha ora incriminati per un reato punibile con l'ergastolo. «La questura e i carabinieri di Agrigento — ha detto — hanno trasmesso alla Procura un rapporto di denuncia a carico di Mario La Loggia, Leila Motta ved. Tandoj, Salvatore Calacione, Salvatore Pirrera per concorso in omicidio pluriaggravato e inoltre, a carico di Mario La Loggia, per detenzione abusiva di armi comuni e da guerra».

La detenzione delle armi si riferisce alla collezione di vecchi archibugi che lo psichiatra conservava nella sua villa di Agrigento. In quanto all'omicidio, è pluriaggravato (immaginiamo) perché commesso con premeditazione e per motivi abbietti. Ciò significa che se le accuse verranno provate, una Corte d'Assise dovrà pronunciare quattro sentenze di ergastolo in quello che sarà probabilmente un processo indiziario perché nessuno degli imputati ha confessato e nessun testimone ha riconosciuto i sicari.

«Che prove avete?», abbiamo domandato al Procuratore della Repubblica.

«Non posso rispondere — ha detto —; ma anche gli indizi sono prove».

«E il movente?».

«Non posso dire nulla. Ma voi giornalisti avete scritto che c'è di mezzo una donna». (Si lo abbiamo scritto, perché lo stesso Procuratore lo disse con chiare parole durante la precedente conferenza-stampa. E non dovrebbero esservi dubbi sul movente passionale del delitto).

«E' vero che il dott. Tandoj mandò una somma di denaro al dott. La Loggia la mattina del delitto?».

«Non posso confermarlo né smentirlo». (Si trattava di alcune decine di migliaia di lire che il commissario aveva preso in prestito dallo psichiatra. Saldando il suo debito, voleva probabilmente avere le mani pulite nel momento in cui si preparava a dare battaglia all'amante di sua moglie per costringerlo a troncare la tresca. Ma anche questa è soltanto una supposizione).

«Quali prove avete contro i presunti mandanti e i presunti esecutori materiali?».

«Non posso rispondere. Da oggi le indagini sono protette dal segreto istruttorio. Si tratta di istruttoria sommaria, che diverrà formale quando gli atti saranno trasmessi al giudice istruttore».

«Come siete arrivati a sospettare del dott. La Loggia e della signora Tandoj?».

«Non posso dirvi nulla e nulla potrò dirvi per molti e molti giorni ancora», ha detto il procuratore della Repubblica, concludendo la conferenza-stampa.

Ci sono due punti sui quali si era però già soffermata la attenzione di un giornalista siciliano, Luigi Merante, che non volle mai credere ai sospetti contro il tenente di polizia Mario Zurria, che era stato accusato dell'omicidio da lettere anonime inviate al suo stesso foglio, il Giornale di Sicilia. *(Se è vero che alcune di queste lettere, quelle scritte a mano, sono state attribuite da una perizia calligrafica alla signora Tandoj, e se è vero che la sola lettera scritta a macchina — quella spedita il 15 aprile da Cefalù, dove in quel giorno era di passaggio il dott. La Loggia — è stata scritta sulla «Olivetti» sequestrata in casa La Loggia, ebbene allora bisognerà dire che l'accusa non si fonda soltanto sugli indizi. E bisognerà dire che i due amanti si sarebbero perduti per aver voluto strafare).*

Il giornalista crede sempre ad un delitto passionale, basandosi anche su due osservazioni. La prima è questa: durante il funerale non una sola parola di condoglianza venne rivolta dal questore alla vedova. Era già sospettata Leila Tandoj, o, più probabilmente, si trattò di una coincidenza? La seconda osservazione è più importante. Il sicario, che sarebbe stato Salvatore Calacione, era nascosto in un portone sul lato sinistro del viale della Vittoria. Quando il suo complice (Salvatore Pirrera) passò di corsa per avvisarlo che la coppia si stava avvicinando, l'assassino uscì dal suo nascondiglio e si portò nel centro della strada. Eppure gli sarebbe stato molto più facile sparare dal portone, restando nell'ombra, visto che i due Tandoj camminavano sul marciapiedi sinistro. Ma il marito dava cortesemente la destra alla moglie, che si sarebbe trovata sulla traiettoria dei colpi. Se avesse sparato dal portone, il sicario avrebbe rischiato di uccidere l'amante dell'uomo che gli aveva commissionato il delitto. E preferì portarsi al centro della strada, per sparare i cinque colpi della sua Beretta calibro nove che andarono ad uccidere il dott. Tandoj e lo studente Antonio Damanti.

Si conclude così nel sangue — e, per Leila Tandoj, in una cella del carcere di San Vito — una storia che ebbe inizio il 1946 quando il commissario Tandoj venne trasferito ad Agrigento. Si era sposato da poco con una donna molto più giovane. Bella e passionale, con un marito che in famiglia non aveva la stessa forza d'animo di cui dava prova nella lotta ai delinquenti (forse perché i postumi d'una ferita di guerra lo avevano indebolito), Leila strinse subito amicizia con le poche famiglie «buone» della piccola città di provincia. E, innanzitutto, con i La Loggia.

Un paio di anni dopo il suo arrivo, Danika La Loggia abbandonò la famiglia per andare a vivere col barone Agnello; ma dopo qualche mese ottenne il perdono del marito che si mostrò pensoso dell'avvenire del figlio e, probabilmente, anche della sua carriera e di quella del fratello, che fu poi presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

Mario La Loggia, che viveva separato dalla moglie pur abitando sotto lo stesso tetto, era un uomo senza affetti. Si dedicò agli studi di psichiatria e agli intrighi politici, cambiando cinque volte di partito nel giro di pochi anni. Per molto tempo non gli venne attribuita alcuna amante. Né si sospettò della sua relazione con Leila, perché la donna era legata a sua moglie da una grande amicizia.

Fu proprio Danika La Loggia a favorire, o a tollerare la relazione di suo marito con l'amica? E il commissario Tandoj, quando seppe di essere tradito? E per quanto tempo sopportò il tradimento prima di decidersi a reagire? Non sono interrogativi ai quali è per ora possibile rispondere. Ma se i sospetti degli inquirenti sono esatti, Aldo Tandoj tentò, qualche mese dopo il suo trasferimento a Roma — e cioè fra gennaio e marzo — di costringere la moglie a seguirlo nella nuova sede. Leila trovò molti pretesti per rinviare la partenza; e, quando il commissario Tandoj perse la pazienza e minacciò lo scandalo, secondo l'accusa, si mise d'accordo con l'amante per accompagnare il marito nella tragica passeggiata sul viale della Vittoria, dove era in attesa il sicario.

Enrico Altavilla



Il dott. Mario La Loggia, denunciato per omicidio, in una foto di poche settimane fa insieme con la moglie Danika e con il figlio ad una festa ad Agrigento (Tel.)

All'imminente processo di Napoli

Tandoj doveva deporre sul rapimento di Agnello

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 18 maggio.

E' vivamente atteso negli ambienti giudiziari l'imminente inizio del processo per il rapimento di Francesco Agnello, figliolo del barone Stanislao, avvenuto in provincia di Agrigento il 18 ottobre del '55. Il processo è stato trasferito alle Assise napoletane per «legittima suspicione». Al dibattimento avrebbe dovuto partecipare quale principale testimone il commissario di P. S. Aldo Tandoj, che ebbe il più importante ruolo nelle indagini conclusesi dopo cinquantun giorni con il ritrovamento del sequestrato.

La banda di mafiosi ritenuta responsabile del crimine aveva già compiuto un altro grave reato dieci giorni prima nel comune di Castronuovo, in contrada Piano Leone. Due degli affiliati, vestiti da carabinieri, assalirono la fattoria di Salvatore Lima Mancuso. Ma l'imprevista e immediata reazione dell'agricoltore, che si trincerò in soffitta, rispondendo per alcune ore al fuoco dei banditi, li costrinse ad allontanarsi dopo essersi limitati ad una rapina verso due impiegati di quell'azienda, Vincenzo Cardona e Filippo Sorce.

Il 18 di quel mese il barone Stanislao Agnello s'era recato con l'auto, insieme al figliolo Francesco, in una sua tenuta in località Savochello, nel comune di Cammarata. Il tempo era cattivo. Mentre si trovava con alcuni amici, fra cui l'agricoltore Salvatore Manzo e il fattore Antonino Cinò, due cacciatori chiesero di ripararsi dalla pioggia. Entrati, spianarono i fucili e con l'aiuto di altri due affiliati subito sopraggiunti costrinsero tutti a tenere le mani alzate. Dopo averli derubati di denaro, orologi e d'ogni oggetto che potesse avere una qualsiasi utilità — non vennero trascurati neanche gli zolfanelli —, li costrinsero ad entrare tutti in una stanza. L'unico rimasto fuori fu il giovane Francesco. Bendatolo perché non vedesse la strada e fattolo salire su una cavalla, lo portarono via.

Le ricerche svolte nei giorni successivi non diedero alcun esito. Cominciarono intanto a giungere al barone numerose lettere intimidatorie, scritte sotto minaccia dallo stesso figlio. In esse si chiedevano trentacinque milioni. Mentre il padre del giovane temporeggiava, gli giunse una missiva redatta dai mafiosi. Datata 3 dicembre, concedeva sette giorni di tempo. «Trascorso il termine — diceva il testo —, se non vi fate vedere con il denaro, contro la nostra volontà uccidiamo vostro figlio, e la responsabilità della sua morte la faremo ricadere su di voi, padre snaturato e avaro. I nostri mitra funzioneranno a vendetta del caro giovane che noi vogliamo tanto bene. I nuovi Beati Paoli sono risoluti e vi attendono».

«Beati Paoli» era l'antico nome della mafia.

Dall'arrivo della lettera trascorsero quattro giorni, ed il giovane venne ritrovato in una grotta del comune di Cianciana. Indicò il luogo lo stesso capo della banda, Giuseppe De Maria, scoperto e arrestato. Vennero catturati anche tre complici: Salvatore Castelli, Angelo Valenti e Salvatore Capodici. Altri due, Francesco Cimino e Stefano Soldano, sono tuttora latitanti. Risultò che il De Maria e il Cimino avevano partecipato all'assalto della fattoria di Castronuovo. Il processo comincerà il 3 giugno.

c. g.

Tra Ghiani e il suo avvocato colloquio sui gioielli trovati

Roma, 18 maggio.

Con la consueta imperturbabilità, l'avv. Franz Sarno, al termine di un lungo colloquio a Regina Coeli con Raoul Ghiani, ha dichiarato che tutto va bene, che il suo cliente è tranquillo, e che gli ultimi drammatici avvenimenti relativi al ritrovamento dei gioielli di Maria Martirano non hanno smosso la posizione del suo cliente.

Stamane, dopo il lungo colloquio a Regina Coeli, l'avv. Franz Sarno che insieme al fratello Vladimiro difende l'elettrotecnico milanese, si è incontrato al Palazzo di Giustizia con il giudice istruttore dottor Roberto Modigliani.

La tesi difensiva impostata da Raoul Ghiani e ribadita dal suo legale è quella già all'inizio espressa dal presunto sicario: «In realtà — ha ripetuto l'avv. Sarno — Raoul Ghiani ove fosse stato "colpevole", avrebbe potuto facilmente prevedere l'orientarsi delle indagini sulla sua persona, e quindi avrebbe potuto nascondere i gioielli in un posto più sicuro anziché in una scatola presso l'ufficio della Vembi, dove prima o dopo sarebbero stati sicuramente trovati».

Le donne hanno diritto d'ammissione alle carriere negli uffici pubblici

Una sentenza della Corte Costituzionale - Una dottoressa in legge ha vinto la causa contro lo Stato ed entrerà nei ruoli del Ministero degli Interni - E' ora possibile che una donna possa dirigere anche una Prefettura

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 maggio.

Le donne potranno entrare a far parte dei ruoli del personale del Ministero degli Interni, e quindi non è escluso che fra qualche anno si potranno vedere delle signore alla direzione di una prefettura o di una questura. La decisione è stata presa dai giudici della Corte Costituzionale; i quali hanno stabilito che la norma la quale esclude le donne da tutti gli uffici pubblici che implicano l'esercizio di diritti e di potestà politiche è in contrasto con la Costituzione.

In sostanza la sentenza dei giudici della suprema Corte ha dato ragione alla dottoressa in legge Rosa Oliva che si era vista esclusa dal concorso a consigliere dell'amministrazione dal Ministero degli Interni. Nel corso del giudizio dinanzi al Consiglio di Stato fu sollevata la questione di legittimità delle norme e dei regolamenti che escludono i cittadini di sesso femminile dai concorsi per impieghi pubblici che implicano l'esercizio di diritti e di potestà politiche. Il Consiglio di Stato fece notare che la legge del 1917 la quale sancisce queste discriminazione non risponde alla volontà della Costituzione, che non ha affidato al potere normativo del governo, e per di più con ampia discrezionalità, la determinazione degli impieghi pubblici non accessibili alle donne.

La tesi della dottoressa Rosa Oliva è stata sostenuta dall'avv. Costantino Mortati. Secondo la Corte Costituzionale non può esservi dubbio che una norma che esclude le donne in via generale da una vasta gamma di impieghi pubblici debba essere dichiarata contraria alla Costituzione per l'irrimediabile contrasto in cui si pone con l'art. 51 che stabilisce l'accesso agli uffici pubblici ed alle cariche elettive degli appartenenti all'uno o all'altro sesso in condizioni di uguaglianza.

Del resto i giudici dell'alta Corte si erano già pronunciati su questo delicato argomento affermando il principio che la differenza di sesso non può essere mai ragione di discriminazione dinanzi alla legge. Una norma che non tenesse conto di questo principio violerebbe l'art. 3 della Costituzione che prevede l'uguaglianza di tutti i cittadini.

L'avvocato dello Stato che difendeva il Ministero degli Interni ha sostenuto che la decisione di escludere le donne da alcuni impieghi pubblici trova la sua ragione di essere nella Costituzione che concede in proposito al governo un potere normativo. La Costituzione infatti — ha affermato l'avvocatura dello Stato — prevede con l'art. 51 che tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ed alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza secondo i requisiti stabiliti dalla legge. Quindi — a parere dell'avvocato dello Stato — l'inciso «secondo i requisiti stabiliti dalla legge» sta a significare che il legislatore può dettare norme attinenti al requisito del sesso.

Tale affermazione della difesa è stata confutata nella sentenza che in proposito ha precisato che il legislatore può sostenere in determinati casi e per determinati impieghi, e senza infrangere il principio fondamentale dell'uguaglianza, l'appartenenza all'uno o all'altro sesso come requisito attitudinario, ma deve accertare che l'appartenenza ad un sesso possa nuocere al regolare ed efficace svolgimento dell'attività pubblica che ne verrebbe di conseguenza a soffrire. E' evidente — continua la sentenza — che questo non è il caso della norma impugnata. In essa, infatti, l'appartenenza al sesso femminile è considerata non dal punto di vista del requisito attitudinario, bensì dal punto di vista dell'incapacità della donna a ricoprire determinati impieghi. L'illegittimità di questa norma, hanno quindi deciso i giudici, è in conclusione più che evidente.

La sentenza è stata accolta, come del resto si prevedeva, con soddisfazione da tutti i circoli e le istituzioni che si battono per l'uguaglianza della donna con gli uomini. In proposito la dottoressa Lidia Fayila della «Lega femminile» ha dichiarato: «Sono decisamente contenta. E' un argomento questo sul quale si era tanto discusso, specialmente perché tale discriminazione nei concorsi per gli impieghi pubblici sussisteva per le categorie più qualificate e più elevate. La decisione della Corte costituzionale permetterà una maggiore partecipazione della donna alle direttive del Paese. Da tanto tempo noi desideravamo che questo sogno si realizzasse, e non speravamo di poter ottenere così presto questa vittoria. La decisione della Corte costituzionale viene a sanare una situazione divenuta ormai insostenibile».

La Corte Costituzionale si è pronunciata anche sulla legittimità di una legge della provincia di Bolzano sull'uso della lingua. I giudici hanno accolto il ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri ed hanno dichiarata illegittima la legge della provincia di Bolzano, approvata il 22 maggio '59, concernente l'uso della lingua tedesca, da parte degli organi ed uffici provinciali, ogni norma in proposito è di competenza dello Stato.

Nella motivazione si mette fra l'altro in rilievo che la regione non ha veste per lamentare eventuali violazioni di accordi internazionali da parte dello Stato; che l'accordo De Gasperi-Gruber approvato a Parigi, dal quale la regione ha dedotto la violazione del punto nel quale si afferma la parità delle lingue italiane e tedesca, non ha rilevanza costituzionale ai fini dei rapporti fra lo Stato e la regione; e che la norma impugnata non viola nessuno dei principi sanciti dallo Statuto.

g. g.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18950, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p

ACQUISTANSI contanti macchine per fabbricazione tubi avvicinati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». 101

APICOLTORI la migliore guida per il vostro lavoro «L'apicoltore moderno». Abbonamento annuale L. 1000. Torino, corso Giulio Cesare 90. 191

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare 21-896.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, carrelle, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Belleza 8. 32166

CAPRIATE metalliche luce m. 18 occasione vendonsi. Telefonare 770-123.

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10309

CEDESI attrezzatura laboratorio maglieria assicurando lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

CERCASI pressa eccentrica corsa 150 mm. potenza tonn. 300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino».

CHIUSINI, bocchette, inceneri, tubi ghisa. Tuboviolle piovani e fognature. Richetta, corso S. Maurizio 25. Torino. 9

FABBRICA cassette per lettere nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Sest, via Rossarlotte 2. Tel. 372-689.

IMPIANTO ruotativo completo edizione cartoline vedute panoramiche, tiratura 2000 ore, vendesi, affarone. Scrivere: Pubbliman casella 76. Cuneo. 24802

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Telef. [illegible]. 283

INCUBATRICI gabbia calda [illegible] occasione vendo. Sodda, Cavour 30.

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria nonchè capriate in ferro nuovo per capannoni luce metri venti, scaffalature smontabili per magazzini di grandi stabilimenti per ben sistemare barre tubi ecc liquidiamo. Rivolgersi corso Vercelli 10, telef. 273-157. Torino. 430

MACCHINE frantumatrice tornitura ferro cereesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A42737

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso Sessa, Giacosa 2. Torino. 358

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, [illegible], smerigliatrici, ventilatori centrifughi, [illegible] Stephan chiusi. Gobernati. Telefonare 23-743. 8044

OFFICINA specializzata piegatura [illegible] accetta lavorazione serie. Tel. 384-271.

PORTONCINO ingresso noce con bussola 1,60x2,85 vendesi. Tel. 81-556.

RUOTE carrelli supporti fabbricazione, ufficio vendita Metallifera. Via Massena 9.

STILE economia con serramenti Pisem in acciaio mandato zincato. Torino. Telef. 342-042 A41914

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cialdini 33, tel. 880-811.

TORNIO prismatico motorizzato metri 1 completissimo vendo. Negro, Avigliana 16.

VENDO dischi, piastre, tondi, profilati, spezzoni ferro, via Pollenzo 20

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 25 B, prossima cessazione commerciale svendono autentiche. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Ritiransi nuovo alloggio licenza. 17188

OCCHIALI prodigiosi «Ferroulti» lenti nascoste senza vista autorizzato miliona. S. Massimo 42. 450

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti rimodernamenti alloggi, lucidatura piombo, raschiatura palchetti. Telef. 20-612.

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazioni piastrellamenti opere murarie impianti idraulici elettrici riscaldamento, infissi, decorazioni. Telefonateci [illegible] 358 A405414

SARTO diplomato taglialore dispone laboratorio e modelli offresi a Ditta Manufatti tagliare stagionalmente o in serie, pantaloni, giacche, giubbotti, tute ecc. Telefonare 682-604. A43251

3 SOC. CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A abitanti Torino e provincia, impiegati, operai, concediamo prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti [illegible] su autoveicoli. Serietà, [illegible]. Pietro Micca [illegible], Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. [illegible]

A acquirenti, o proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 303

A Porta Nuova affarone carissimo cediamo salumeria moderna 1.700.000 dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 67

ABBIAMO caffè bar, ottimo impiego capitale, cedesi 11.000.000 dilazionando, all'acquirente offresi 170.000 mensili nette concedendo gerenza. Ceree, Cavour 26. 141

ACCONCIATURE avviatissimo [illegible] commerciale cedesi per ritiro attività. Telefonare 7[illegible]. [illegible]

ACQUISTASI Torino avviatissima 100-200 macchine pagamento contanti. Pubblicità Lasiond, 5 F, Savona

AFFARE. Negozio calzature su misura attrezzatura moderna cedesi. Telefonare 683-402. A42195

AFFIDEREMMO direzione a persona apportante 2 milioni per sviluppo sicura redditizia attività, adatta anche signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino». A41361

AFFITTASI drogheria periferia Torino, incasso 25.000, con alloggio 5 vani. Trattasi direttamente, famiglia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino». A42521

ALBERGHETTO centrale 12 camere con bar ristorante cedesi 7.000.000. Cabutti, via Consolata 2 66

ALBERGO primario centrale 150 camere 70 bagni, 2 ascensori, cedesi 150.000.000, lavoro redditizio. Cabutti, via Consolata 2

ATTREZZATISSIMA pasticceria confetteria licenza inserzionale urge cedere 1 milione 300.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

ATTREZZATISSIMO laboratorio ferro ecc fo alloeste confezione stampi. Pizzorno, Garibaldi 5. 54

AUTONOLEGGIO centrale trasferibile tre vetture, autorizzazione per 11. Cede condizioni favorevoli Gabetti, Giulio Cesare 58

AUTORIMESSA affitto tutta cedesi convenientemente. Telefonare 553-560. 908

AUTORIMESSA centrale nuova 350 macchine completa servizi moderni vendesi. Telefonare 773-812. 211

AUTORIMESSA in Cuneo con tessera Guida cedesi. Rivolgersi Studio rag. [illegible], Galimberti 2, Cuneo. 24691

AVVIATA fabbrica mobili con negozio, strada gran transito cedesi, eventualmente anche immobile ecc, organico, sorprendente. Telefonare 44-826.

AVVIATISSIMO bar angolare grande dehors, biliardo, 40.000 giornaliere, cedesi parziale permuta alloggio. Telefonare 766-703. A42364

AUTORIMESSA 75 auto 45 moto locale unico, terreno cedo. Telefonare 46-634.

AVVIATISSIMO casalinghi giocattoli, pelliccerie, locali magazzino, alloggio, cedo o cambio con alloggio. Telef. 290-270.

AVVIATO negozio centralissimo vini coll'è permesso superiore cedo causa allestimento società. Facilitazioni pagamento. Trattasi direttamente. Tel. 40-712, 45-133. A41530

AZIENDA avviata triennale auto moto rappresentanze, riparazioni, cerca socio per maggiore sviluppo capitale adeguato. Telefono 252-445. 341

BAR angolare corso Vittorio urge vendere migliore offerente. Telef. 42-720.

AZIENDA vini ingrosso grandi locali attrezzatissima forte lavoro, cittadina provincia, ritirandomi cederei. Torchio, telefono 687-023 348

BAR analcolico torrefazione rilevereì per 1.700.000 circa, zona Borgo Po, Piazza Vittorio Veneto, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7872 — Torino». A41260

BARBIERE cedesi prima categoria Porta Nuova miglior offerente contanti. Telefonare 893-425. A43705

BATTILASTRA carrozziere generico assumerebbe combinazione con autorimessa oppure socio disponga capitale. Telefonare 731-965 [illegible] pasti. [illegible]

BAR posizione privilegiata avviatissimo cedesi 5.100.000. Via S. Fabrizi 58.

CAFFE' avviatissimo barriera Milano, biliardi, televisione, Totocalcio, 10 milioni. Telefonare 686-756. 425

CAFFE' gelateria cremeria centralissima incasso 35.000, vendo 6.000.000. Crosetto, Bogino 10. 225

CAFFE' ristorante superalcoolici dehors alloggio cediamo 3.000.000. Tel. 42-140.

CALZATURE negozio zona signorile forte passaggio cedo 1.000.000. Tel. 687-023.

CARTOLERIA adiacenze scuole, istituti, utili elevati, 2.350.000, merce compresa. Telefonare 41-078. 463

CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli ottimo lavoro cedesi. Telefonare mattino ed ore pasti al 596-277. A42243

CAUSA malattia cedo rivendita pane 5.100.000; latteria 2.500.000; frutta verdura incasso 100.000; merceria in asse 20.000, 1.200.000; cerco gerenti bar angolare sala biliardo. Galliari 10 bis, telefono 652-187. 144

CAUSA malattia cedo trattoria bottiglieria centrale rivolgersi: Villa, c. Farini 5.

CAUSA vecchiaia cedo avviatissimo riparazione cicli moto, disposto insegnarle. Telefonare 290-185. A42895

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI drogheria forte vendita vini liquori olio (Campidoglio). Telef. 741-822.

CEDESI grande drogheria angolare per salute. Telefonare 82-105. A41891

CEDESI pescheria dilazionando oppure gerenza. Telefonare 373-135. A42948

CEDIAMO drogheria mille richiesta incasso 40.000, 70.000, 100.000. Telefonare 553-097. A41065

CEDIAMO urgentemente drogheria, alloggio, magazzino (in blocco o 3 milioni 500.000) affitto 20.000 zona continuo sviluppo. Telef. 661-309. A42127

CEDO avviatissimo magazzino legna carboni, affarone. Via Sassari 17, Moletto.

CEDO avviatissimo pastificio banco refrigerato, alloggio annesso, cedo o cambio con alloggio. Telefonare [illegible].

CEDO bar ristorante attrezzatissimo zona forte passaggio. Tel. 687-434.

CEDO latteria gelateria, cartolibreria giornali. Moncalieri. Telef. 293-665.

CEDO lavaggio a secco tintostireria. Telefonare 559-794 dalle 19 alle 21.

CEDO licenza analcoolici trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A41007

CENTRALISSIMO coltelleria arrotino causa malattia cedesi. Telefonare 827-177

CERCASI gerente per salumeria gastronomia. Telefonare 393-587. A41924

CERCO privato disposto finanziare seria azienda per acquisto nuove attrezzature lire venti milioni. Indicare tasso interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». A42568

CERCO rilevare bottiglieria superalcoolici trasferibile, massima serietà. Telefonare 387-276. [illegible]

CERCO un milione per incremento commercio attività quinquennale, massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A41384

COMMESTIBILE moderno incasso 65.000 giornaliere lontano mercati rionali, cedesi straoccasione 2.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 254

COMMESTIBILE semicentrale bene avviato arredatissimo [illegible] con alloggetto. Telefonare 40-[illegible]. 213

CREDITI recupero celermente, pagamento se esito positivo. Telefonare 40-424.

DAREI gestione profumeria oppure commessa con cauzione. Telefonare 374-514 386-829. A41940

ELETTRICITA' elettrodomestici zona pieno sviluppo, avviatissimo cedo. Telefonare 795-729. A43220

GEOMETRA lunga attività professionale associerebbesi collega per apertura studio tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino». A42003

ELETTROLAVAGGIO macchinario moderno cedesi. Telefonare 252-390.

FERRAMENTA negozio angolare senza merce, nuova apertura cedesi. Telefonare 779-496. A41585

GERENZA albergo ristorante bar, valle Susa, 18 camere, salone 140 persone, incasso 8.000.000 annui. Concede Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

GERENZA bar angolare, bigliardo, oppure cedesi dilazionando. Garnero, Arsenale 43. 463

GERENZA bar periferico grande lavoro, concede cauzionando Gabetti, XX Settembre 17. 318

INDUSTRIA metalmeccanica costruzione articoli precisione. Trenta operai. Giro affari mensili 7.000.000, possibilità ulteriore sviluppo. Cede 20.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

LATTERIA 200 litri, zona mercato cedesi, oppure concedesi gerenza a persone pratiche. Bacchetta, Alfieri 20. 114

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MONDALIERI Testona cedesi commestibili buona posizione. Telefonare 641-520.

NEGOZIO pettinatrice cedesi in gerenza. Telefonare 276-794. A41948

OCCASIONE cedesi ricambisteria bene attrezzato, molti richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino».

PANETTERIA con forno cedesi proprietà muraria reddito 8,5. Bacchetta, Alfieri 20.

PASTICCERIA cedesi oppure gerenza con o senza laboratorio. Telefonare 761-837.

PETTINATRICE avviatissima moderna alloggio causa partenza cedesi. Telefonare 524-086. A41921

PETTINATRICE posizione ultima vende espatrio, affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A43522

PETTINATRICE redditizia su importante corso borgo San Paolo cedesi o gerenza. Telefonare 82-195. A43061

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grande aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ilma, via dei Mercanti 18, telefono 40-879 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati salariati residenti Piemonte e Genova, concediamo. Ilma, via Mercanti 18, telef. 40-879. 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 20343

RADIO elettrodomestici urge cedere poco rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A41911

RILEVEREBBESI in zona di sicuro sviluppo rivendita pane pasticceria con annesso alloggio, escludonsi sensali mezzo Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A41842

RITIRO commercio urge cedere salumeria 1.600.000 trattabili. Pizzorno, Po 12.

RIVENDITA pane, attrezzatura modernissima kg. 190 incasso 40.000, vendo 5.500.000, altra 2.500.000. Crosetto, Bogino 10. 225

TABACCHERIE levate: 500.000, 800.000, 800.000, 1.000.000, 1.200.000, 1.500.000 settimanali qualsiasi zona a prezzi eccezionali convenienti. Tratta con serietà Quirico, Garibaldi 3. 254

TELERIE importantissimo corso, causa inaccettabili ar uno, eventualmente permuto, cederei bar superiore, vicinissimo Torino, affarone. Telefonare 885-862.

TINTORIA con macchinario forte lavoro cedo 5.000.000 trattabili. Telef. 779-687.

TINTOSTIRERIA (zona Borgata) netto mensile 150.000 controllabili, affarossimo 750.000. Telef. 81-[illegible]. 82

(Continua a pag. 8)

La risposta dell'on. Spataro alle interpellanze

Il ministro degli Interni annuncia le "amministrative,, per ottobre

Le elezioni si svolgeranno in settemila Comuni - Scartata l'ipotesi d'una chiamata alle urne durante i mesi estivi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Le elezioni per il rinnovo di tutte le amministrazioni comunali e provinciali già scadute o rette da regime commissariale avranno luogo nel mese di ottobre. Lo ha dichiarato oggi alla Camera il ministro dell'Interno on. Spataro, nel corso della discussione di una mozione comunista e di tre interpellanze (una comunista, una socialista e una del monarchico Romano) che erano state presentate appunto per sapere dal governo qualcosa sulla data delle elezioni locali.

L'on. Spataro, nel suo intervento, ha ricordato il passo del discorso fatto dal presidente del Consiglio Tambroni il 4 aprile in Parlamento, dove venivano fatti presenti «i termini e le modalità da rispettarsi per poter indire le elezioni nel mese di giugno». Le note vicende parlamentari — ha aggiunto Spataro — relative alla crisi non hanno consentito al governo, in carica per gli affari correnti, di affrontare il problema delle elezioni e di impartire ai prefetti le direttive di carattere generale necessarie.

Il Ministro dell'Interno ha poi ricordato che, per assolvere tutti gli adempimenti di legge legati all'indizione dei comizi elettorali occorrono almeno 60 giorni che, a partire da oggi, ci porterebbero a dopo la seconda decade di luglio. Peraltro — ha aggiunto Spataro — in sede di discussione sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio, la questione della data delle elezioni amministrative non fu posta da nessun gruppo parlamentare...

Qui l'atmosfera è cominciata a scaldarsi. Pajetta dalla sinistra ha dato il «la»: «Non è vero, noi ne abbiamo parlato». Ma Spataro non si è lasciato smontare. «Il Governo ha avuto la fiducia soltanto due settimane fa — ha detto —. Se avessimo dovuto provvedere a tutti gli adempimenti avremmo fatto lo stesso le elezioni a luglio avanzato».

Ancora Pajetta, scherzoso: «Non dica bugie: non vede che le si allunga il naso?». Il Presidente della Camera ha allora ammonito: «On. Pajetta, non dica cose risibili». E Pajetta che ha sempre la battuta pronta: «Signor Presidente, dal suo posto lei non può vedere il naso del ministro...». Leone lo ha rassicurato: «Stia tranquillo, posso vedere anche il suo». Il battibecco è durato alcuni minuti, ora scherzoso, ora pepato.

Il ministro dell'Interno ha poi ricordato che le elezioni debbono aver luogo in settemila Comuni. Il periodo estivo è il meno adatto per assicurare la maggiore affluenza alle urne. In luglio, infatti, si è nel pieno dei lavori agricoli, delle emigrazioni stagionali e molti lavoratori agricoli espatriano in Francia ed in Svizzera, senza considerare che in molti agglomerati urbani si verifica l'esodo più rilevante a causa delle ferie estive. Considerati questi vari elementi è necessario — ha detto ancora Spataro — rinviare le elezioni ad epoca più propizia, e cioè nel mese di ottobre. Inoltre, a giudizio del governo, è opportuno far coincidere in un unico periodo il maggior numero di elezioni possibile, per evitare tante elezioni parziali.

Contro la posizione assunta dal governo si sono dichiarati il socialista Corona, il comunista D'Onofrio e il socialdemocratico Romita. Il democristiano Bisantis, il missino Servello e il liberale Malagodi si sono dichiarati d'accordo con il governo, dal momento che è impossibile fissare la data dei comizi elettorali in luglio. Rispondendo a una domanda di Malagodi, il ministro Spataro ha precisato che a ottobre le elezioni avranno luogo in tutti i Comuni ed in tutte le province coi Consigli scaduti o a regime commissariale.

La seduta è stata sospesa per dar modo al presidente Leone di concordare con tutti i capi gruppi un ordine del giorno comune. L'accordo è stato infatti raggiunto su questa formula: «La Camera dei deputati, udite le dichiarazioni del ministro dell'Interno secondo cui le elezioni amministrative verranno indette nel mese di ottobre, ne prende atto e impegna il governo a predisporre i necessari strumenti legislativi».

Il governo ha naturalmente accettato quest'ordine del giorno, che era stato sottoscritto da tutti i gruppi, e quindi esso è stato approvato all'unanimità.

p.

La politica ed i cattolici

Interpellanza di La Malfa sull'articolo dell'«Osservatore»

Polemiche tra i «dorotei»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 maggio.

L'articolo con il quale l'Osservatore Romano negava ieri l'autonomia politica dei cattolici ha avuto una vasta risonanza. Nei circoli laici le reazioni sono tutte negative. La Voce Repubblicana parla di «concessione teocratica e medioevale», e i liberali lamentano che si sia giunti al punto che la democrazia italiana debba subire interventi così massicci. Si avranno conseguenze in Parlamento: l'on. La Malfa ha presentato una interpellanza urgente alla Camera per conoscere il pensiero del governo e sapere se non si ravvisi nello scritto dell'organo vaticano una violazione del Concordato.

Le correnti democristiane si comportano in maniera diversa: i fanfaniani non si pronunciano; i sindacalisti di «Rinnovamento» espressione delle organizzazioni operaie cattoliche, hanno deciso stasera, al termine di una riunione, di «rimanere fermi» sul «tripartito classico»: il che appare un po' meno impegnativo di ciò che i sindacalisti chiedevano fino a ieri sui rapporti con i socialisti. La «Base» polemizza, invece, apertamente con l'organo vaticano, negando che la dc sia un partito confessionale e affermando che è un partito con responsabilità autonome nell'ambito della democrazia.

Secondo un'agenzia di ispirazione cattolica, l'on. Moro si è incontrato oggi con il card. Siri (è lui, e non, come si era creduto, il card. Ottaviani, l'autore dello scritto sull'Osservatore), ma il problema dei rapporti tra il tripartito e le gerarchie ecclesiastiche non avrebbe fatto alcun passo avanti.

Si attendeva con interesse l'esito della riunione della corrente dei «dorotei», che detengono la maggioranza nella dc e dovrebbero, se rimanessero compatti, decidere dell'orientamento del Consiglio nazionale, che si aprirà domenica. Ai lavori hanno partecipato, oltre Moro, «leader» della corrente, tutti i maggiori esponenti, compresi l'on. Segni e numerosi ministri. Il dibattito ha visto l'on. Moro messo praticamente sotto accusa. Quasi tutti gli interventi sono fortemente critici per l'azione della segreteria. E quasi tutti gli avversari del segretario si sono appellati all'articolo dell'Osservatore Romano; non se ne accettavano tranquillamente le conclusioni, ma si sosteneva che non si sarebbe dovuto arrivare al punto da indurre la Chiesa ad un intervento così «pesante».

La critica più serrata a Moro è stata fatta dall'on. Segni il quale ha sostenuto che i socialisti non sono maturi per la democrazia ed è un errore porsi il problema del dialogo con loro. L'attuale ministro degli Esteri si è pronunciato contro la politica di centro-sinistra.

Il segretario della dc ha risposto dicendo che la dc è un partito non confessionale, popolare, antifascista; che non esiste altra soluzione che quella della politica di centro-sinistra, che questa politica, a suo avviso, deve essere difesa e attuata per la salvezza delle istituzioni e che, se gli altri ne vogliono un'altra, lo possono fare, ma senza di lui e assumendosene la responsabilità. E' stato un anticipo della relazione del segretario al Consiglio nazionale: l'on. Moro ha mostrato così di non volersi far «catturare» dai cosiddetti neo-centristi e di essere deciso a difendere l'autonomia del partito.

m. t.



Si sono riuniti ieri all'Eur gli esponenti dc della corrente «dorotea». Nella telefoto, l'on. Segni all'arrivo

Le prime prove in mare della "Leonardo da Vinci,,

Chilometri di verande sulla nave più moderna

Il nuovo transatlantico che stazza 33 mila tonnellate è lungo quanto otto palazzi in fila - In ogni cabina uno speciale schermo permette di assistere a ciò che accade sui ponti o nei saloni

(Nostro servizio particolare)

Genova, 18 maggio.

Lunghezza 232 metri, altezza 45, stazza 33 mila tonnellate, 1326 passeggeri, 50 mila cavalli di potenza: questi i dati ufficiali della *Leonardo da Vinci* che sta facendo le sue prime comparse in mare aperto. Le indicazioni schematiche non bastano per il profano: conta l'aspetto esterno, con gli immancabili, ma sempre efficaci paragoni terrestri: lo scafo nero della *Leonardo*, come alla linea d'acqua, è lungo come otto palazzi messi in fila. Le sovrastrutture, bianchissime, sono divise in cinque punti, paragonabili agli ultimi piani di una casa: passeggiate, verande, saloni, piscine. Al centro una sola ciminiera, affusolata e bianca, con una banda tricolore. A prua, sopra le tondeggianti sporgenze del comando e della timoneria, cervello della nave, un solo albero di profilo aerodinamico.

Alcune informazioni curiose, di facile effetto: le quattro centrali elettriche di bordo producono energia sufficiente per illuminare una città di 150 mila abitanti; uno speciale impianto distilla 700 mila litri di acqua di mare al giorno; i depositi di carburante hanno una capacità di sei milioni di litri. Dettaglio nuovissimo: un impianto televisivo interno consente ai passeggeri di vedere dalle cabine e dalle sale quanto avviene nei diversi punti della nave, seguendo spettacoli, proiezioni cinematografiche, concerti. La nave trasmette suoi programmi musicali, in stereofonia e ad alta fedeltà.

I grandi transatlantici hanno sempre avuto uno speciale fascino, in ogni tempo. Anche oggi, mentre le navi spaziali fanno il giro della Terra in un'ora e mezzo, preparandosi a viaggiare verso Marte, i transatlantici avvincono la fantasia, forse apparendo ancora come mitici mostri capaci di trasportare gli uomini da un continente all'altro con tutto il loro carico di invenzioni, di strumenti, di prodotti industriali. L'aereo ha ridotto le distanze sulla Terra per i singoli viaggiatori, la nave continua a legare le diverse civiltà: la definizione di «ponte sugli oceani» è meno retorica di quanto sembri. Ma c'è un'altra ragione per spiegare come l'Italia e tutti i paesi marinari continuino a costruire grandi navi-passeggeri (dopo la *Leonardo da Vinci* ne verranno altre due più grandi; l'altro ieri a St. Nazaire è stato varato il *France*) ed è il desiderio di viaggi che lascino veder con calma la faccia della Terra.

Dovendo decidere la costruzione di due nuovi colossi, per sostituire le ormai vecchie *Queen Elizabeth* e *Queen Mary*, gli armatori inglesi si sono posti una domanda molto semplice: fra vent'anni gli uomini saranno veramente felici di volare dall'Europa all'America in due ore soltanto, chiusi entro cilindri senza finestre? Un gruppo di psicologi ha svolto un'inchiesta, concludendo che fra vent'anni, e anche più in là, gli uomini conserveranno il gusto di restare nell'ordine naturale dell'esistenza. La nave, che fa sentire il tempo e le distanze, resisterà a lungo.

Eccone la prova: le cabine della *Leonardo da Vinci* sono state prenotate con sei mesi di anticipo; la *Cristoforo Colombo*, sinora nave-ammiraglia, naviga sempre al completo sulla rotta New York-Mediterraneo. Mentre aumenta il numero dei viaggiatori aerei, non diminuiscono i passeggeri delle navi: la gente si muove sempre più e quando non ha fretta sceglie un mezzo riposante per fuggire il frastuono e la concitazione del mondo moderno. Ci sono ricchi e privati che si fanno ville simili ad eremi medioevali, in perfetto isolamento, spaventati dalle malattie di mente e di cuore che sembrano imparentate col progresso. In mare l'isolamento e la quiete sono assoluti.

Lasciando da parte l'apposita letteratura apologetica, che invita l'uomo d'affari a ritrovare salute e serenità sul «ponte-sole» dei transatlantici, si osserva che oggi le grandi navi come la *Leonardo da Vinci* sono studiate per dare al passeggero il piacere della navigazione, a differenza delle navi di trenta e di quarant'anni fa, che nascondevano il mare, quasi fosse un incubo. Navi celebri come il *Roma*, come l'antico *Augustus*, erano costruzioni galleggianti, sfarzose quanto irrazionali: saloni quattrocenteschi in penombra, lampade in ferro battuto ondeggianti dai soffitti a cassettone, stucchi e perfino gallerie di statue.

Oggi le cabine e i saloni sono aperti sul mare. La *Leonardo da Vinci* ha diversi chilometri di passeggiate e di verande, suddiviso in cinque ponti; ogni classe ha un «ponte-sole» e un lido, con piscina. Altra differenza grandissima dalle navi di un tempo è la graduale scomparsa delle classi: la «prima», la «seconda» (o «cabina») e la «turistica» della *Leonardo da Vinci* possono venir fuse in una sola classe, con un totale di trenta saloni, avendo pari le comodità. Tutta la nave è ad aria condizionata, regolabile individualmente; ogni cabina ha bagno e doccia. Il passeggero di classe turistica avrà sulla *Leonardo* verande, sale feste, piscina, sala di soggiorno, sala da pranzo, due bar, biblioteca, negozi. Già si prevedono navi a classe unica, con tariffe economiche, come i colossi da 90 mila tonnellate che dovrebbero portare seimila passeggeri dall'America all'Europa, con la modica spesa di 70 mila lire.

Anche l'architettura delle grandi navi ha le caratteristiche di un'epoca. Cinquant'anni fa si usavano prue dritte e scafi tozzi; il celebre *Rex*, il più grande transatlantico italiano di tutti i tempi (52 mila tonnellate) fu una via di mezzo fra l'antico e il moderno. La *Leonardo da Vinci* ha una prua di veliero, tagliente; lo scafo slanciato (diciotto metri più della *Colombo* con la stessa larghezza) e disegnato come il corpo di un pesce, con quattro pinne di acciaio che sporgono dalla parte immersa, diminuendo il rollio dell'ottanta-novanta per cento in caso di mare cattivo.

Mario Fazio

L'ex-dipendente della Olivetti, Giacomo Saudino, morto ad Ivrea

Ha lasciato beni per centinaia di milioni ma è vissuto sempre in stretta economia

Non ebbe mai un'automobile - Scapolo, si preparava i pasti da solo - La sua grande passione: il lavoro - Gli piaceva anche andare a caccia e in queste occasioni diventava generoso con gli amici

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 18 maggio.

I miliardari americani hanno cominciato tutti — è ormai diventato un luogo comune — vendendo giornali per le vie. A Ivrea è vissuto fino a un mese fa un miliardario nostrano che aveva cominciato facendo l'operaio nelle officine Olivetti, e in un quarantennio d'attività nella stessa azienda ne era diventato direttore centrale. Morendo ha lasciato una fortuna — esclusivamente prodotta dal suo lavoro e dall'avveduto investimento delle sue economie — che può esser valutata da ottocento milioni a un miliardo, e forse più.

Giacomo Saudino è il miliardario che cominciò da operaio. Era nato a Trausella sessantotto anni fa, è morto a Ivrea il 18 aprile scorso. Nel testamento, reso pubblico da qualche giorno, la sua sostanza è stata prevalentemente distribuita in opere benefiche. L'uomo che aveva duramente lavorato e parsimoniosamente vissuto, ha lasciato la vita pensando al prossimo e dando esempio d'una superiore generosità.

Il suo patrimonio era quasi esclusivamente costituito da azioni della Olivetti. Diecimila le ha lasciate al comune di Vico Canavese perché costituisca tre borse per il conseguimento di studi medi e altrettante per studi universitari, destinate a favore di sei giovani meritevoli di Vico. Cinquemila azioni sono state assegnate al comune di Ivrea per la costruzione da casa di riposo per persone anziane; e tremilaseicentoventi all'asilo Gillio di Vico.

Giacomo Saudino era scapolo, non aveva che pochi parenti. Alla figlioccia Franca Prola ha destinato una casa con due botteghe e un giardino a Vico. Il resto del patrimonio, da lui non precisato, lo ha assegnato alla cugina Margherita Bellino, nominata erede universale. Non si sa a quanto ammonti la quota a lei spettante, se a decine o a centinaia di milioni. Ma non pare che la quarantatreenne signorina Margherita Bellino se ne sia fatta un problema. Continua ad abitare nel suo piccolo alloggio, a svolgere la sua modesta attività di sarta, nel rimpianto per la perdita dello zio non addolcito dall'eredità.

Si è detto che l'intera sostanza di Giacomo Saudino era costituita da azioni della Olivetti; e questo era un altro segno del suo attaccamento alla famiglia Olivetti e all'azienda. Tali azioni, del valore nominale di cinquemila lire, hanno raggiunto oggi una quotazione di quarantacinquemila. Questo è in gran parte il segreto della ricchezza da lui raggiunta, il sagace investimento dei suoi risparmi, da quell'uomo economo e avveduto che era.

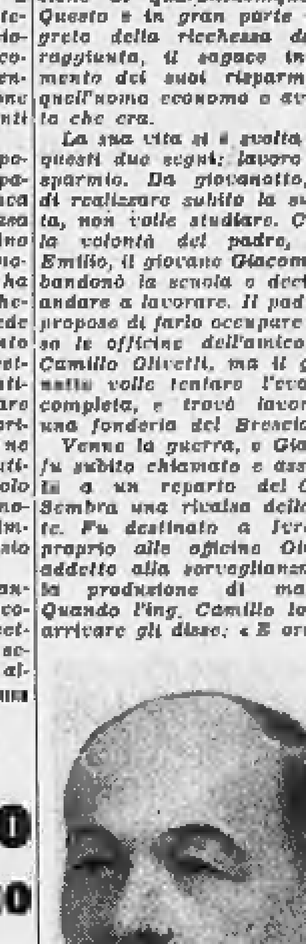
La sua vita si è svolta sotto questi due segni: lavoro e risparmio. Da giovanotto, pur di realizzare subito la sua vita, non volle studiare. Contro la volontà del padre, l'ing. Emilio, il giovane Giacomo abbandonò la scuola e decise di andare a lavorare. Il padre gli propose di farlo occupare presso le officine dell'amico ing. Camillo Olivetti, ma il giovanotto volle tentare l'evasione completa, e trovò lavoro in una fonderia del Bresciano.

Venne la guerra, e Giacomo fu subito chiamato e assegnato a un reparto del Genio. Sembra una rivalsa della sorte. Fu destinato a Ivrea, e proprio alle officine Olivetti, addetto alla sorveglianza della produzione di magneti. Quando l'ing. Camillo lo vide arrivare gli disse: «E ora non ti lascio più scappare, giovanotto». Lo assunse come operaio e lo fece [illegible]. Era il 1° agosto 1916. Giacomo doveva restarvi quarant'anni. Ma da operaio seppe andare avanti, caporeparto fonderia, dirigente, direttore centrale. Lasciò il lavoro il 31 luglio 1956 per andare in pensione.

Era un lavoratore tenace, infaticabile. Eccezionalmente economo ma non tirchio. Detestava il superfluo, non fece mai una spesa che non fosse indispensabile: e fra queste non era compresa l'automobile. Quando in estate si recava a Vico — il suo paese d'elezione, quello dove ha voluto esser sepolto — prendeva la corriera fino a Lessolo e da lì proseguiva a piedi lungo una ripida mulattiera. Ma quando andava a caccia, che era la sua unica passione, era lui l'anfitrione della numerosa brigata d'amici.

Forse era un po' misantropo; non aveva voluto sposarsi sostenendo di non esser fatto per il matrimonio. Era sempre vissuto solo preparandosi i pasti da sé, e così fece finché non lo colpì un male inesorabile. Accettò allora che i pochi parenti si occupassero di lui. Era misantropo, ma ha pensato al prossimo; era economo, ma ha lasciato tutto ai poveri; era contro gli studi teorici e le lauree, ma ha provveduto a quelle dei suoi compaesani.

g. f.



Giacomo Saudino, di 68 anni, che ha lasciato quasi un miliardo di eredità

Il Comitato per il credito

Autorizzata l'emissione di obbligazioni dell'Eni

Roma, 18 maggio.

Sotto la presidenza del ministro del Tesoro, on. Taviani, si è riunito oggi il Comitato interministeriale per il Credito e il risparmio. Il Comitato ha espresso parere di competenza in merito a domande di aumenti di capitale e di emissioni obbligazionarie, nonché a finanziamenti eccedenti da parte dell'Isveimer, Irfis, Cis, Efibanca, Mediocredito della Toscana, del Lazio, della Liguria.

Alla riunione hanno partecipato i ministri delle Finanze, on. Trabucchi, dell'Agricoltura, on. Rumor, dei Lavori Pubblici, on. Togni, dell'Industria e Commercio, on. Colombo, del Commercio estero, on. Martinelli, il sottosegretario De Luca per il ministro del Bilancio, il sottosegretario Natali, il governatore della Banca d'Italia.

Nel corso della riunione è stato dato, fra l'altro, parere favorevole all'emissione da parte dell'Eni-Gela di obbligazioni per un valore di 30 miliardi costituenti la quota già precedentemente stabilita per il 1960. Le obbligazioni saranno emesse al tasso del 5,50% in considerazione dell'attuale favorevole disponibilità monetaria.

Il processo al Cairo per spionaggio a favore di Israele

Anche il palombaro italiano credeva di lavorare contro il comunismo

L'ex-portiere d'albergo Raimondo Di Pietro, di nuovo interrogato, afferma di aver sospeso l'invio di informazioni quando gli furono chieste notizie sugli aeroporti egiziani - «Mi resi conto che mi sarei messo nei guai»

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 18 maggio.

Il presidente della Corte suprema per la sicurezza dello Stato che giudica diciassette imputati (fra cui due italiani), di spionaggio militare a favore di Israele, ha richiamato oggi a deporre Raimondo Di Pietro dopo avergli fatto scrivere una lettera simile a quelle che egli indirizzava a Milano, usando lo stesso inchiostro simpatico e la stessa carta.

Il contenuto della lettera sarà reso noto domani. Di Pietro ha impiegato un quarto d'ora per scrivere la lettera ed è apparso molto assorbito nel suo lavoro. Su richiesta del presidente, ha detto alla Corte che indirizzava le lettere ad un certo Angelo Fusco, fermo posta 721, Milano. Egli sapeva che queste lettere venivano consegnate a Giovanni, quel misterioso individuo di cui aveva parlato nell'udienza di ieri, e che egli riteneva fosse un membro dell'«organizzazione internazionale anti-comunista», mentre Godsward lo ha definito un «agente dello spionaggio d'Israele». L'italiano ha detto che metteva le sue lettere in ritagli di giornale che parlavano di sport, specialmente di calcio, di cui egli e Giovanni erano appassionati, per il caso che le missive fossero state aperte.

Dopo avere confermato di avere inviato notizie sui piloti russi venuti in Egitto per addestrare quelli della Rau, Di Pietro ha precisato che Giovanni gli chiese di assoldare chiunque fosse in grado di mandare notizie sui sovietici e chi di loro erano anti-comunisti, ma egli non lo fece. «Mi resi conto che l'organizzazione si prefiggeva fini antiarabi quando mi chiesero la dislocazione degli aeroporti segreti». «Ma eseguiste gli ordini di Giovanni?» — ha chiesto il presidente. «No, perché mi resi conto che se lo avessi fatto mi sarei trovato nei guai. Per sei mesi smisi perfino la corrispondenza col Giovanni».

«Ma potete spiegarci — è intervenuto allora il presidente — come intendevate contribuire alla lotta contro il comunismo?».

«A mio avviso — ha risposto il Di Pietro — il comunismo è qualcosa contro la religione. Ogni paese che professa il comunismo non crede in Dio e non merita la fiducia degli altri paesi».

«Quali servigi avete reso all'organizzazione?».

«Giovanni mi disse che il comunismo si infiltrava in Egitto come in ogni altra parte del mondo e mi chiese di riferirgli come s'infiltrava in Egitto e se venivano vendute pubblicazioni comuniste. Giovanni sapeva che io ero in grado di fornirgli queste informazioni perché, come portiere all'hôtel Longchamps, venivo in contatto con molti esperti russi che vi alloggiavano».

«Ma — ha continuato il presidente — secondo voi l'Egitto è anticomunista?».

«Sì, ed io lo scrissi al Giovanni».

Finita la deposizione del Di Pietro, il quale appariva visibilmente affaticato per il serrato interrogatorio, è stata la volta dell'altro italiano, Ferdinando Pacciolla di 42 anni, che lavorava come sommozzatore per la marina della Rau.

Pacciolla conosce solo poche parole di arabo e pertanto si avvale di un interprete. Egli ha dichiarato che aveva accettato di venire in Egitto e di lavorare per una «organizzazione anticomunista». Richiesto se Giovanni è l'uomo che lo aveva ingaggiato, Pacciolla ha risposto: «Non so se si chiamava Giovanni, o Geraldo o in altro modo».

«Allora — ha chiesto il presidente — descrivetecelo».

«Era alto, bruno, con occhi verdi, parlava l'italiano con un leggero accento inglese».

«Vi disse quale era la sua nazionalità?».

«A quanto posso ricordare mi disse di essere canadese e che la sua organizzazione si trovava in Canada».

Il presidente ha allora chiesto al Di Pietro se la descrizione corrispondeva all'individuo da lui indicato come Giovanni e l'imputato ha risposto: «esattamente».

L'interrogatorio del Pacciolla proseguirà domani.

a. p.

Noto costruttore di Roma si uccide con una rivoltellata

Roma, 18 maggio.

Il noto costruttore Alfredo Brizio si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nella propria villa sulla via Cassia. Aveva 64 anni. Dicendo di dover lavorare, questa mattina egli si è chiuso nel proprio studio, e, seduto al tavolo di lavoro, si è ucciso.

Il Rotary di Chieri diventa «Torino-Est»

Chieri, 18 maggio.

Da Everton (Stati Uniti) è giunta comunicazione che il direttivo internazionale ha autorizzato il Rotary di Chieri ad adottare la denominazione di «Torino-Est».

La relativa comunicazione è stata fatta dal presidente, conte Vassallo, e dal segretario, ing. Cannone, durante la riunione tenutasi stasera. Successivamente il prof. Caudana ha tenuto una relazione sulle nuove tecniche delle protesi dentarie.

All'orfanotrofio di Boscotrecase

Altri quattro bimbi colpiti dall'epidemia

Un comunicato della Prefettura diramato nella notte

Napoli, 18 maggio.

L'epidemia che ha colpito i bambini dell'Orfanotrofio «San Francesco di Sales» non accenna a diminuire e registra nuovi ammalati. Infatti altri quattro bambini dai sette ai nove anni hanno lasciato stamane l'Istituto, venendo ricoverati nell'Ospedale contumaciale «Domenico Cotugno». Poiché i tre ammalati adulti provenienti da Cercola, comune vicinissimo a Boscotrecase, sono risultati affetti da una malattia che non ha nessun rapporto con il morbo in via di esame, il numero complessivo è fino a questa sera di trentuno. Il prof. Roberto Franza, direttore del «Cotugno», ha precisato che le condizioni dei bambini non destano per il momento alcuna preoccupazione.

Vi è stata nell'orfanotrofio, presente il direttore, don Romualdo De Rosa, una riunione di sanitari. Vi hanno preso parte l'ispettore generale di Sanità Giuseppe Purpura, un batteriologo e un virologo dell'Istituto superiore di Sanità, il medico provinciale Nicola Tecce, il sindaco Luigi Pirozzi, che è anche medico dell'orfanotrofio, e l'ufficiale sanitario Francesco Cirillo. Il cordone sanitario continua a rimanere in vigore, tanto che nessuno dei familiari, venuti apposta da centri lontani, ha potuto parlare ai propri bambini.

E' stato diffuso questa notte dalla Prefettura il seguente comunicato: «Nel periodo dall'11 al 18 maggio nell'Orfanotrofio "San Francesco di Sales" di Boscotrecase si sono manifestati trentuno casi della malattia che ha avuto inizio con un decesso. La forma morbosa è di lieve entità clinica e non desta preoccupazioni per la vita dei piccoli infermi, la maggior parte dei quali è già convalescente. Le indagini dirette a chiarire la diagnosi eziologica della malattia, tempestivamente predisposte dal medico provinciale con la collaborazione dei sanitari dell'Ospedale "Cotugno", sono proseguite con l'intervento dei microbiologi dell'Istituto superiore di Sanità proff. Balducci e Portali. La diagnosi eziologica già delineata sulla base della sintomatologia clinica, sarà chiarita dalle indagini di laboratorio in corso, dirette a stabilire il tipo dell'agente patogeno causale. Sono state adottate fin dall'inizio dell'episodio rigorose misure di profilassi».

E' un comunicato che in sostanza non dice nulla ed è perciò che l'opinione pubblica rimane preoccupata. Dopo otto giorni dalla morte di un bambino non si sa ancora nulla di preciso sulle cause del male, eccetto un fatto: che il piccolo più gravemente colpito è spirato in quindici minuti.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TINTORIA macchinario ultramoderno, centralissima, avviata, vendesi, eventuale permuta immobili, gestione. Telefonare 525-047. A42276

TRATTORIA avviatissima pressi San Mauro cedesi causa malattia 2.200.000 trattabili Telefonare 558-175. A42257

VARAZZE centro città cedo avviatissima salumeria, rosticceria, commestibili 4 milioni, esclusa merce, Vallino. Borani.

VENDESI bar avviatissimo piazza Villari 4, capolinea 14. A43345

VENDESI officina meccanica in attività e affittasi locale stesso. Telefon. 292-186 dalle 21 alle 22. A42125

VERO affare cedesi confezioni avviato angolare 1.000.000. Tel. 603-016.

12.000.000 cedesi caffè reddito giornaliero 23.000. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

ALLOGGIO signorile in palazzina precollinare esclusiva finitissimo 8 camere cucina servizi garage vendesi. Tel. 44-435

ALLOGGIO signorile S. Rita, affittato, 2 camere, servizi, terrazzo, reddito per lo 6 per cento vendesi. Tel. 362-461.

ALLOGGIO 5 camere servizi nuovo via Cibrario vendesi convenientemente. Telefonare 751-907. A42487

ALLOGGIO 7 camere volendo divisibile secondo piano Porta Nuova vendo 5 milioni 500.000. Telef. 687-022. 320

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite pomeriggio. 78

AREA industriale angolare mq. 4400 cintata Lesmann adiacenze stradale Francia completa servizi vendesi. Telef. 44-435

AUTORIMESSA capacità 70 macchine impresa vende muri, mutuo, facilitazioni. Via Cialdini 9. Telef. 753-824. 297

BARRIERA Milano camera cucina ammodernata 1.300.000 ottime occasioni, altre zone. Telefonare 42-080 ore pasti.

BLOCCASI 2 alloggetti primo secondo piano di fronte Santa Rita, comforts. Telefonare 366-537. A43258

CASA camere 21 compreso tre negozi parzialmente sbloccata vendo 18.500.000 Telefonare 86-752, 81-588. A41975

CASA con negozi zona villaggio residenziale Val San Martino, composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi 140.000 mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, selezionata, forte transito. Informazioni corso Vittorio 2. Telef. 882-946

CASA nuova Grugliasco 4 alloggetti, 160 laboratorio, libera affittata 14.800.000. Telefonare 393-967. 20410

CASA nuova signorile in corso 170 camere servizi mutuo vendo. Telefonare: 86-752, 81-558. A41076

CASA signorile 14 alloggi, centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-812. 211

CASA zona Bernini 10 vani laboratorio vendo libera. Telef. 46-334. 212

CASA 6 camere 2 piani giardino Borgaro Cenisia, vendo. Tel. 386-295. A42709

CASA 7 piani f. t. pressi via Tunisi, via 46 costruzione 1956 termo centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi affittati, reddito 8 per cento vendiamo 11 milioni più 10 milioni, mutuo. Telef. 398-076. 525

CASE, due contigue, camere 61, negozi, seminterrati, solide, finitissime, affittate, vendo. Telef. 553-075. 357

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 762-720. 402

CASE nuove mutuate reddito 1° inalto vendono principale via S. Rita, Cerutti, A. Doria 15. 80

CASETTA Borgata Vittoria 4 camere giardino vendo direttamente. Tel. 353-890.

CAUSA divisione vendesi casa centralissima, parte libera e parte sopraelevabile, con sei aperture negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».

CORSO Sebastopoli 232 magnifica esposizione impresa vende alloggi 2 camere tinello cucinino palazzo veramente signorile pronto subito, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 208

CORSO Trapani, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 552-860

CROCETTA vendonsi direttamente signorili 2-3 camere accessori. Facilitazioni. Mediterraneo 112. A41685

CROCETTA, via Colli, Antinori, Marsala, Duca Abruzzi dobbiamo vendita ultimi signorili alloggi 2-8 vani. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496. 280

CUMIANA ingresso paese vendonsi lotti fabbricabili. Rivolgersi via Borelli 10.

DIRETTAMENTE esamineremmo seria combinazione possedendo 3000 mq. terreno, acqua, forza, zona autostrada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

DONATO (San) 74 impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino abitabili luglio. 305

DUE alloggi 4-6 camere, grande terrazzo coperto vendonsi. Telefonare 511-577.

DUE negozi e basso fabbricato borgo San Paolo vendonsi in blocco o separatamente. Telefonare 505-224. A41522

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefonare 527-487. 207

FINANZIAMO rapidamente aldo case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

GRANDE palazzo Monginevro vendiamo alloggi signorili 1-2 camere e servizi. 3 camere doppi servizi, 2 camere 2,50 per 5, soggiorni tinelli 4,20 per 4, cucinini 3,40 per 2. Ampi terrazzi. Facilitazioni, mutuo. Visite cantiere via Monginevro 240 anche la domenica mattina. 21557

LE CHIUSE 60-62 zona Statuto vendono finiti accuratamente alloggi 3-4 camere, servizi, pronti subito anche locale pianterreno primo piano uso ufficio, scala interna, ingresso indipendente strada. Telef. 46-675. 330

LOCALE semicentrale mq. 250 ingresso automezzi mutuo vendesi. Tel. 872-252.

LOCALI negozio magazzino laboratorio vendonsi liberi via Cervino 5 (piazza Crispi). Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 10,30-12. 78

MAGAZZINO nuovo eventuale 100 mq. zona Aurora vendesi 3.200.000. Telefonare 519-770. 46

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A quattro km. Rivoli vendo casa rustica, acqua, luce. Telefonare 659-173.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-433, 290-474.

ABBIANO, Madama Cristina 61, alloggi: termo-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20345

ACQUISTEREI piano villa palazzina zona Crocetta, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4451 — Torino».

ACQUISTO tre camere servizi, ultimo piano, anche in costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino».

ADIACENZE corso Fiume via Mentana 23 bis, vendesi alloggio 2 camere cucina servizi, piano primo. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 78

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29, vendonsi alloggi, negozi liberi et occupati. Visite pomeriggio.

ADIACENZE piazza Bernini, via Avigliana 14 in bella casa vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino, via Monginevro 25, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-17. 78

AFFARE privato vende alloggio zona S. Rita camera tinello. Telef. 788-096 ore 9-12 15-20. A41459

AFFARONE, a S. Bartolomeo del Cervo, Moreno angolo Aurelia, vendonsi alloggi anche affittati 1-2 camere a 1 milione 250.000 trattabili per camera. Informazioni telef. 380-466. A40875

AFFARONE, alloggio due camere cucina cantina S. Paolo, vendo 1.800.000 eventuale parziale dilazione. Telef. 382-854.

AFFARONI Villaggi Selva (presso Alassio) sul mare, pineta: appartamentini, villini, giardinetto, sopraelevabili solo L. 1 milione 980.000. Informazioni presso trentennale «Organizzazione Selva», Alassio.

AGENZIA Anecu, Andrea Doria 5, vende bellissimo camera cucina gabinetto particolare 1.050.000. A42489

AL 7 %, acquisto da impresa alloggetti impiego 7.000.000. Telefonare 42-721, pomeriggio. A43687

ALLOGGETTI nuovi, signorili, due camere, cucinino, bagno, capolinea 6, 2.150.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 25

ALLOGGETTI vendo 1-2 camere servizi. Telefonare pasti 591-305. A41982

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina termo bagno ascensore, vendiamo via Pomar 67, telefono 53-912. 245

ALLOGGI bellissimi 700.000 camera bloccati sbloccati, Domodossola 55, visibile lunedì, mercoledì, venerdì. Tel. 597-774, 270-138. A40347

ALLOGGI signorili Gran Madre 4-5-6 camere doppi tripli servizi ascensore vendonsi, Tel. 83-535. A43226

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 18 vendonsi. Tel. 528-151.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini. Telefono 772-867.

ALLOGGI signorili 3 camere più servizi, due camere più servizi, settimo piano vendesi Crocetta. Geom. Cantatore, telefono 553-307. 57

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Telefonare 753-824.

ALLOGGIO casa nuova vendesi zona Valentino primo piano tre camere cucinetta sistemazione servizi. Telefonare 680-431, oppure 682-677, ore pasti. A33702

ALLOGGIO due camere tinello rimessa nuovo vicinanze Porta Palazzo vendesi. Telefonare 274-487. 23897

ALLOGGIO libero, signorile, divisibile, portici corso Vittorio, 11 camere, doppi servizi, 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 55

ALLOGGIO sbloccato 3 camere cucina servizi e camera indipendente vendesi via Genova 64. Visite martedì, giovedì, sabato ore 10,30-12. 78

ALLOGGIO signorile centralissimo 5 camere grandioso salone vendesi. Telefonare 521-402. A42702

ANGOLO corso San Maurizio, Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni, visite pomeriggio. 380

PRECOLLINARE alloggio piano rialzato mq. 150 nuova costruzione 8.700.000 oltre mutuo, Moncalvo 55 (18-19,30).

PRECOLLINARE, camera, tinello, cucinino, giardinetto, piano rialzato, aria condizionata vendesi. Via Brione 19.

PRIVATAMENTE vendo camera tinello, servizi via Briccarello. Tel. 651-230.

PRIVATO vende alloggio signorile 4 vani tutti servizi. Ore pasti telefon. 393-545 Vicinanze Apollo. A42254

PRIVATO vendo ufficio Savona (Villetta) signorile mq. 320 adattato due famiglie. Facilitazioni pagamento. Pubblicità Lastanzi, 5 F, Savona. A42513

PRIVATO vende bello alloggio nuovo tre camere servizi terrazzi, Statuto, Telefonare 554-457. A42747

PRIVATO vende nuovissimo villino costruendo adatto laboratorio. Tel. 781-823.

PRIVATO vende San Paolo signorile tre camere cucina servizi. Telefon. 31-526 mattino. A43284

PROGETTO approvato 230 camere, zona r. Orbassano vendo 31.000.000. Telefonare 761-642. A41379

RENDITA otto per cento muri negozio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A41910

RIVIERA ponente, Ceriale, posizione incantevole, riparo venti, vista, distanza mare metri 100, villetta, appezzamenti terreno vendo. Scrivere: Richero, via Roma, Ceriale (Savona). A42350

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 2-5 camere signorili. Massime facilitazioni, I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino; I.P.I.T., Matteotti 8, Sanremo. 21166

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buss, Sanremo. 21791

S. RITA vendesi alloggetto camera tinello servizi grandioso bellissimo 2.050.000. Telefonare 519-770. 46

SIGNORILE centrale 5 camere cucina doppi servizi 8.800.000. Telef. 528-606.

SIGNORILI alloggi e negozi grandi e piccoli, comforts moderni, ampi terrazzi soleggiati. Mutui, rateazioni pari affitto. Prenotazione cantiere via Bardonecchia ang. via Bessiani. Tel. 383-917.

SILCA, costruisce villette, laboratori, garages, capannoni, ecc., manutenzione. Monginevro 36, telefono 384-380. 24300

SOCIETA' in liquidazione, vende terreno, progetto approvato, camere 50 e 100 circa, su grande corso vicino Valentino nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A38375

SOFFITTA nuova vendo, ottima per affittare. Telefonare 605-673 ore pasti.

SOPRAELEVAZIONE centrale su corso, progetto approvato vendesi, Tel. 581-710.

STADIO comunale straoccasione vendonsi alloggi 2 camere cucina termo bagno 3.200.000 compreso mutuo, Tel. 519-770.

STRADA Valpiana privato vende in blocco mq. 6000 terreno prezzo 3.000.000. Telefono 694-100. A42262

TERRENI centrali semicentrali Torino, con progetti, prospicienti corsi costruibili 150-250 camere vendono ottimi pagamento dilazionato, Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello) 231

TERRENI industriali civili progetti approvati vendonsi zone diverse. Cerutti, A. Doria 15. 69

TERRENO bellissimo panoramico, fronte strada asfaltata Eremo, Pecetto, fermata autobus vendonsi lotti, Telefonare 690-042 oppure 603-466 ore pasti.

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-687. 97

TERRENO industriale autostrada Torino-Milano 40.000-60.000 mq. vendo prezzo conveniente. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. 331

TERRENO industriale mq. 2000 lire 3500 mq. corso Francia Regina. Tel. 781-405.

TERRENO industriale vicinanze Sandro Botticelli mq. 14.000 vendonsi, Telefonare 44-936. 368

TERRENO industriale 9000 metri circa vendesi zona Francia (Lesmann), località industrializzata, fermata pullman. Telefonare 583-484. A42151

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 123

TERRENO progetto approvato camere 50 vendesi per contanti. Telefon. 44-936.

TRA Alassio Loano località balneare grande sviluppo vendesi, sopravvenuta impossibilità gestione, nuovissimo ristorante snackbar cento coperti camere panoramiche tutto fronte mare arredamento primo ordine completo ogni dettaglio terrazza garage spiaggia privata 12 milioni contanti dilazionando rimanente. Scrivere: Borghettina, Borghetto Santo Spirito, Savona. 24503

TROFARELLO vendesi lotto terreno mq. 500 fabbricabile. Telefonare 641-520.

URGE acquistare terreno 5000-10.000 metri, collinare tra Sassi e Moncalieri, fronteggiante strada asfaltata e vista totale su Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». 346

URGE vendere terreno, permesso costruzione, via Reni 4. Telefonare 341-608.

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni, telef. 882-946, corso Vittorio 2, ore pasti telef. 524-805. 123

VALLI Lanzo vendonsi lotti terreno fabbricabili. Telefonare geom. Drappero, 537-342. A42330

VARAZZE. Vendo appartamenti pagamento rateale decennale. Consegna luglio. Prendaleri, Vallino-Borani.

VENDESI alloggio Porta Susa soleggiato panoramico 3 camere entrata bagno cantina, due ingressi, quarto piano. Telefonare 41-591. A41983

VENDESI casa con giardino di fronte scuole Bellasco, via Dante Alighieri.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri. Telefonare 689-360.

VENDESI o permutasi appartamenti villa nuova costruzione, lussuosissima, posizione incantevole panoramica, statale Salò sul Garda, 7 locali, doppi servizi, abitazione giardiniere, garage, parco mq. 1500, lire 25.000.000. Pubblimen, casella 244, Brescia. 24502

VENDESI occasione terreno industriale Torino nord, oltre Stura, confine Borgaro grandi e piccoli lotti. Telefon. 578-143.

VENDESI terreno mq. 1600 vicinanze corso Francia Cascina Vica. Tel. 959-106 ore pasti. A42479

VENDESI terreno progetto approvato 50 camere, 1000 mq. coperti, adiacente corso Giulio Cesare. Telefon. 23-744. A42411

VENDESI terreno strada Settimo, centrale, fognatura et altri servizi. Telefonare 240-861. A40045

VENDESI villa Pino Torinese, ottima posizione 12 camere, servizi, giardino mq. 3300. Telefonare 570-364 ore pasti.

(Continua a pag. 10)

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, grandi camere centro Crocetta, vendiamo, via Pigafetta 37. Visite ore 11-13 16-18. Telef. 53-912. 245

APPARTAMENTO 6.000.000 zona Cibrario signorilissimo 3 camere cucina servizi doppi. Telefonare 767-514. 20138

AUTORIMESSA semicentrale grandiosa capacità 400 macchine tutti servizi officina attrezzatissima vendo proprietà muraria reddito 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 208

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-860. 208

CAMBIEREI con alloggi terreno 1000-1500 mq. adatto costruzione capannone preferibilmente zona via Bologna-c. Belgio. Telefonare 80-468. A42901

CASA nuova, angolare, molto raccomandabile, signorile, 60 camere, 4.500.000 reddito, 55.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 35

CASETTA 3 camere, nuova mq. 1800 giardino regione Bertolla vendesi. Piazzetta, Garibaldi 5. 24

CASETTA 4 camere 10.000 mq. terreno irriguo vicino Torino vendo 4.000.000. Altra collinare 5 giornate 1.550.000, volendo terreno fabbricabile qualsiasi zona. Carnevale, IV Marzo 7. A42397

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto, angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 5. 203

CENTRALISSIMO alloggetto vecchia costruzione via Carlo Alberto vendesi urgentemente 3.500.000 anche rateando. Telefonare 527-496. 230

CERCASI alloggio altamente signorile sei-sette camere servizi. Telefonare 511-877.

CERCASI terreno industriale 1500-2000 metri barriera Milano, barriera Casale. Telefonare 553-247. 365

CERCO acquistare oppure affittare alloggio preferibilmente Crocetta Orbassano. Telefonare 581-614. 83

CERCO serio impresa edile. Trattasi di rifacimento per demolizione ricostruzione in cambio parte nuovo fabbricato 1000 mq. zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

COMPERO affitto conveniente alloggetto due camere, cucina, servizi, centrale. Telefonare pasti 689-063. A43658

COMPERO alloggio garage precollinare anche Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A43734

COMPRO contanti villa precollinare 8-10 camere servizi giardino, Raimero, telefono 690-505. 431

COMPRO due stanze tinello servizi zona Crimea, D'Azeglio. Telef. 656-732.

GRAZZANO Badoglio vende casa signorile 6 camere servizi, garage, termosifoni, giardino. Ravazzoli. 24591

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede capitali mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, prezzi modici. Cibrario, P. Peruti. Telef. 758-772. A38516

IMPRESA vende alloggi due vani, presso lungo Po Antonelli. Tel. 892-644.

IMPRESA vende alloggi moderni 4 camere tinello cucinino servizi, via Cialdini 9. Mutuo, facilitazioni. Tel. 753-824

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere servizi negozi magazzini garages. Telefonare 793-183. A42732

INDUSTRIALE urge acquistare terreno 6000-12.000 mq. zona via Sansovino, adiacenze, pagamento immediato. Amministrazioni Giletta 47-387. 331

INDUSTRIALI corso Francia, meravigliosa posizione, vendo terreno facilitando pagamento, possibilità frazionamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

INVESTIMENTO capitale reddito 8% vendiamo 10.000.000 locale seminterrato mq. 275, Crocetta, Gabetti, XX Settembre 17

ITALCASE S. Teresa 3 vende lui via Guriaz 67 angolo via Mombarcaro (Santa Rita) alloggi nuovissimi, liberi o già occupati con buon reddito. Qui diverrete proprietari senza accorgersene! Minimo contanti rimanenza rate pari affitto. Ore 9-18. 59

LA SFAI Vi consiglia l'acquisto di alloggi da 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349 Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15, telefonare 513-173, 521-613. 305

LIBERO camera cucina stazione Dora piano 2° 1.150.000. Telefonare 389-865.

MURI negozio angolare 5 aperture mq. 85, affittato caffè bar, vendiamo 6 milioni 600.000, reddito 8%. Bellmann, via XX Settembre 3, telef. 53-912. 245

MURI negozio importanti via S. Rita vendo. Cerutti, A. Doria 15. 69

MUTUO ipotecario concedo lire 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A42525

NAPOLI vendonsi circa 30.000 mq. terreno adatto stabilimenti; 136 metri fronte strada nazionale per Caserta, acqua abbondantissima, cabina elettrica, possibilità raccordo ferroviario. Scrivere: Raffaele Calzolari, Masseria Pepe, Casoria 39 (Napoli). 24603

NEGOZI et alloggi fronte chiesa via Asinari di Bernezzo vende impresa. Rivolgersi cantiere. Tel. 772-606. Facilitazioni, mutui. A43541

NEGOZI, magazzini, varie ultime posizioni vendonsi affittansi. Telef. 772-812.

NEGOZIO con alloggio libero vendo affitto, Leini 5. Telefonare 42-720.

NEGOZIO mq. 60 retro vendesi 4.500.000 volendo alloggio abbinato. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 83

NICHELINO, casa nuova, 30 camere, termosifone, bagni, 2.460.000 reddito, 33.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 35

OCCASIONE vendo 2 camere 940.000, affitto annuo 132.000. Telefon. 50-765 Geom. Carrara. 312

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ottimi alloggi e uffici. Finiture lusso, garages a richiesta. 33167

PIOPPETO Brandizzo giornate 11, 1300 pioppi, privato vende. Telefono 694-190.

PIOPPETO, 6500 pioppi 7 anni, unico appezzamento 57 giornate irrigue, 30 km. da Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 34125

PROVATA ESPERIENZA DIREZIONE

di stabilimento, organizzazione del lavoro e pianeggiamento della produzione di serie per industria meccanica, analisi tempi e metodi

INGEGNERE

esperto problemi di vendita e amministrativi, inglese e francese parlati, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1027 - TORINO

PUERICULTRICE

espertissima - referenziata - possibilmente tedesca cercasi per casa signorile - 2 bambini - trattamento ottimo - Telefonare 766-670 dalle 14 alle 16

RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Inquadramento, coordinamento amministrativo, tecnico commerciale, giuridico commerciale; rilevamento costi; ricerche mercato; istituzione sviluppo amministrazione agenzie rappresentanze Italia estero; esportazione; riorganizzazione aziendale in genere. Metodi per piccole medie industrie. ORGANIZZAZIONE MANNU - Corso Adriatico 16 - TORINO Telefono 596-063

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

CERCA

CAPO TIPOGRAFIA INTERNA, requisiti richiesti:

- età anni 35-40
- vasta esperienza tipografica e grafica
- conoscenza moderni sistemi di stampa offset nei piccoli formati
- spiccato senso responsabilità
- attitudine comando e organizzazione lavoro

Scrivere indicando posti occupati e pretese a

PUBBLICITÀ STAMPA n. 274 - TORINO

La Ditta M.A.P.

MECCANICA AFFINI PLASTICA

di SACCATO FRANCESCO con sede in Torino - Via Aurelio Saffi n. 6, avente come oggetto la produzione di apparecchi, fanali, accessori per tutte le segnalazioni automobilistiche e viabilità del Nuovo Codice Stradale, dichiara di non aver nulla a che vedere con ditte contrassegnate da identica denominazione e ragione sociale.

CRONACHE DELLO SPORT

Centoquaranta corridori e quattordici squadre al via

Oggi con la tappa Roma-Napoli si inizia il Giro ciclistico d'Italia

Parte anche Baldini - Gaul, Anquetil, Nencini, Venturelli, Ronchini e Van Looy tra i favoriti - Ieri alla punzonatura scarso pubblico: agli sportivi manca il richiamo del grande campione

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 18 maggio.

Il Giro d'Italia, sperduto nella vastità immensa di Roma, si è ritrovato oggi alla punzonatura che ha avuto luogo al Velodromo Olimpico, nella zona dell'Eur. Faceva caldo, nell'assolato pomeriggio di prima estate, un vento improvviso lanciava a tratti le sue afose folate. La zona è piuttosto lontana dal centro e pochi tifosi hanno risposto all'appuntamento iniziale della corsa, a quell'appuntamento che si rinnova ogni anno, fatto di scambi calorosi di saluti, di strette di mano, di pacche sulla schiena, nell'altalena di cento domande che vorrebbero anticipare l'esito finale della gara e che restano fatalmente senza risposta.

Il ciclismo — è storia vecchia — attraversa un momento delicato, non manca chi lo accusa di trascinarsi come anacronistico ricordo di un tempo passato che stona all'epoca dei missili e della bomba atomica. Dagli organizzatori della competizione che prende domani l'avvio e che dal 18 maggio al 9 giugno per 3481 chilometri suddivisi in 21 tappe porterà la più rumorosa e variopinta delle carovane attraverso l'Italia, gli organizzatori alle critiche oppongono la cruda realtà delle cifre, per testimoniare un interesse che, contrariamente a quanto si crede, cresce di anno in anno.

Il 1960 vedrà infatti al seguito dei 140 corridori ben 120 inviati speciali rappresentanti 50 giornali ed agenzie di stampa, 50 radio e teleoronisti e tecnici della Rai e della tv, 20 operatori cinematografici, 280 persone fra tecnici e seguito delle 14 squadre in lizza, 130 persone della direzione di gara e dell'organizzazione, mentre 33 ditte collaboreranno con concorsi e motivi pubblicitari. Un complesso, insomma, di oltre mille elementi, che vivranno per quasi un mese insieme, un vero paese viaggiante, per far da contorno, per raccontare, per illustrare le vicende liete e le vicende tristi di 140 ragazzi che si daranno vigorosa battaglia a colpi di pedale.

Saranno interessanti queste vicende, riusciranno ad incatenare l'attenzione degli sportivi, faranno esplodere la passione schietta dei tifosi? Sulla scena manca il «mattatore» ed il mondo della bicicletta lamenta l'assenza di una figura che sappia emergere e dominare. Al via si allineano molti atleti in grado di vincere e l'incertezza dovrebbe alimentare le rivalità in campo. Il motivo conduttore della corsa è il solito, nel duello fra gli stranieri e gli italiani, pur se il pronostico pende a favore degli atleti che vengono d'oltre frontiera. Sui due piatti della bilancia, da parte nostra ci sono soprattutto speranze e le speranze, alla spietata resa dei conti, pesano poco. Gli stranieri vantano Gaul e Anquetil, come favoriti assoluti ed hanno in qualità di rincalzi Van Looy, Junkermann, Pobiet, Rostollan, Hoevenaers; gli italiani giocano invece le loro carte con Nencini, con Venturelli, con Ronchini, si affidano all'estro di Defilippis, puntano alla sorpresa con Moser, con Massignan, con Carlesi, con Pambianco, con Brugnami, covano in cuore la segreta aspirazione nel miracolo che faccia d'incanto ritrovare a Baldini le forze perdute nell'offensiva di tanta sfortuna.

Oggi, alla punzonatura, durata dalle 3 e mezzo del pomeriggio alle 7 suonate, mentre prendevamo nota delle ultime novità (qualche sostituzione: Elliott al posto di Pavard, Favaro al posto di Monti, Mas al posto di Suarez), abbiamo visto sfilare i concorrenti. Tante chiacchiere, ma poca sostanza.

Nude e semplici note di cronaca: la prima a presentarsi è stata la squadra della Bianchi, l'ultima la Facma. Si è avuto anche il timore dell'assenza di Darrigade. Il timore si è presto dissipato. Il campione del mondo (come del resto gli spagnoli) è giunto in aereo nel tardo pomeriggio e punzonerà regolarmente domani mattina.

Un piccolo particolare di notevole importanza. I vari direttori sportivi sono stati convocati a rapporto dal direttore di corsa. L'esperienza insegna che bisogna aver paura anche della possibile apatia degli «assi», capaci di raggiungere un accordo per quello che può essere definito lo sciopero della malavoglia. I direttori sportivi hanno avuto un avviso ben chiaro: quest'anno, chi arriva fuori tempo massimo, torna a casa, non ci sarà pietà per nessuno.

Il Giro parte domani e si dirige verso Napoli, per 212 chilometri senza difficoltà altimetriche. Il via sarà preceduto da una cerimonia al Quirinale, durante la quale il Presidente della Repubblica alle 10 riceverà i corridori e il seguito. La bandierina si abbasserà alle 11 e mezzo. Chi sarà la prima maglia rosa? Un velocista, senza dubbio, e la tentazione del pronostico avanza il nome di Pobiet.

Per un fatto strano: lo «sprinter» spagnolo, in tanti anni di carriera e di trionfi, mai è riuscito, neppure per un giorno, a vestire l'insegna di capo classifica del Giro. L'occasione per sfatare la tradizione avversa sembra buona e Miguel non è davvero tipo che non ami mettere a frutto i momenti favorevoli.

Gigi Boccacini



Radio e tv per il Giro

RADIO — Programma nazionale: 14: XLIII Giro d'Italia. Passaggio da Gaeta; 19,50: Servizio speciale di S. Zavoli; 20,30: Radiosport (al termine del Giornale Radio).

Secondo Programma: 16,15: XLIII Giro d'Italia. Fase finale e arrivo della tappa Roma-Napoli; 20: Radiosera - XLIII Giro d'Italia. Servizio speciale di N. Martellini; 20,20: Senza Freni. Taccuino sonoro del XLIII Giro d'Italia.

TELEVISIONE — 9,15: Ripresa diretta del raduno da Roma; 16,30: Arrivo della tappa Roma-Napoli; 18,45: Vecchio e nuovo sport; 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro.

Cattozzo, Cappello e due dirigenti interrogati sul caso Atalanta-Genoa

Nessuna indicazione dai primi interrogatori sullo «scandalo» calcistico - Oggi due testi provenienti da Genova potrebbero causare un clamoroso colpo di scena - Multato il Palermo di 400 mila lire per irregolarità amministrative

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 maggio.

I calciatori tesserati coinvolti nel tentativo di corruzione legato alla partita Atalanta-Genoa sono comparsi davanti ai giudici della Lega nazionale.

Il giocatore Cattozzo, autore della denunzia, sia pure dopo reticenze e ritardi, è stato il primo ad essere interrogato: per ben tre ore, dalle 15,30 alle 18,30 il terzino dell'Atalanta ha risposto alle contestazioni mossegli, senza poter fruire della tutela del suo legale avv. Graff.



Cappello davanti alla sede della Lega-calcio (Telefoto)

E' stato poi il turno dell'ing. Tentorio, commissario straordinario dell'Atalanta, anch'egli costretto a deporre solo al cospetto dei giudici sportivi. Alle ore 19,30 è stato poi ricevuto l'ex-giocatore Cappello, giunto a Milano con due legali, gli avvocati Vecchi e Dalla Verità, anch'essi esclusi dal procedimento.

Dopo una breve interruzione per la cena, a tarda ora è stato ripreso l'interrogatorio di Cappello ed infine è stata la volta dell'avv. Foppiano, attuale commissario straordinario del Genoa che aveva portato con sé l'avv. Grego.

Altri elementi dovrebbero emergere in aggiunta a quelli già assodati. Ciò questa sera viene dato per probabile, specialmente se due testi di nuova convocazione, un dirigente ed un tecnico attesi per domani, deporranno in base a certe anticipazioni avute da Genova.

Gli altri testi invitati a presentarsi domani sono il garagista Giorgio Mattioli, che avrebbe accompagnato in macchina Cappello da Bologna a Bergamo, la moglie del giocatore Cattozzo, il portinaio e due inquilini della casa dove abita lo stesso Cattozzo ed altri. La difficoltà maggiore consiste nel trovare l'anello di congiunzione tra il Genoa e Cappello, non essendo sufficienti i sospetti affiorati finora, sospetti che peraltro potrebbero prendere consistenza domani, se avrà luogo l'atteso colpo di scena.

Nella sua seduta normale, la commissione giudicante della Lega professionale ha dovuto interessarsi oggi delle gravi infrazioni di carattere amministrativo commesse dal Palermo che, oltre a non registrare le tessere di servizio rilasciate, ha redatto una situazione infedele delle tessere di abbonamento e di omaggio.

Accertata la responsabilità del sodalizio siciliano, recidivo in materia, la commissione giudicante ha inflitto al medesimo l'ammenda di 400 mila lire, deferendolo altresì al comitato direttivo che fisserà la entità del danno conseguente alle infrazioni stesse.

Ammende di 100 mila lire sono state inflitte anche alla Lazio, al Napoli ed al Padova.

Leo Cattini

Ellena ha diretto ieri l'allenamento del Torino

Al Torino ieri pomeriggio Ellena ha assunto in pieno le sue nuove funzioni di allenatore unico sperimentando in una breve partita durata circa 40 minuti le eventuali modifiche da apportare allo schieramento in vista dell'incontro casalingo con il Messina. Mancava il solo Grava, in permesso.

A guardia della rete dei titolari è stato Vieri, e certamente lo sarà anche domenica. Terzini erano Scesa e Cancian; Ferrario, Gerbaudo e Pelìs componevano la mediana e mentre la prima linea presentava Mazzero, Gualtieri, Virgili, Bonifaci, Crippa.

Quasi certamente sarà questa la squadra che domenica giocherà in via Filadelfia.

Intanto la comitiva del Messina è già giunta ieri sera ad Asti, proveniente da Mantova, ove domenica scorsa ha giocato, perdendo per 3 a 0 contro il locale Ozo. Oggi pomeriggio i messinesi saranno impegnati in una partita di allenamento contro l'Asti e si trasferiranno a Torino soltanto domenica mattina.

Ieri sera i soci del Torino si sono riuniti in un ristorante cittadino per una cena alla quale è intervenuto anche il presidente Morando appena rientrato da Montecatini. Al termine della serata il massimo dirigente Morando ha affermato che il Consiglio direttivo granata sta studiando i provvedimenti da prendere per preparare la squadra al campionato di serie A, ed ha tenuto a far rilevare come, in tal senso, la società dovrà sostenere nuovi sacrifici.

Ieri i cadetti della Juventus hanno pareggiato (2-2) con le riserve del Milan nella partita di campionato della categoria. L'allenatore dei rossoneri e della Nazionale, Viani, successivamente ha avuto un colloquio con il Presidente Agnelli al quale ha riferito sul lavoro svolto in preparazione alle gare con la Francia e la Turchia in previsione delle Olimpiadi.

In serata dirigenti e giocatori della Juventus sono stati a Cambiano per festeggiare lo scudetto conquistato. Erano presenti il presidente Umberto Agnelli, il vice-presidente Giordanetti ed il dirigente Carrutì con tutti gli atleti.

Cavicchi sul ring di Bologna batte Magnetto ai punti

Bologna, 18 maggio.

Alla presenza di seimila spettatori, Cavicchi si è presa la rivincita su Magnetto, il quale l'aveva battuto in maniera non troppo chiara qualche tempo fa a Roma. L'incontro è incominciato in grande stile, con un ritmo difficile da trovare nei «match» di pesi massimi, con un Cavicchi aggressivo e preciso, è poi degenerato. Molto scorretto l'ex-campione d'Europa, il quale è stato anche ammonito ufficialmente due volte; ma scorretto anche il francese, un pugile esperto e furbissimo che è riuscito a mettere in difficoltà l'avversario e ha tenuto spessissimo la testa bassa.

A Glasgow clamoroso successo del Real Madrid sull'Eintracht

Gli spagnoli vincono per 7-3 e si aggiudicano per la quinta volta la Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare) Glasgow, 18 maggio.

Il Real Madrid ha vinto per la quinta volta la Coppa dei Campioni, battendo l'Eintracht di Francoforte per 7 a 3, nella finalissima giocata allo Hampden Park di Glasgow alla presenza di un pubblico di circa 150 mila spettatori, con un incasso di 120 milioni.

L'incontro è stato equilibrato per buona parte del primo tempo, durante il quale i tedeschi potevano tener testa agli avversari, riuscendo anzi ad aprire per primi la marcatura con l'ala destra Kress al 19' minuto. Poi gli spagnoli sfoggiando un gioco superiore si sono imposti nettamente, pareggiando con Di Stefano al 26' e portandosi in vantaggio con lo stesso Di Stefano al 30'. Proprio al 45' minuto Puskas segnava il 3° goal per il Real Madrid.

Nella ripresa un rigore concesso ai madrileni al 0' e realizzato da Puskas, disorientava visibilmente l'Eintracht che subiva altre due reti ancora ad opera di Puskas al 15' e al 25'. I tedeschi, nonostante il gravoso punteggio, avevano un brusco risveglio e subito dopo (26') riuscivano a segnare per merito di Stein. Risposta immediata del Real Madrid che al 27' ristabiliva le distanze con una rete di Di Stefano. L'Eintracht non disarmava e al 29' poteva battere Dominguez ancora con Stein.

Real Madrid: Dominguez; Marquitos, Pachin; Vidal, Santamaria, Zarraga; Canario, Del Sol, Di Stefano, Puskas, Gento.

Eintracht: Loy; Lutz, Hoefer; Weilbacher, Eingenbrodt, Stinka; Kress, Lindner, Stein, Pfaff, Meier.

p. d.

Intitolato a Elisio Viberti lo stadio torinese del tennis

Il Trofeo «Racchetta d'Oro» di tennis, si è concluso ieri a Torino. Nel singolare Sergio Cuccodoro si è imposto a Guido Travisan per 6-0, 6-2. Lo stesso Cuccodoro, in coppia con Sergio Marini, ha sconfitto il duo Pio Mazza-Travisan col punteggio di 6-4, 6-2.

Le partite si sono svolte sul campo-stadio dello Sporting-Circolo della stampa ed hanno concluso una breve manifestazione in memoria di un industriale torinese che ha lasciato un grande ricordo anche tra gli sportivi per la sua passione tennistica; cioè, del dott. Elisio Viberti. A lui è stato dedicato il campo con lo scoprimento di una lapide in bronzo.

Confermato il rinvio al 15 giugno dell'incontro Loi-Ortiz a S. Francisco

Più grave del previsto l'infortunio al pugile italiano - Ortiz è sicuro di vincere e vuole sfidare Brown per il titolo mondiale dei leggeri



Loi (in alto) **e Ortiz** (a destra) **firmano il contratto per l'incontro in programma il 15 giugno** (Telefoto)

San Francisco, 18 maggio.

Il dott. Robert L. Durand, medico presso la Commissione atletica della California, ha dichiarato oggi che l'incidente toccato a Duilio Loi consiste in una distorsione al polso sinistro. Il dott. Durand è uno dei quattro medici che, visitato il pugile italiano, ne hanno avallato la richiesta di rinviare l'incontro con Ortiz per il titolo mondiale dei *welters junior* al 15 giugno.

Sentito appunto il parere dei medici, l'organizzatore Benny Ford ha annunciato ufficialmente il rinvio del match al 15 del prossimo mese, considerando che l'incidente toccato all'italiano è risultato più grave del previsto. In un primo tempo si era infatti parlato di una semplice lussazione al pollice.

Loi ha proseguito oggi la preparazione compiendo una decina di chilometri parte di corsa e parte al passo per eseguire poi esercizi ginnici e boxe «a vuoto» in palestra. Intanto il manager Klaus sta sottoponendo ad intense cure il polso del suo amministrato.

Anche Ortiz, giunto lunedì a San Francisco, ha sospeso gli allenamenti sul ring contro gli «sparring partners» limitandosi ad una attività più ridotta. Il pugile portoricano non si è mostrato dispiaciuto dr. contrattempo.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	17	18
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	73 85	73 85
» » cum.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 25	104 25
» » cum.	104 15	104 15
Redimibile 3½	98 90	98 90
» cum.	98 80	98 80
Redimibile 5%	100 80	100 80
» cum.	100 70	100 70
Ricostruz. 3½	86 10	86 30
» cum.	86 —	86 20
Ricostruz. 5%	100 17	100 17
» cum.	100 07	100 07
Bd. fond. 5%	99 65	99 70
Pr. B. 5% Trieste	99 65	99 75
Pr. B. 5% lt. '58	95 65	99 775
B.T.N. 5% 1960	101 55	101 82
» » 1962	101 40	101 70
» » 1963	101 55	101 90
» » 1964	101 95	101 80
» » 1965	101 60	101 85
» » 1966	101 85	[illegible]
» » 1968	101 72	101 95
B.T.N. 5% 1969	101 15	101 50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 40	100 50
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 70	102 70
[illegible] 6%	102 57	102 57
[illegible] 6%	103 80	105 97
[illegible] 6%	102 40	102 55
» Elettr. 6%	157 —	157 75
» » 5,50%	155 80	156 50
» Sider 6½	100 60	100 60
[illegible]	104 80	104 70
[illegible]	155 10	155 10
» 5½% '58	100 67	100 70
[illegible] 6½	96 70	96 70
[illegible] 6%	100 90	100 90
FF. SS. 5½	100 50	100 50
» » '51	100 50	100 50
» » '52	100 60	100 75
» » '58	100 80	100 70
C.C.R.F. 6%	103 —	103 12
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5%	96 —	96 10
C.I.R. Sicil. 5%	100 —	100 —
Cr. F. Sicilia	96 15	96 15
C.I.R. Napoli	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	99 50	99 50
Edison [illegible] 6%	102 70	102 70
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 90	103 50
[illegible]	104 —	104 —
I.M.I. [illegible] 5½	101 —	101 —
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible]	102 40	102 40
[illegible] 6%	102 65	102 65
[illegible] %	102 60	102 40
[illegible] %	102 90	102 80
[illegible] %	98 10	98 20
[illegible] '33 5%	98 50	98 50
» '33 5%	97 90	97 50
» [illegible] 6%	102 25	102 25
Fiat 6%	103 15	103 40
Fiat 6% '55	103 70	103 60
Fiat 6% '57	104 75	104 75
[illegible] 6%	103 —	103 —

	17	18
[illegible] 7%	106 80	107 75
» '51 7%	110 50	110 50
» '55-'75 7%	109 50	109 75
» 1956 7%	110 50	110 75
» '59 6½%	109 40	108 80
Ut. FF. 5%	98 35	98 375
[illegible] 7%	106 50	106 50
» 7%	107 —	107 —
» 7%	108 —	108 —
[illegible] 7%	109 25	109 25
[illegible] 7%	105 —	105 —
» 7% '51	106 25	106 25
» 7% '52	107 —	107 —
» 7% '58	106 50	106 30
[illegible]	107 50	107 50
[illegible] 7%	107 50	107 50
SADE 6%	103 50	103 75
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 7% '58	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
Cartiere It. 7%	107 —	107 —
Cartiere It. 1956	108 50	108 50
Cartiere It. 1958	108 20	108 75
[illegible] 6%	102 90	102 90
» 6% '56	103 —	103 —
» 5,50% '60	100 35	100 45
[illegible] 6%	102 60	102 70
[illegible] 6%	103 —	103 —
Viscosa 6%	102 20	102 15
» 6% '57	133 30	120 50
Stipel 6%	104 75	104 75
[illegible] 6%	102 50	103 —
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 80	102 80
Ilva 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 50	102 75
[illegible] 6%	102 50	102 50
» » 6% '57	102 65	102 65
» » 6% '58	102 95	102 85
» [illegible] 6% '58	102 45	102 45
» [illegible] 6%	103 05	103 —
SIP 6%	103 55	103 20
[illegible] 5,50%	103 20	103 20
[illegible] 5½	101 —	101 —
[illegible] 6%	103 40	103 40
[illegible] 7%	106 25	106 25
Cassa R.P.I. 5%	97 90	97 95
Ut. FF. » 5%	97 70	97 50
[illegible] 6%	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio Merid.	—	—
[illegible]	25300	25500
[illegible]	6225	6245
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	69 —	—
Assic. Generali	94650	94350
An. Assic. Torino	85000	84500
[illegible]	4170	4190
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. [illegible]	3085	3115
[illegible]	—	—
[illegible]	2175	2180
I. Centrale	17000	16940
[illegible]	4575	—
Mediobanca	—	90500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	17	18
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	[illegible]	7700
[illegible]	1540	1570
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	735 —	730 —
[illegible]	548 —	548 —
[illegible]	1226	1228
[illegible]	1800	1800
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	2100
Westinghouse	—	1550
[illegible]	1075	1070
[illegible]	—	—
I. Marelli	867 —	865 —
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	2702
Magneti Marelli	—	1735
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1425	1415
[illegible]	1250	—
[illegible]	—	4150
SIP	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1855	1850
[illegible]	2260	2255
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	86 —
[illegible]	—	—
[illegible]	245 —	244 —
Eridania	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	—	4900
Cartiere Burgo	25800	26200
[illegible]	2700	2700
[illegible]	4885	4900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
Italgas	2350	2326
[illegible]	—	—
Schiapparelli	4000	3750
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rumianca	2180	2207
ANIC	3320	3325
Montecatini	3455	3468
Liquigas	1145	1215
Pibigas	317 —	309 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	9600	9750
Beni Stabili	5950	6300
[illegible]	[illegible]	1020
[illegible]	—	5400

L'ultima riunione utile per il conto decadale ha dato luogo a manifestazioni contrastanti. Una lieve prevalenza di offerte ha caratterizzato l'apertura, ma il mercato non ha tardato a dare segni di stabilità, tradotti ben presto in presupposti di ripresa. Un buon ritorno di Fiat, Viscosa e Montecatini ha formato il presupposto per un afflusso in forze del denaro, che si è rivolto più tardi con larghezza di espressione a voci isolate, tra cui Mediobanca, Assicurazioni Generali ed Assicurazioni Torino, Rumianca, Bastogi. Il listino è stato compilato generalmente sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 14.000.000 c.n., obbligazioni per lire [illegible] c.n., azioni per contanti n. 177.775.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 633,50; franco svizzero 143,60; corona danese 90,10; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,75; fiorino olandese 164,90; franco belga 12,44; franco francese 126,50; sterlina G.B. 1743,50; marco germanico 148,88; scellino austriaco 23,88.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5700; marengo svizzero 4250-4300; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 705-708; argento 19,50-20.*

Roma, 18 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,35; dollaro canadese 620,75; franco svizzero 143,65; corona danese 89,65; corona norvegese 86,35; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,39; franco francese 126,40; lira sterlina 1743; marco tedesco 148,80; scell. austriaco 23,82; peseta spagnola 10,215; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,18; rublo (Urss) 9,00; sterlina egiziana 1241; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,55; lira turca 41,75; sterlina australiana 1379.

Milano, 18 maggio.

Nè la concomitanza della scadenza mensile dei riporti e della liquidazione decadale, nè le ripercussioni degli avvenimenti politici internazionali hanno avuto ragione sulla Borsa che, pur attraverso una riunione molto contrastata e cauta nella prima parte, ha potuto mettere a segno positivi interventi in taluni settori che registrano ulteriori plusvalenze.

In apertura, infatti, venivano segnati i minimi della giornata e i pochi interventi del denaro erano indirizzati su alcuni grossi tessili, sulle immobiliari e su alcuni finanziari, tra cui Mediobanca e Assicuratrice. Il resto della quota appariva leggermente riflessivo rispetto a ieri; poi, man mano, il denaro ha ripreso fiducia e, facendo leva sulle Edison che da 4440 salivano gradatamente a 4530 e poi a 4600, interveniva in forma sempre più massiccia in altri settori del listino migliorandone i livelli.

Chiusura, quindi, ai massimi con buone migliorie per Olcese, Fibre, Rotondi, Immobiliare, Edison, Vizzola, Ginori, Liquigas, Italgas, Mediobanca ed altri assicurativi. Calme ma molto controllate e difese Fiat, Catini, e Viscosa. Ben tenute le Pirellone, Staximmario, con lievi oscillazioni nei due sensi, il resto della quota; migliorate le Distillerie e le Larderello.

Diritti Châtillon 1680; Diritti Cementi 6250. Nel settore dei Valori di Stato, in rialzo ancora le rendite e la maggior parte delle scadenze dei Buoni del Tesoro. Attive, con intonazione però sempre stabile, le obbligazioni.

Titoli trattati: Valori di Stato 120.000.000, obbligazioni 311 milioni 50.000, azioni 1.158.875, di cui: Finsider 44.000, Viscosa 40.000, Ilva 117.000, Catini 33.000, Fiat 118.000, Edison 72.000, Terni 66.000, Liquigas 22.500, Immobiliare 64.200, Rinascente 37.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 92.000; Gim 8598; Centrale 17.040; Invest 4630; Bastogi 3155; Sviluppo 3430; Finmare 698; Finelettr. 2178; Finsider 1327; Breda 6560; Pirelli & C. 5810; Sifir 2475; Stet 4171; Generali 95.150; Ras 44.500; Incendio 23.420; Assicuratr. 108.000; Italpi 5885.

Nord Mil. 3950; Mittel 5800; Veneta 2540; Ausiliare [illegible].

Cantoni 36.280; Val Ticino 104; Olcese 3220; De Angeli 7780; Cucirini 15.830; Linificio 1880; Rossari 40.000; Rotondi 38.000; Tosi 8500; Coton. Mer. 420; Unione M. 77.000; Gavardo 6730; Lanerossi 12.400; Tilane 611; Fisac 935; Cascami 13.010; Bernasconi 3400; Châtillon 16.190; Snia Visc. 6330; Pacchetti 1270; Scotti 182.

Cornigliano 1803; Ilva 733; Magona 1472; Metallurg. 8250; Amiata 7880; Montecat. 3475; Monteponi 1575; Dalmine 2415; Siele 8350; Broggi-Izar 1495; Falck 14.050; Trafilerie 4850.

Ansaldo 1420; Bianchi 638; Fiat 2700; Nebiolo 1086; Fr. Tosi 885; Westingh. 1899.

Sade 2380; Cieli 4078; Dinamo 3465; Edison 4600; Edisonvolta 2836; Bresciana 3600; Campania 2230; Caffaro 885; Valdarno 4060; Sarda 3290; Emiliana 3540; Sesa 4102; Appenn. C. 4125; Pugliese 1900; Subalpina 3640; Sip 2027; Vizzola 5118; Sme 1960; Orobia 2370; Romana 4099; Terni 550; Unes 1245; Marelli 870; Magneti 1750; Tecnomas. 3380; Teti A 5120; Teti B 5110; Sit 1390; Alto Veneto 2600; Calabria 2025; Lucana 2800.

Distillati 5100; Eridania 4730; Es. Molini 2400; Certosa 3300; Motta 24.550; Rom. Zucc. 400.

Anic 3346; Saffa 6949; Italgas 2370; Liquigas 1220; Napol. Gas 1360; Pibigas 309; Solvay 1915; Larderello 3200; Mira Lanza 25.300; Ossigeno 3730; Rumianca 2197; Carlo Erba 15.050; Brioschi 12.000.

Aedes 6560; Iniziativa 9350; Sagi 3800; Beni Stab. 6500; Gen. Imm. 1024; Milano C. 32.100; Rios 5530; Rom. Ferr. 930; L'Edificio 5500; Risan. N. 0840.

Baroni 330; Binda 42.500; Burgo 26.075; Ginori 1335; Ciga 8225; Italcem. 28.690; Cementir 4130; Cer. Pozzi 1025; Eternit 5100; Rejna A. 1440; Smeriglio 652; Linoleum 4420; Pirelli SpA 7590; Ter. Acqui 10.165; Rinascente 521; C. Acqua [illegible]; De Ferrari 1750; Elettrocar. 66.700.

Le contrattazioni pomeridiane risultavano ancora animate e in denaro. Prezzi per «premio» quasi: Fiat 2718-2736, Catini 3490-3510, Edison 4620-4635, Generali 95.800-96.200, Liquigas 1260, Stampati 8000, Olcese 3250.

Genova, 18 maggio.

La seduta si apre al segno dell'incertezza per chiudere poi a quota sostenuta, con notevoli progressi per Edison, Liquigas e Beni, Uniformati all'andamento generale i locali, anch'essi quasi tutti sostenuti. Nel reddito fisso, richieste di Buoni del Tesoro e sostenuto il comparto obbligazionario. Titoli trattati: di Stato 22 milioni, obbligazioni 7.650.000, azionari 121.000.

BORSE ESTERE

New York, 18 maggio.

Dopo un buon ampliamento della ripresa, promossa dalle previsioni di forti spese per la difesa, si sviluppava a Wall Street una pesante ondata di operazioni di realizzo. A mezzogiorno il listino conservava, però, ancora una tendenza irregolare al rialzo.

Nel pomeriggio il mercato azionario registrava un flusso di nuovi acquisti che provocavano nuovi massimi per la giornata. Il corpo principale del listino presentava un buon quadro di rialzi che si estendevano a un punto o più, mentre i titoli interessati alle spese per la difesa registravano rialzi fino a oltre sei punti. Al termine delle contrattazioni il listino presentava un quadro di variazioni nei due sensi che si estendevano in maggioranza a un punto o quasi. Malgrado la forte ondata di realizzi di beneficio, il mercato azionario conservava un piccolo rialzo netto.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): 30 industriali 623 (621,62); 20 Ferroviari 140,64 (140,78); 40 Obbligazioni interne 82,15 (82,72); 15 pubbliche utilità 89,15 (89,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,50 (27,50-27,875); Underwood 28,375 (27,625); American Cyanamid 55 (56,375); American Tel and Tel 87,875 (87,75); Bethlehem Steel 46,875 (46,75); Du Pont de Nemours 215,25ex (215,25); General Electric 89,375 (88,625); General Motors 45,125 (45,75); Kennecott Copper 77,875 (78,125); Standard Oil of New Jersey 40,625 (40,625); U. S. Steel Corp 83,[illegible] (82); Woolworth 68,375 (67,75).

Londra, 18 maggio.

La Borsa oggi ha tenuto un buon comportamento e alla chiusura i titoli industriali apparivano nettamente sostenuti. Il fallimento del «vertice» aveva fatto ristagnare gli affari nella mattinata, ma successivamente l'attività è andata aumentando. Alla fine tra i titoli industriali prevalevano i rialzi; generalmente ribassanti, invece, i titoli pubblici. Snia Viscosa 70.

Parigi, 18 maggio.

Oggi non si sono osservati che leggeri ribassi, riflesso di vendite in previsione della scadenza della liquidazione mensile. Notevole la fiacchezza delle azioni petrolifere francesi. Invece alcuni titoli delle acciaierie si sono consolidati, e sono saliti quelli delle industrie alimentari. Nei settori esteri, le azioni in dollari hanno acquistato sostenutezza. Montecatini 28,05.

Francoforte, 18 maggio.

I titoli collegati con la situazione di Berlino hanno avuto ribassi, causati da vendite che rispecchiavano le incertezze della situazione internazionale. In altri settori si sono spostati al ribasso alcuni titoli, ma successivamente il mercato ha avuto una lieve ripresa. Sostenute le azioni delle acciaierie, in rapporto con le industrie degli armamenti.

Montecatini 23,15; Fiat 19,[illegible]; Pirelli 49,90; Edison 30,30; Magneti Marelli 11,55; Snia Viscosa 41,70.

FALLIMENTI — TORINO: De Zozzi Elsa, titolare ditta V.E.D. (industria lavorazione del legno), via Gubbio 101; sent. 24 maggio; giud. Pregno; curat. Castellotti dr. Claudio; verif. 28 giugno.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDO casa 4 alloggi 600 mq. terreno, richiesta 8.500.000. Corso Francia Regina. Telef. 781-405. A42515

VENDO due alloggi nuovi stesso piano 3 camere servizi affittati. Telef. 890-655.

VENDO lotti fabbricabili zona villeggiatura 38 km. Torino e casette prefabbricate cemento legno o populit. Telefonare mattino 672-175. A41396

VENDO terreni industriali e [illegible] zona radiale Moncalieri dazio, vicinanze Agip, Nichelino. Telefon. 651-073. 99

VENDO terreno mq. 520 borgata Leona coperti mq. 280, telefono, luce, forza, acqua, libero subito. Malorno, Mongineyro 152. A42506

VENDONSI alloggetti già affittati buon reddito, casa nuova costruzione Borgo Vittoria. Tel. 774-141. A42748

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare 521-071, ore ufficio. A42752

VIA Bionaz 6 alloggio nuovo affittato 38 mila vendo. Telefonare 42-720.

VILLA collina Moncalieri, 12 camere completamente [illegible], alloggio custode 4 camere, garage, bellissimo e ombroso giardino, gioco bocce, posizione salubre tranquilla e panoramica, comoda Chiesa, spesa, pullman, vendesi 12 milioni 500.000. Tel. 42-583. 354

VILLA signorile giardino vicinanze baresa sud Genova comodità mare acquista privato. Scriv. dettagliando casella 313 T, SIP, Milano. 24667

VILLA signorile nuova zona esposizione 1961 vani 6 doppi servizi salone 80 mq., garage giardino, vende impresa, facilitazioni pagamento. Telef. 81-098. 505

VILLA signorile [illegible] raggio 50 km. Torino acquista privato. Scrivere dettagliando prezzo casella 312 T, SIP, Milano.

VILLETTA 5 camere servizi, altra 12 camere giardino stradale Cavoretto vendo. Telef. 852-575. 421

VISTA mare, in nuovissimo palazzo signorile. Nuil, bellissimo attico, salone, due camere, servizi, ascensore, grande terrazzo, garage, cantina vendesi 6 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7273 — Torino ». A41298

ZONA Statuto vendesi alloggio signorile 7 camere doppi servizi. Mutuo. Comodità pagamento. Telef. 43-314. 346

1.450.000 vendesi casetta angolare, due vani, cucinino, magazzino, piazza paese 20 km, Torino adattabile negozietto, bar. Telefonare 22-807. A43274

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNA alloggetto qualunque zona, comodo tram, cauzionando, referenze. Telef. 46-411. A43860

ABBISOGNAMI camere indipendenti alloggetti alloggi per inquilini referenziati. Telefonare 688-755. 425

APPITTEREBBESI qualsiasi zona cittadina promettente sviluppo negozio adibirsi rivendita pane e pasticceria con alloggio. Escludonsi mediatori. Scrivere dettagliando: « Pubblicità stampa 1011 — Torino ». A41843

AFFITTEREI subito casetta rustico cinque locali servizi orto giardino, raggio 20 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ». A43237

AFFITTO mq. 300 anche periferici piano terreno possibilità ampliamento non casa abitazione. Telefonare 745-837.

AGENZIA Avetta cerca alloggi da affittare. Vinzaglio 12, tel. 50-062. 21360

CERCASI alloggetto possibilmente servizi qualsiasi zona, cauzione, referenze. Telefonare 477-908. A42724

CERCASI alloggio casa signorile, sei cinque camere, cucina, doppi servizi, zona Crocetta o semicentrale, massimo terzo piano. Telef. 44-553. A43374

CERCASI capannone 700-1000 mq. con ind. triale con carroponte e impianto elettrico, zona Mirafiori, Lingotto. Telefonare 660-545. A40600

CERCO alloggio precollinare 3-4 camere garage. Scrivere dettagliando: Antinelli, S. Secondo 74. A43071

CERCO centralissimo negozio Porta Nuova, forte passaggio adatto oreficeria. Telefonare 47-291. A43256

CERCO locale industriale mq. 250-350 laboratorio, officina. Telefonare 380-898.

CERCO settembre ottobre due alloggi contigui 2 camere tinello cucinino servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6420 — Torino ». A43536

CONIUGI cercano alloggio arioso 2-3 camere grandi e servizi. Telef. 651-072.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 83-067

DIRIGENTE azienda piemontese cerca alloggio signorile zona residenziale 3-4 camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ».

FUNZIONARIO torinese cerca alloggio 3 camere servizi. Telefonare 756-345.

INDUSTRIA silenziosa cerca locale mq. 1000 zona Pescliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ».

INSEGNANTE torinese, sola, cerca alloggetto moderno due camere servizi, ultimo piano, zona Cibrario, S. Donato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ».

LOCALE cercasi 300-400 mq. non centrale zona Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6420 — Torino ».

PROFESSIONISTI cercano 2 alloggi 5-6 camere più servizi garage possibilmente in palazzina con giardino o casa signorile con terrazzo zone precollinari. Crocetta, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 297

SIGNORE solo, cerca cameretta, cucinetta qualsiasi zona. Scrivere: Mazzarello Livio, via Taggia 2, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittasi luglio due camere cucina servizi termo, Fréjus. Telefonare 276-386. A43660

A corso Orbassano (Mirafiori) alloggetti moderni riscaldati 15.000 16.000. Telefonare 688-755. 425

A Torino affittiamo casa rustica trattato giardino. Riva, via Mazzini 1. 67

A 12.000, 14.000, 15.000, 18.000 alloggetti zone diverse. Telefonare 53-087.

A 12.000, 15.000, 16.000, 20.000 alloggi. Arsenale 12, telef. 570-033. A42723

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 13.000 16.000 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo riscaldamento ascensore, via Duchi 87. tel. 52-912.

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato, seminterrato, primo piano mq. 900 adatti grandi laboratori silenziosi, magazzini. Telefonare 44-435. 290

AFFITTANSI appartamenti 1-2-3 camere termo bagno ascensore laboratori ed appartamenti adatti libere professioni. Piazza Toti ang. corso Chieti. Visite in luogo. Telefonare 890-257 A40034

AFFITTANSI locale industriale radiale Moncalieri coperti mq. 1000 cortile mq. 500 impianti forza luce riscaldamento, libero agosto. Telef. 651-072. 89

AFFITTANSI uso ufficio locali ammobiliati. Corte Appello 13. Rivolgersi portineria. A42853

AFFITTANSI 2 locali cucina e servizi 7° piano corso Lione. Telefon. 380-907.

AFFITTASI alloggetto mobiliato centralissimo, ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, telefono. Telefonare 554-892 ore pasti. A41928

AFFITTASI ammobiliato 20.000, due camere, cucina, servizi, S. Paolo. Telefonare 372-834. A43065

AFFITTASI camera, camera cucina. Rivolgersi Schiavon, Della Rocca 41 bis.

AFFITTASI cascina 16 giornate campi prati periferia Asti. Scrivere: Casella Pubblimen 206, Asti. 24501

AFFITTASI garage privato. Via Aosta, telefono 589-860. 107

AFFITTASI grosso negozio eventualmente con alloggio zona redditizia. Telefonare 661-955. A41981

AFFITTASI negozio e retro via Genova 64, eventuale facilitazione primi mesi locazione, visite martedì, giovedì, sabato ore [illegible]. 78

AFFITTASI privatamente semicollinare splendida posizione alloggio giardino garage villa Riva, Strada d'Harcourt 20 (Madonna del Pilone). 67

AUTOTRASLOCHI città. Italia centrosettentrionale. Moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gus, telefono 21-098. 128

CAUSA espatrio cedo contratto locazione appartamento centralissimo tre camere servizi, ritiro mobili nuovi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ».

CEDIAMO in affitto di fronte nuovo Mercato dei Fiori via Perugia salone mq. 700 adatto laboratorio oppure magazzino deposito merci leggere attiguo primo piano annesso locale piano terreno et alloggio. Telef. 278-167. 430

CENTRALISSIMI 8 vani eleganti 1° piano affittansi uso ufficio. Telefonare dalle 12 alle 16 al 531 317. A43203

CENTRALISSIMO affittasi 1° luglio 6 camere cucina doppi servizi. Tel. [illegible] 622.

COLLINA affittasi alloggio 3 camere cucina giardino. Telefonare 286-602.

SAN Quintino 28 affittasi bellissimo negozio mq. 90 circa, eventualmente vendesi con altro attiguo bene affittato. Telefonare 341-503. A42906

TERRENO mq. 360 circa corso Regina 107. affittasi. Tel. 43-302. A42727

VIA Nizza angolo Rosmini tre magazzini laboratori 50 mq. caduno occorrendo ubili, termo. A41833

[illegible] affittasi grande negozio con retro, servizio, riscaldamento centrale. Telefonare 873-427. A41359

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTO, Finale, mobiliato due camere soggiorno servizi, giardino. Scrivere: Morieri, Poste, Finalpia. A41927

BARDONECCHIA affittasi in villa, camera soggiorno, letto, cucina, servizi. Telefonare 774-[illegible]. A43534

BELLARIA Pensione Ginevra vicinissima stazione, ottima cucina romagnola. Giugno 1100, luglio 1600, agosto 1700

BELLARIA Pensione Millelucl, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco gestione propria. 24199

BELLARIA Villa Florita sul mare. Spiaggia privata. Grandissimo [illegible], confortevole. 24330

BORDIGHERA Ristorante Taverna Viennese, soggiorno maggio-giugno 1600. Posizione tranquilla. 23835

CATTOLICA Hotel Esplanade, sul mare, moderno, posizione tranquilla, doccia, bagni, autoparco. 24222

CATTOLICA. Hotel Spiaggia, direttamente mare, trattamento ottimo, parcheggio. prezzi moderati. Interpellateci. 24546

DIANO Marina, Pensione Italia. Trattamento speciale sposi. [illegible] Montecarlo. Interpellateci. A39650

FINALPIA. Pensione Mimosa, tel. 63-117. Tutto nuovo. Tranquillo, vicino mare.

FINALPIA. Pensione « Perla » panoramica, vicinanza mare. Scrivere. Telefonare Torino 397-744. A43680

LOANO pensione familiare ottimo trattamento maggio 1000, giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Tel. 523-630.

HOTEL Cristallo, Rimini, telef. 23-875, sul mare, stanze acqua calda fredda modernissimo ampio parco, maggio giugno settembre L. 1400 complessive.

MARISTELLA giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 570-073, Pieve Ligure.

HOTEL « Ginevra » Rimini. Spiaggia, telefono 24-922 stanze acqua corrente, calda e fredda. Moderno e confortevole. Interpellateci. A43314

IGEA Marina, Villa Niagara, vicinissima mare, trattamento familiare prezzi modici.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, [illegible] agli sposi.

NOLI nuovissima pensione Ariel, ogni comfort moderno, posizione tranquilla, vicinissima mare. Interpellateci.

NOLI. Soggiorno prospiciente mare, camere con pensione, ottima cucina, prezzi convenienti. Telefonare 851-507, Torino. Casteri, Cogne 7, Milano. A43698

PENSIONE Florida vicina mare, giardino, confortevole, trattamento signorile. Telefonare 75-336. A43543

PESARO hotel Excelsior ubertissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento prim'ordine, condizioni favorevolissime. 24[illegible]

RICCIONE. Hotel Franchini vicinissimo mare, rinomata cucina, bar, giardino, autoparco. 24521

RICCIONE. Pensione Villa Mare, vicinissima mare, moderna, confortevole, tranquilla. 24438

RIMINI albergo Casinio prospiciente mare, bassa stagione 1200, alta 1800.

RIMINI Lido, Pensione « Ariotto » nuova centralissima tutte camere vista mare telefono acqua calda fredda. A39740

RIMINI [illegible]. Pensione Caldari, Enna 14. Giugno settembre 1100, luglio 1800 tutto compreso. 24545

RIMINI mare Pensione Silvana maggio giugno 1000, tutto compreso prenotatevi.

RIMINI Miramare. Hotel Tamanco, vicinissimo spiaggia, ogni comfort. Prezzi convenientissimi. 24645

RIMINI pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23635

RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena 50, direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23691

RIMINI. Pensione Edmea, Cagnacci 5, vicinissima mare, trattamento familiare. Telefonare Torino 396-850. A43269

RIMINI Pensione Lidia, giugno 1100, 1-15 luglio 1400 tutto compreso. 24189

RIMINI. Pensione Sabrina. Maggio giugno 1500 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato. Telefonare 771-943 Torino. 23861

RIMINI San Giuliano mare, pensione Belsombra, prima linea. [illegible] modici. Prenotatevi. 23857

RIMINI Soggiorno Burlaschi. Cagnacci 11. Giugno 1000, luglio [illegible]. Prenotatevi.

RIMINI soggiorno Sereno, viale Pola, centrale, ottimo trattamento, prezzi modici.

SANREMO prenotatevi nuovissima villa « Pensione George ». Solaro 31-[illegible]4, giardino, solarium, parking. Agli sposi prezzi speciali omaggio gita Costa Azzurra. 24904

SPOTORNO. « Belvedere » pensione completa giugno 1400, luglio 1700. Indicata famiglie con bambini. A42359

SPOTORNO. Pensione Italia nuova gestione, trattamento signorile. Interpellateci. Telef. 75-359. A42341

SPOTORNO. Pensione « Riviera » tranquilla, giardino, parcheggio, comforts, cucina familiare. Forti riduzioni maggio-giugno-settembre. A42359

TORREPEDRERA, Rimini. Pensione Aurora, sulla spiaggia, maggio 1000, giugno settembre 1100 luglio 1500 agosto 1700. 24359

VARAZZE pensione Argentina, tel. 77-702 50 metri dal mare, ottimo trattamento.

VARAZZE Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

VARAZZE Pensione Tavernetta sul mare, giardino, confortevole. Riduzione famiglie numerose. A30689

VARAZZE pensione villa Gloria, San Domenico, camere con senza servizi, tranquilla, giardino, vicinissima mare. Interpellateci. 23833

VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telef. Torino 236-283. A40365

VILLA Elvira, Ceva, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Telefonare 51-80. 24626

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari collegio maschile « Tigullio » accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione, spiaggia riservata. Telefono 25-55. A40864

ABBISOGNANDOVI impiego perfezionate. Istituto Orcglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, [illegible], stenografia, complometer. 146

ACCONCIATORI, pettinatrici con l'insegnamento Pierolette diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 524-218.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 18. Telef. [illegible]. 12632

ALLA Blossom Aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Cima 1° giugno inizano corsi estivi stenografia, dattilografia, complometria, lingue, paghe-contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. telef. 50-254. 21743

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Artem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-688. 22651

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. [illegible]

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524 852. 30787

(Continua a pag. 13)

AFFITTASI o vendesi seminterrato luminoso mq. 72 con riscaldamento. Telefonare 881-152. A41031

AFFITTASI in corso borgo S. Paolo 750 circa capannoni magazzino ufficio alloggio con grande cortile. Tel. 20-376.

AFFITTASI vendesi casetta regione Pescatori. Telef. 370-842. A42057

AFFITTASI via Giulio 29 negozio retro qualsiasi genere due camere

AFFITTASI via Vegila 57 locale semiriscaldato mq. 90 uso laboratorio o magazzino. Telef. 397-975. A43340

AFFITTEREI alloggio ammobiliato e non uso pied-à-terre vicinanze garage senza portierato. Scrivere: Pubblimen, casella 128 B. Biella. 24502

AFFITTO casa 4 camere zona Unica, 100 seminterrato, servizi, un garage, 30.000 mensili. Telefonare 890-147.

ALLOGGIO affittasi subito piano terreno uso ufficio corso Vinzaglio 12, cinque vani servizi riscaldamento centrale. Telefonare 525-106 oppure rivolgersi portineria. A42519

ALLOGGIO signorile Porta Nuova tre camere servizi terrazzo, primo piano, anche adatto professionista, libero subito. Telefonare 526-733. A43736

AMMOBILIATO zona Francia affittasi alloggetto signorile con giardino garage. Telefonare 759-912. 518

AMPI negozi affittansi settembre via Breglio 52, impresa Fassio. A42356

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbattibili garanzie. Tel. 372-558 Conti. A43690

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefon. 373-732, Cigolari. 74461

CORSI Matteotti Vinzaglio alloggio tre camere servizi terzo piano riscaldamento centrale. Telefonare 56-601. A42373

LOCALE industriale mq. 180, nuovo, via Scapacini 19, zona Parella, affittasi. Telefonare 380-898. A42587

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 53

LOCALI industriali mq. 300-500-1500 Rivolgersi via Leyni 40, Silver Lily, telefono 284-822. A40716

LOCALI uso negozi, uffici, magazzino, affittansi-vendonsi, via Pietro Giuria 18, pomeriggio. 24625

LUNGO Po Antonelli 143 [illegible] 5-3-2 servizi. A41079

MAGAZZINO mq. 700 costituito da grande salone cemento armato primo piano e grandioso ingresso piano terreno più alloggio adatti magazzini merci leggere laboratorio cedesi in affitto. Tel. 273-157 Torino. 430

NEGOZI nuovi affittansi borgo Vittoria, Lingotto stazione. Telef. 44-828. A41939

NEGOZIO adatto generi vari, Digione 3, affittasi convenientemente. Rivolgersi portineria. 392

NEGOZIO ampio con retro et servizi, casa nuova, affittasi. Via San Secondo 63.

NEGOZIO angolare zona Parella 3 vetrine affittasi vendesi. Tel. 297-[illegible].

NEGOZIO e basso fabbricato borgo San Paolo affittasi adatto laboratorio silenzioso, deposito, ecc. Telefon. 595-224.

PRIVATO affitta alloggio nuovo centrale 3 camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 54-636. A43730

S. DONATO affittasi rialzato 3 camere cucina adatto ufficio. Telef. [illegible]

A Salice d'Ulcio vendesi villa panoramica divisibile in tre alloggi. Telef. 524-811.

DIANO Marina, affittasi giugno-ottobre, alloggi nuovi, ammobiliati, 100 metri spiaggia. Telefonare 285-179, 285-079.

LOANO, agosto affitto alloggio 8 letti vicino mare. Telefonare 581-734 Torino.

LOANO, Appartamenti signorili, pronta consegna, vendonsi convenientemente. Impresa Solari, Alassio. A42472

S. REMO affittasi alloggetto ammobiliato comodità centrale. Telefon. 582-352.

SANREMO centrale affitto alloggio mobiliato volendo due famiglie. Tel. 680-455

SAUZE d'Oulx affittiamo ampio alloggio doppi servizi. Telef. 682-500. A41790

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere. Prezzi miti giugno, settembre. Vallino - Borani. 20900

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Albergo Bellevue, nuova costruzione, posizione tranquillissima, 100 metri mare, tutti comforts moderni.

ALASSIO via Vittoria, corso Dante 171 centralissimo soggiorno familiare cucina piemontese. Telef. Torino serale 388-954.

ALASSIO pensione Columbo via da Vinci 17. Buon soggiorno, prezzi moderati. Sconti in giugno. A42340

ALBISOLA. Albergo Excelsior. Tel. 141. Tutti comforts, vicino mare, tranquillo. Riduzioni giugno. A42317

BELLARIA albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vasto parco, prezzi modici. 23894

BELLARIA pensione Belsoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 24352

Dopo un decreto-legge del ministro italiano della Giustizia

Buenos Aires rinuncia alle rappresaglie per i fermi dell'aereo e della nave

Il provvedimento dell'on. Gonella: nessun sequestro di beni argentini è valido se non autorizzato dal Guardasigilli - Il transatlantico genovese «Andrea C» è rimasto bloccato per cinque ore nel porto della capitale sud-americana - E' stato rilasciato dopo un intervento del nostro ambasciatore

Buenos Aires, 18 maggio.

Il Ministero degli Esteri argentino ha diramato questa sera, a tarda ora, un comunicato nel quale annuncia che la vertenza sorta tra l'Italia e l'Argentina, in seguito al sequestro di beni argentini in Italia, ordinato dal Tribunale di Milano a favore dell'industriale milanese prof. Gronda, è stata risolta. Il documento dichiara che l'ambasciatore argentino in Italia, Videla Balanguer, rientrato oggi a Roma dopo aver interrotto le sue vacanze in patria, ha telegrafato al Ministero degli Esteri di Buenos Aires che il ministro italiano della Giustizia «ha preso misure per porre fine al sequestro di aerei e navi argentine».

Il telegramma del generale Balanguer, si riferisce al decreto pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, decreto che sottopone all'autorizzazione del Guardasigilli i sequestri di beni argentini in Italia.

La vertenza così felicemente risolta aveva portato a un notevole grado di tensione i rapporti tra i due Paesi, fino a provocare oggi a Buenos Aires il fermo della nave *Andrea C.* degli armatori Costa di Genova che si accingeva a partire per l'Italia con il suo carico di passeggeri. Motivato ufficialmente con la necessità di un'ulteriore revisione tecnica agli impianti della nave, in realtà il blocco dell'*Andrea C.* era una rappresaglia al sequestri di un Comet delle linee aeree argentine e della nave argentina *Rio Primero* eseguiti in questi giorni in Italia.

Subito dopo il fermo della *Andrea C.*, l'ambasciatore italiano Babuscio Rizzo si era recato al ministero degli Esteri, per formulare una vibrata protesta. Il colloquio, svoltosi in termini cordialissimi, dava i suoi frutti e l'ordine di sosta dell'*Andrea C.* veniva revocato dopo cinque ore.

Solo il ministro della Giustizia può autorizzare i sequestri

Roma, 18 maggio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica questa sera un decreto in data odierna a firma del Ministro della Giustizia in cui, in base ad una legge del 1926, si richiama la necessità dell'autorizzazione del Ministro della Giustizia per il compimento di atti conservativi ed esecutivi su beni dello Stato argentino esistenti in Italia.

Ciò significa in pratica che i sequestri conservativi in Italia su beni dello Stato argentino sarebbero da considerarsi nulli, venendo a mancare il consenso richiesto in base al principio della reciprocità che regola in questa materia i rapporti fra l'Italia e l'Argentina.

Il testo del decreto odierno, riferendosi a precedenti decreti-legge italiani e argentini, dichiara «l'esistenza della reciprocità fra l'Italia e l'Argentina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 1926, n. 1263».

L'art. 1 della legge 15 luglio 1926 dice: «Non si può procedere al sequestro o al pignoramento ed in genere, ad atti esecutivi su beni immobili o mobili, navi, crediti, titoli, valori ed ogni altra cosa spettante ad uno Stato estero, senza l'autorizzazione del ministro per la Giustizia. Le procedure in corso non possono essere proseguite senza la detta autorizzazione. Le disposizioni suddette si applicano soltanto in quegli Stati che ammettono la reciprocità, la quale deve essere dichiarata con decreto del ministro. Contro il detto decreto e contro quello che rifiuti l'autorizzazione non è ammesso ricorso né in via giuridica né in via amministrativa».

Domani, il ministro degli Esteri Segni riceverà l'ambasciatore argentino a Roma, generale Dalmiro Videla Balguer che è giunto stamane a Ciampino, avendo interrotto le sue vacanze in patria in seguito alla vertenza. L'ambasciatore è rientrato in Italia proprio con il Comet delle aerolinee argentine che era stato sequestrato sabato scorso, per ordine del Tribunale di Milano e successivamente requisito dal ministro della Difesa, che aveva preso il provvedimento per non interrompere un servizio di pubblica utilità.

Conti correnti argentini posti sotto fermo a Genova

Genova, 18 maggio.

Altri beni argentini sono sequestrati a Genova, in seguito alla vertenza dell'industriale milanese Gronda con il governo di Buenos Aires, per raggiungere la cifra di 10 miliardi 800 milioni fissata dal Tribunale di Milano a favore del prof. Gronda.

Oggi, l'ufficiale giudiziario Conte, su provvedimento del giudice Sacchi, del Tribunale di Milano, si è recato in due istituti di credito — al Banco di Roma e al «Credito di Venezia e del Rio de La Plata» — ponendo il fermo ai conti correnti commerciali intestati al Consolato argentino della nostra città.

L'industriale Gronda dal 1948 è in lite col governo argentino

Milano, 18 maggio.

Il prof. Franco Gronda, protagonista della vertenza in corso con l'Argentina, è nato a Milano [illegible] anni fa, ma da tempo ha eletto il suo domicilio all'isola d'Elba: è diplomato in disegno industriale, non è sposato e vive con larghezza di mezzi nei più noti alberghi cittadini. E' un uomo di media statura, elegantissimo con occhiali montati in tartaruga. I capelli brizzolati, gentile anche se detesta farsi fotografare e parlare di sé: conosce alla perfezione parecchie lingue ed ha viaggiato in quasi tutto il mondo.

La fortuna del prof. Gronda è cominciata subito dopo la guerra quando nel 1946 fece brevettare in tutti gli Stati un suo sistema per la saldatura elettronica dell'alluminio adottato in breve tempo dai più grossi complessi industriali del mondo.

La sua vicenda col governo argentino risale al 1948 quando stabilì col ministero del Commercio di quel Paese un contratto per la fornitura di impianti per la lavorazione dell'alluminio per un ammontare di 50 milioni di dollari. Nell'agosto dello stesso anno i crediti del governo argentino vennero però sospesi in quanto alcuni tecnici avevano dichiarato che il materiale fornito dal Gronda non era quello stabilito nell'accordo. Il prof. Gronda intentò nel [illegible] la prima causa al governo argentino per inadempienza contrattuale e per danni. Ottenne così dal tribunale civile di Milano un'ordinanza per il sequestro conservativo dei beni argentini depositati alla Banca Commerciale di Milano e in altri Istituti di Credito per l'ammontare di 3 miliardi e 300 milioni.

A questo punto — siamo nel 1954 — alcuni intermediari riuscirono a comporre una transizione che comprendeva il ripristino del vecchio contratto e il pagamento di 600 milioni in cambiali, a titolo danni personali. Quest'ultimo particolare appare quanto mai stupefacente, perché non si è mai visto un governo tacitare persone di altre nazionalità con effetti fra l'altro protestati. Comunque il Gronda quando si rese conto che gli emissari argentini lo avevano raggirato, nel 1955 ricorse ancora una volta in tribunale e denunciò per truffa pluriaggravata le persone che avevano tentato la composizione amichevole della vertenza: nello stesso tempo iniziò una causa civile per ottenere il sequestro conservativo di beni argentini in Italia fino alla concorrenza di 20 miliardi di lire, causa che continuò fino a giungere agli sviluppi di questi ultimi giorni, con l'ordine di sequestro, fino a un ammontare di 10 miliardi e 800 milioni, emesso dal giudice Learco Sacchi, del tribunale di Milano.

Sulla linea Chivasso-Aosta

Montato in soli 15 minuti un ponte ferroviario sulla Dora

Aosta, 18 maggio.

Sotto l'infuriare del temporale, una squadra di operai specializzati, guidata dagli ingegneri Ippolito e Ballatore, ha iniziato e portato a termine un lavoro del tutto inconsueto e di grande difficoltà: si trattava di sostituire un grosso ponte metallico gettato sulla Dora Baltea al km. 98,993 della linea ferroviaria Chivasso-Aosta, all'altezza del comune di Fenis, con una travata più moderna.

Poiché non era possibile interrompere il traffico ferroviario per i giorni necessari a smontare il vecchio ponte ed a rimontare quello nuovo, i tecnici della ditta Zavattarelli di Milano hanno escogitato un sistema eccezionale: la nuova travata è stata portata sul posto pezzo per pezzo, accanto gli operai hanno costruito un gigantesco cavalletto che poggiava sul greto della Dora, più basso di un metro e mezzo rispetto al piano del ponte, e su di esso hanno unito tra loro le parti staccate della nuova travata; i due ponti sono stati poi collegati per mezzo di un complicato sistema di argani. Subito dopo l'ora stabilita per il passaggio di un convoglio, avvenuto alle 11,10, gli operai hanno sbullonato rapidamente le rotaie, trasportandole sul ponte nuovo e rimontandole: l'intera operazione ha richiesto soltanto quindici minuti e il treno passeggeri, che doveva transitare a mezzogiorno preciso, non ha subito ritardo.

La nuova travata metallica pesa 180 tonn., è lunga metri 56,13, alta 7 e larga 5,40 ed è costata quaranta milioni: fabbricata dall'«Ansaldo» di Genova, essa è costituita da ferro semiduro di tipo tubolare a grandi maglie triangolari; sostituisce la vecchia travata in ferro agglomerato, la cui costruzione risale al 1886. Subito dopo la sostituzione e prima del passaggio del convoglio successivo, la travata è stata collaudata con l'impiego di due locomotori per complessive 180 tonn. di peso; l'indice massimo d'inarcamento del ponte è stato di soli 21 millimetri.

Interrogazione al governo sulle passeggiatrici nelle strade

Roma, 18 maggio.

L'on. Colasanto (dc) ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia per sapere «se, in relazione a una recentissima sentenza della Corte di Cassazione pubblicata dai quotidiani alcuni giorni or sono, non ritengano di dare disposizioni atte ad almeno alleggerire il fenomeno dell'adescamento nelle principali vie dei nostri grandi centri.

«La permanenza in determinati punti o in brevi tratti di strada di donne notoriamente dedicate a certe attività — sostiene il deputato — dovrebbe essere vietata o almeno molto ostacolata. La libertà individuale non può non essere condizionata dall'esigenza sociale di almeno un minimo di buon costume. Agli agenti della forza pubblica — conclude l'on. Colasanto — bisogna dare gli strumenti atti per intervenire efficacemente».

Ha assistito al delitto



Carla Conti (al centro), **di 21 anni, che, la sera della tragedia, si trovava col soldato ucciso a bordo della «600». La ragazza lascia il Tribunale insieme ai due che per primi accorsero al rumore degli spari: Nando Bossi ed Anna Carboni** (Telefoto)

I genitori della vittima hanno presenziato alla prima udienza all'Assise di Milano

Rievocato in aula il tragico agguato al soldato di Alessandria ucciso per rapina

I due imputati maggiori si accusano a vicenda - Seguirono l'auto dell'artigliere che si era recato alla periferia della città con una ragazza - Temendo una sua reazione, uno dei rapinatori gli sparò due colpi di rivoltella - Comparso per errore un giovane carcerato in attesa di giudizio per un altro episodio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 maggio.

S'è iniziato stamane in Assise il processo contro i presunti assassini del soldato di Alessandria Luigi Dallerba ucciso a colpi di pistola la sera del 26 marzo del 1959 in una strada periferica di Milano dove si era recato in auto con una ragazza, la ventunenne Carla Conti. Imputati di rapina aggravata e omicidio: Bruno Castore di [illegible] anni, Battista Bosatra di 21 e Paolo Minotti di 39 anni; per favoreggiamento è comparsa pure la giovane Maria Villa di [illegible] anni, per aver testimoniato che la sera del delitto il Castore era stato in sua compagnia fino all'una di notte.

La sera del delitto l'artigliere alessandrino Dallerba era uscito con la signorina Carla Conti. Era prossimo al congedo e particolarmente felice. Passò a prendere con la sua «600» la ragazza e con lei si diresse verso il cimitero di Greco. Si fermò in una via solitaria e cominciò a chiacchierare con la giovane. Il soldato era talmente infervorato nei discorsi che non sentì il passo di due individui che si avvicinavano.

Uno di essi spalancò di scatto la portiera della vettura e puntando una pistola disse: «Mani in alto. Datemi i soldi e non parlate. Se parlate sparo». Poi vide brillare al polso del soldato l'orologio d'oro. «Anche quello; subito svelto». Luigi Dallerba tentò un'obiezione: «Vi do il portafogli, ho 30 mila lire, ma lasciatemi l'orologio. Me l'ha regalato mia madre». Il rapinatore allungò la mano, afferrò il cinturino e lo strappò. Poi pretesero il portafoglio.

Il Dallerba uscì dalla macchina e portò le mani alla tasca posteriore dei calzoni. Forse i due rapinatori temettero che il soldato volesse reagire. Partì un colpo di pistola e subito dopo un altro. Poi i due rapinatori fuggirono.

La ragazza gridò, invocò aiuto; giunsero sul posto due persone, Nando Bossi e Anna Carboni ma ormai il Dallerba, colpito al cuore da uno dei proiettili, era rantolante e quasi subito moriva. I rapinatori vennero arrestati poco dopo.

Stamane, quando il presidente ha fatto l'appello, Battista Bosatra non ha risposto; eppure gli imputati erano tre. Erano presenti il Minotti, il Castore. «Ma allora chi è lei?», ha chiesto il presidente al terzo imputato, un giovane alto e biondo. Costui si è alzato e ha risposto: «Io non sono Bosatra, non c'entro per niente: devo essere processato il 23, forse c'è uno sbaglio». Lo sbaglio era stato fatto nel momento del prelevamento degli imputati nelle celle di sicurezza. Poco dopo l'errore veniva rimediato e il Bosatra faceva la sua comparsa in Assise.

L'udienza di stamane ha visto ancora una volta il Castore e il Bosatra l'uno contro l'altro: essi si accusano a vicenda per i due colpi di pistola che hanno ucciso il soldato; e su questo punto l'istruttoria non è servita a far luce. Chi ha sparato? In un primo tempo il Castore si era assunta la responsabilità dei due colpi, poi aveva ritrattato. Anzi, aveva persino detto di non aver partecipato alla rapina trovandosi quella sera nella campagna di Greco in compagnia della giovane Maria Villa. Il Bosatra, a sua volta, ha sempre respinto ogni accusa. Per quanto riguarda il Minotti, egli si sarebbe limitato ad accompagnare sul posto i due rapinatori con la sua vettura.

Battista Bosatra ha raccontato come venne avvicinato dal Minotti e dal Castore per compiere la rapina. «Minotti e il Castore — ha detto Bosatra — mi proposero un certo "mestiere" da portare a termine ai danni di un soldato che si sapeva danaroso con l'automobile. Il giorno precedente il delitto — ha continuato il più giovane dei tre imputati — con una "1900" procurata dal Minotti andammo ad attendere il soldato all'uscita dalla caserma "Perucchetti" e lo seguimmo in via Vittor Pisani, dove prese a bordo la ragazza. Il giorno successivo, quello del delitto, ripetemmo l'itinerario, seguimmo la macchina coi due a bordo sino in via Lucini a Greco, ove il Minotti diede la pistola al Castore e la torcia elettrica a me. Fu il Castore — ha concluso Battista Bosatra — ad affrontare il Dallerba e a spararali. Udito il primo colpo, io fuggii e mentre scappavo udii il secondo colpo».

Bruno Castore, che ha deposto subito dopo, ha rigettato questa accusa ed ha dichiarato di aver confessato in un primo tempo alla polizia d'esser l'autore materiale del delitto con la riserva mentale di ritrattare più avanti al magistrato. «Anche il Bosatra era armato — ha detto — e quando echeggiò il primo colpo, stavo mettendomi in tasca l'orologio che l'artigliere mi aveva appena consegnato. Dissi al Bosatra che era un pazzo perché non si rendeva conto della gravità del suo gesto, ma mi rispose che si sentiva tranquillo e che non ci avrebbero mai scoperti».

L'interrogatorio degli altri imputati continuerà domani assieme alla deposizione della signorina Carla Conti, l'unica testimone del delitto. All'udienza erano presenti anche i genitori del soldato ucciso, giunti da Alessandria. Essi si sono costituiti parte civile.

c. m.

Giovani torinesi e astigiani rinviati a giudizio per furti

Asti, 18 maggio.

Sono stati rinviati a giudizio, davanti al Tribunale, Andrea Gallo, di [illegible] anni, da Asti, Aldo Carron, di 31 anni, residente a Torino in via Ormea 16, Domenico Caiato, di [illegible] anni, residente a Torino in via Bogino 3, Giovanni Franchino, di 30 anni, residente a Torino in via Colle Maddalena 8, Gastone Filippi, di 29 anni, residente a Montereale Vercellese, Ernesto Margani, di 25 anni, residente a Torino in via Francesco Millio 67. I primi quattro sono in stato d'arresto, il Filippi è latitante, mentre il Margani è in libertà provvisoria.

Il Gallo, il Caiato, il Filippi, il Carron e il Franchino sono accusati di essersi impossessati nella notte del 23 giugno dello scorso anno, in Asti, di una macchina da scrivere, di un braccialetto d'oro, di una dentiera d'oro, di una radio, di un portafogli e di una somma di denaro oltre ad alcuni chilogrammi di cioccolato e cacao, sottraendo il tutto al commerciante Enrico Bramafarina, di Asti.

Il Margara, invece, è accusato di essersi interessato della vendita della macchina da scrivere e di una radio di provenienza furtiva. Il Gallo è inoltre imputato di essersi impossessato il 2 luglio scorso, pure ad Asti, di quattro diffusori radiofonici e di una bicicletta di proprietà di don Eraldo Greco, che li teneva nella sacrestia della parrocchia di San Secondo. Il giovane deve inoltre rispondere dell'accusa di aver conservato, fino al luglio del [illegible], un fucile da caccia ed alcune cartucce senza averne fatto la denuncia alle autorità.

Il Filippi è inoltre accusato di avere resistito al brigadiere di P.S. Dellavalle al fine di sfuggire all'arresto, mentre il Carron è accusato di essersi impossessato a Torino della borsetta della signorina Luciana Collauto, che l'aveva lasciata sulla propria macchina.

Di tutte queste persone la più nota è senz'altro il giovane Gallo, per essere stato il protagonista il 15 gennaio dello scorso anno di un clamoroso fatto di cronaca. Nel corso di una lite, egli era venuto alle mani con il padre, ora deceduto, e questi gli aveva inferto una coltellata all'addome. Nel processo che ne seguì il Tribunale di Asti aveva inflitto al giovane Gallo, per lesioni provocate al proprio padre, una condanna a tre mesi di reclusione.

Agricoltore morto di infarto nel mercato di Fossano

Fossano, 18 maggio.

L'agricoltore Francesco Marengo, di 67 anni, residente in frazione San Lorenzo, via Bossola 62, stamane verso le 8,30, mentre si trovava al mercato, improvvisamente si accasciava al suolo colpito da infarto. La morte del poveretto, è stata istantanea.

Il Biellese flagellato per dieci ore da un nubifragio di estrema violenza

La precipitazione è la più violenta di questi ultimi venti anni - Salvati due pastori e 299 pecore su un isolotto nel torrente Elvo in piena - Allagati alcuni stabilimenti tessili - Pioggia anche nel Verbano e in Val d'Aosta

Biella, 18 maggio.

Per quasi dieci ore il Biellese è stato oggi flagellato dal più violento nubifragio degli ultimi venti anni. Gli strumenti dell'Osservatorio meteorologico di Oropa hanno registrato la caduta di 220 mm. di pioggia: è una misura eccezionale, che trova riscontro solo in un acquazzone del 1938. Padre Menandro Balzerani, direttore dell'Osservatorio, ha precisato che il fenomeno, chiamato «stau» dai meteorologi, è stato provocato dall'incontro di masse d'aria calda provenienti dall'Africa con le correnti fredde delle nostre prealpi.

Nei momenti di maggiore intensità in parecchie zone i veicoli hanno dovuto fermarsi perché la pioggia fittissima riduceva praticamente a zero la visibilità. I corsi d'acqua si sono ingrossati quasi di colpo in seguito al confluire di innumerevoli rivoli, e in parecchi punti sono straripati. Nei pressi di Mongrando, in località Mulinetto, i pastori Celso Maffeo e Gianfranco Coltro rimanevano bloccati su un isolotto del torrente Elvo, con trecento pecore. I Vigili del fuoco di Biella accorrevano sul posto con mezzi leggeri, ma non potevano far nulla perché le acque erano troppo impetuose. Solo nel tardo pomeriggio i volonterosi accorsi a dar manforte riuscivano a costruire, sotto la direzione del brigadiere dei carabinieri Albano, comandante della stazione di Mongrando, una passerella attraverso la quale i pastori potevano mettersi finalmente in salvo. Successivamente, essendo calato il livello delle acque, 299 pecore guadavano il torrente. L'ultimo ovino è andato perduto.

Ancora più drammatica è stata l'avventura del pensionato Angelo Rossetti di 65 anni, residente a Borriana, che stamane mentre pescava nel territorio di Cerrione era rimasto anch'egli prigioniero su un isolotto nel mezzo dello stesso torrente Elvo. Solo nelle prime ore del pomeriggio i giovani Mario Cavallero e Adriano Chiaverina, entrambi di Sandigliano, scorgevano in lontananza il Rossetti che faceva grandi gesti con le mani e correvano a telefonare ai Vigili di Biella. Il pescatore è stato riportato a riva con una barca speciale, inviata dal Comando dei Vigili di Vercelli, dopo quattro ore di lotta con la corrente impetuosa.

Quasi tutti gli stabilimenti tessili che sorgono nei pressi di torrenti hanno subito allagamenti. Danni assai gravi lamenta la Pettinatura Italiana di Vigliano, che ha avuto il magazzino e alcuni reparti a pian terreno inondati.

Novara, 18 maggio.

Un violento nubifragio si è abbattuto stamane sulla zona del basso Verbano e del Vergante. Particolarmente colpita è risultata la zona di Meina, Ghevio e Silvera. Alla periferia di Meina il rio Valcabio è straripato, danneggiando la strada Meina-Pisano, che è rimasta interrotta per alcune ore. Danneggiata è anche stata la strada di Ghevio e la fognatura.

Aosta, 18 maggio.

Per tutto il giorno è caduta una violenta pioggia che ha provocato un repentino abbassamento della temperatura. A causa dell'enorme quantità di acqua rovesciatasi, una frana si è abbattuta sulla strada regionale Verres-Champoluc, all'altezza della frazione Extrapiera: circa 300 metri cubi di terriccio hanno coperto la strada per una lunghezza di quaranta metri. Iersera si è abbattuto ad Aosta un furioso temporale.

Chialamberto, 18 maggio.

Poco dopo le 23 di stasera, i vigili del fuoco di Torino sono stati chiamati dalla stazione dei carabinieri di Chialamberto in val di Lanzo: il torrente Inverso, a causa della pioggia torrenziale che da stamane incessantemente cade sulla zona, è straripato allagando la frazione omonima. Gli abitanti hanno dovuto abbandonare le case.

Si temono crolli da un momento all'altro.

Le previsioni del tempo

A Nord cielo molto nuvoloso o coperto con piogge; altrove nuvoloso con piogge isolate. Ovunque possibilità di temporali sparsi, più frequenti sui rilievi. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia, specie nelle ore più calde. Temperatura: ancora intorno ai valori alti. Venti: su regioni meridionali moderati da sud con rinforzo su Canale di Sicilia e basso Tirreno. Moderati da sud-ovest altrove.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11	24	Pescara	16	24
Verona	14	21	L'Aquila	16	25
Trieste	19	22	Roma	18	30
Venezia	18	19	Bari	19	30
Milano	16	21	Napoli	19	30
Torino	15	16.5	Potenza	21	27
Genova	18	21	Reggio C.	17	20
Bologna	18	24	Messina	18	24
Firenze	17	28	Palermo	22	31
Pisa	15	27	Catania	16	23
Ancona	19	20	Alghero	18	21
Perugia	17	24	Cagliari	19	27

ULTIME NOTIZIE

Ha promesso di non firmare per ora la pace separata

Kruscev oggi a Berlino-Est
Inquietudine nel settore alleato

Rinviato a domani il discorso del Primo Ministro - Non parlerà sulla piazza capace di ospitare centomila persone ma in una sala con invito ad un numero ristretto di funzionari della Germania comunista - Riunione del Patto di Varsavia?

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 18 maggio.

Due milioni di berlinesi occidentali stanno aspettando con animo nervoso l'arrivo di Kruscev che giungerà domani nel settore sovietico dell'ex-capitale. L'aspetto della zona occidentale è quello di tutti i giorni. Sotto le verande e i tendoni dei caffè che orlano per chilometri il «Kurfürstendamm», la strada più rappresentativa dei quartieri alleati, la gente elegante si gode l'intenso passeggio, sorbendo coppe di Berliner Weisse, la rosea birra ingentilita dallo schizzo di lampone, specialità cittadina. L'aria è afosa, come nel mezzo dell'estate. I cinematografi e i teatri sono affollati: una giornata come le altre, quindi, soffermandosi alle apparenze.

Eppure il nervosismo cova dappertutto. Alle edicole si smaltiscono i pacchi di giornali come non s'è mai visto. La gente vuol venir rassicurata di ora in ora sul destino della città; e non bastando le edizioni straordinarie e la radio, si attacca al telefono per sentire, al n. 1165, i dispacci delle agenzie di stampa, freschi di telescrivente.

I giornali si affannano a ripetere che tutti sono calmissimi, che nessuno a Berlino ha paura di Kruscev, con una insistenza che sembra fatta apposta per quietare gli animi. Ma stando attenti ai discorsi si coglie qua e là, con tono che vorrebbe essere di celia, l'ormai celebre domanda dei passati tempi di crisi: *Packst Du ein?*, cioè: «Stai facendo le valige?».

I bottegai non si sono accorti per ora che la gente stia accaparrando viveri, in previsione di tempi difficili. Ma tutti sanno che i magazzini di Berlino rigurgitano di ogni bene, sufficiente a mantenere in vita la città per quasi un anno, qualora dovessero interrompersi i rifornimenti.

Basta parlare con qualche persona dell'ambiente economico, del resto, per capire con quale animo Berlino stia aspettando Nikita Kruscev. Vi diranno che gli affari, in genere, ristagnano da due o tre giorni a questa parte, e che gli operatori economici e i finanziatori sono diventati di una prudenza estrema. La Borsa trattiene anch'essa il fiato, e si registra già qualche regresso. Nei mercati della Germania occidentale, poi, i titoli delle industrie berlinesi sono indietreggiati, in una sola giornata, di 10-20 punti nella media.

La gente a Berlino, e non soltanto gli affaristi, cerca di indovinare quello che potrà accadere, se non nei prossimi giorni, almeno nelle settimane a venire. Gli osservatori politici e diplomatici, passano al setaccio con cura meticolosa tutte le notizie, anche le più insignificanti, provenienti da Berlino Est: talvolta anche le notizie minori possono avere il loro valore. E qui si ricorda come il blocco di Berlino del 1948 venne preannunciato — nessuno però ci fece caso — da dieci righe di cronaca apparse su un giornale comunista: era stata interrotta, «momentaneamente», una linea ferroviaria tra Berlino e la Germania Ovest per «urgenti lavori di riparazione». Si interrogano ancora, senza grande successo, le fonti di Berlino Est, in primo luogo i funzionari dell'ambasciata sovietica. Mettendo insieme e vagliando le loro dichiarazioni par di capire che qualcosa debba cambiare per la capitale, anche se non a scadenza immediata, e che è inutile pertanto cullarsi nelle illusioni dello *status quo*. Si vuole alludere chiaramente alla pace tra Mosca e la Germania Est.

Quando però Kruscev si risolverà a tirare fuori la sua penna — per usare la stessa espressione del capo sovietico — o firmare i documenti del trattato, resta una incognita per tutti. In ogni caso sembra proprio che tutto sia bello e pronto ormai; e che occorra soltanto la firma di Kruscev. E' certo però che quel giorno, se pure ci si arrivi, la situazione diventerà molto seria. Non soltanto per i berlinesi e gli undicimila soldati della guarnigione alleata che li proteggono.

Berlino, si osserva qui, è il punto vulnerabile dell'Occidente, uno dei pochi mezzi per costringerlo a concessioni. E per di più Kruscev viene nella capitale in una situazione di «rottura» dopo una conferenza fallita. Nessuno si meraviglierebbe se il capo sovietico avesse in animo di ricaricare il meccanismo della «bomba ad orologeria» dell'ultimatum berlinese, innescata nel novembre del 1958, fissando ora una nuova scadenza per la pace tedesca, col concorso degli alleati.

Il quadrigetto di Kruscev proveniente da Parigi dovrebbe atterrare all'aeroporto Schoenefeld domani alle 14. Stasera la radio di Berlino Est annuncia che il discorso in programma per le 15,30 di domani nella Marx-Engelsplatz capace di ospitare cento mila persone è rinviato alle 17 di venerdì al palazzo dello sport. Tutto era pronto sulla Marx-Engelsplatz. Sulla vasta tribuna montata per l'occasione dominano queste scritte: «Vogliamo un trattato di pace con i due stati tedeschi. Berlino deve diventare una città libera». Nessuna spiegazione è stata data sul rinvio. Sembra che sia imminente a Berlino Est una riunione di capi dei Paesi del patto di Varsavia. Va anche notato che venerdì al discorso di Kruscev saranno ammessi solo un ristretto numero di funzionari.

Dopo domani venerdì, converranno a Berlino Ovest i comandanti supremi delle forze terrestri ed aeree americane in Europa, generali Edlemann e Smith, accompagnati da altri due comandanti alleati, «per informarsi della situazione politica e militare della città». Verranno accolti con vistose cerimonie militari.

Massimo Conti

Accuse di Pankow a Bonn su «provocazioni alla frontiera»

Berlino, 18 maggio.

L'agenzia di notizie della Germania Est, «Adn», citando dichiarazioni del Ministero degli Interni della Repubblica democratica tedesca, accusa oggi la Germania Ovest di «emulare i pirati aerei americani» inscenando «provocazioni e incidenti» lungo la frontiera tra le due Germanie. L'agenzia precisa che le installazioni lungo la frontiera della Germania orientale sono state danneggiate in alcuni recenti incidenti e che persone in abiti civili hanno gridato insulti e gettato sassi contro agenti della polizia di frontiera della Germania Est.



L'ultimo incontro degli occidentali all'Eliseo. Primo a sinistra, sorridente, è Eisenhower. A destra, sono riconoscibili il presidente De Gaulle, Couve De Murville, Selwyn Lloyd e, di spalle, Macmillan (Telefoto)

Chiesta con urgenza la riunione del Consiglio di Sicurezza

Mosca ricorre alle Nazioni Unite per il volo americano sulla Russia

I capi dell'opposizione democratica inviano un messaggio di solidarietà ad Eisenhower - Il senatore Johnson dichiara: "Il Presidente è il solo che può parlare a nome dell'intera Nazione,, - Nixon afferma che un diplomatico dell'Urss fece dello spionaggio nella visita di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 maggio.

Con un telegramma al Presidente di turno del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, la Russia ha presentato ricorso alle Nazioni Unite per il volo informativo dell'aereo americano che fu abbattuto il 1° maggio nel cielo dell'Urss.

Ecco il testo del telegramma inviato dal ministro degli Esteri russo Gromyko a Sir Claude Corea (Ceylon) presidente di turno del Consiglio di Sicurezza:

«Il governo dell'Unione Sovietica chiede che il Consiglio di Sicurezza sia convocato con urgenza per esaminare la questione degli atti aggressivi dell'aviazione militare degli Stati Uniti contro la Russia, atti che hanno creato una minaccia alla pace universale. Il bisogno di esame immediato di tale questione scaturisce dal fatto che aerei militari degli Stati Uniti si sono ripetutamente avventurati nello spazio aereo dell'Urss e che il governo americano ha dichiarato che queste azioni da parte sua, che violano le frontiere di altri stati sovrani, fanno parte della sua politica di Stato.

«In base alla carta delle Nazioni Unite il Consiglio di Sicurezza ha la maggiore responsabilità per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali. In vista di quanto sopra, il governo sovietico attende che il Consiglio di sicurezza consideri con urgenza la questione e prenda i provvedimenti necessari per fermare le inaudite azioni provocatorie degli Stati Uniti, azioni che rappresentano una minaccia alla causa della pace. Un memorandum di spiegazione viene spedito coi particolari».

In seguito alla richiesta di convocazione del Consiglio di Sicurezza presentata dai sovietici, il delegato americano ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Non ci sono stati atti aggressivi come quelli menzionati dalla protesta russa. Invece di abbandonarsi a simili accuse, dovremmo tutti attaccare il male alla sua causa. Questa causa è il pericolo di morte improvvisa in seguito a un attacco atomico di sorpresa. A tempo opportuno gli Stati Uniti formuleranno proposte dirette a proteggere il genere umano contro tale pericolo».

L'iniziativa sovietica è venuta a poche ore di distanza dalla rivelazione del vice presidente americano Nixon secondo cui un diplomatico sovietico fu scoperto mentre effettuava attività spionistiche nel Massachusetts, nel settembre dello scorso anno, durante la visita di Kruscev negli Stati Uniti. Il diplomatico, addetto alle Nazioni Unite, Vadin A. Kiriljuk, venne espulso dal Paese.

Il diluvio di insulti che Kruscev ha rovesciato sugli Stati Uniti nella conferenza-stampa a Palais Chaillot trasmessa direttamente da centinaia di stazioni-radio, ha oggi ulteriormente aumentato il senso di disagio e di amarezza che grava non solo sui circoli politici ma anche sull'intero paese, che ha difficoltà a capire come la situazione internazionale possa essersi capovolta così completamente nel giro di pochi giorni.

Consapevoli della gravità del momento e del senso di responsabilità che pesa su un partito di maggioranza, i capi democratici hanno ancora una volta espresso la loro piena solidarietà con il presidente Eisenhower. In un telegramma inviato ieri ma reso noto solo oggi, Lyndon Johnson, capo della maggioranza del Senato, Sam Rayburn, speaker della Camera dei rappresentanti, Adlai Stevenson e J. William Fulbright, capo della commissione senatoriale per gli affari esteri, hanno chiesto ad Eisenhower di far pressioni su Kruscev perché riconsiderasse la sua decisione di boicottare la conferenza e gli facesse presente l'inutilità di rimandarla fino a dopo le prossime elezioni. E in un discorso Lyndon Johnson ha di nuovo fatto reiterato appello a tutti i cittadini perché serrino le file dietro il Presidente che «solo può parlare a nome dell'intera Nazione».

In una breve allocuzione davanti a circa trecento persone che si erano recate ad applaudirlo all'aeroporto internazionale di Buffalo, nello Stato di New York, il vice-presidente Nixon ha dichiarato oggi che l'Unione Sovietica deve delle scuse al mondo intero «per aver fatto fallire la conferenza della pace a Parigi». Addossando a Kruscev l'intera responsabilità del fallimento della conferenza, Nixon ha affermato che «il Primo Ministro sovietico ha usato l'incidente dell'U-2 unicamente come scusa per silurare la conferenza». Ha aggiunto che il capo sovietico si sbaglia se col suo atteggiamento crede di influenzare le prossime elezioni americane.

Quel che preoccupa di più in questo momento i circoli politici americani è la ripresa da parte dell'Unione Sovietica di azioni di disturbo nello stile della guerra fredda. Da Formosa è arrivata notizia stasera che i comunisti cinesi stanno facendo convergere sui porti e negli aeroporti di fronte all'isola aerei e navi. Altre zone dove i russi potrebbero riprendere la iniziativa sono l'Asia meridionale e il Medio Oriente. La preoccupazione maggiore rimane naturalmente Berlino.

Tra i capi del Congresso oggi si pensava seriamente alla necessità di aumentare gli investimenti militari. «Ho dubbi che la forza militare degli Stati Uniti sia sufficiente a costringere Kruscev a comportarsi secondo le buone maniere della diplomazia», ha dichiarato il senatore Richard Russell, capo della commissione senatoriale per le forze armate, dopo aver interrogato il segretario aggiunto alla Difesa James H. Douglas. «Il Congresso non dovrebbe cavillare su un miliardo o due in più di dollari», ha aggiunto. Il gen. Nathan Twining, capo del Joint Chiefs of Staff delle forze armate ha rassicurato i senatori che il sistema di difesa americano è eccellente e il bilancio presentato dal governo non ha bisogno di essere aumentato.

vice

Londra non si scoraggia negli sforzi per il dialogo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 maggio.

Nervi saldi, una diplomazia energica e dinamica, ma pronta ad accogliere ogni possibilità di costruttivi negoziati, una maggiore unità occidentale, in campo politico, militare ed economico: è questa la ricetta contro la nuova guerra fredda prescritta oggi da tutta la stampa britannica e da autorevolissime voci, fra cui quella del ministro dello Interno R. A. Butler, cui è affidata la direzione del governo in assenza del primo ministro Macmillan. Non mancano i pericoli, ovviamente: un trattato di pace fra Mosca e la Germania-Est, un nuovo blocco di Berlino, una maggiore pressione comunista in Asia, in Africa, nel Levante. Ma, come dice *The Financial Times*, non sembra esservi motivo di nutrire esagerate paure: l'equilibrio del terrore, che ha tenuto il mondo in pace quando la Russia si è procurata le armi nucleari, non è alterato; sembra che il sistema sovietico non possa affrontare, per oscure ragioni, gli effetti della pace totale né, ovviamente, correre il rischio di una guerra annientatrice; l'inquieta tregua continuerà con fasi più o meno allarmanti».

In attesa delle dichiarazioni di Macmillan ai Comuni, venerdì, quelle odierne di Butler alla Camera di commercio americana, costituiscono l'unico commento governativo. Egli ha definito «negativo e deludente» l'esito del convegno ed ha aggiunto: «Io penso che, davanti ai pericoli d'oggi, il capo dell'Unione Sovietica avrebbe mostrato un maggior senso di responsabilità». Butler ha quindi espresso la speranza che quest'uomo, Kruscev, «abile, elastico ed elettrico», comprenda la brama universale di pace nonché la compattezza del mondo occidentale. «La nostra solidarietà è assoluta — ha aggiunto il ministro — e noi intendiamo proseguire per la nostra strada nonostante le provocazioni cui siamo stati sottoposti: intendiamo essere pazienti, intendiamo essere saggi statisti, intendiamo raccogliere, prima o poi, le messi di cui siamo stati temporaneamente privati».

Giudizi più o meno simili ha espresso anche il *leader* dell'opposizione Hugh Gaitskell e due *premiers* del Commonwealth partiti proprio oggi da Londra, l'australiano Menzies e il neo-zelandese Nash; tutti hanno attribuito l'intera responsabilità del fiasco parigino al *leader* sovietico. («La manovra di Kruscev — ha detto Menzies — sarà considerata con disprezzo dalle persone oneste ed assennate») e tutti hanno ribadito la necessità della massima coesione nel fronte democratico. «Dobbiamo, quando sia possibile, riprendere i negoziati con i russi — ha detto Gaitskell — ma dobbiamo anche attuare una maggiore unità in seno alla Nato».

Questi temi sono ripetuti nei lunghi commenti della stampa (un fatto interessante: le parole più incandescenti contro Kruscev sono pronunciate dal laburista *Daily Herald*, che lo definisce «un meschino propagandista con un complesso di inferiorità»), che però li accompagna con ipotesi sulla condotta del *leader* sovietico: «Vi sono due possibilità — dice il liberale *Guardian* di Manchester — la prima è che Kruscev sia ancora padrone del Cremlino e abbia deciso, di propria volontà, che vi è più da guadagnare con le minacce che coi negoziati; la seconda possibilità — più allarmante — è invece che Kruscev non possieda più il completo controllo della politica sovietica e abbia dovuto cedere alla pressione degli staliniani, coalizzati forse con Pechino: se quest'ultima è la verità, la politica russa potrebbe diventare ancor più intransigente».

La teoria di una alleanza fra i «duri» del Cremlino e i cinesi (i quali già costrinsero Kruscev a disdire un altro incontro alla vetta, quello del '58), è sostenuta pure dal socialista «Daily Herald», che ricorda come Malinovski — nuovo ministro della Difesa e ombra di Kruscev a Parigi — sia stato a lungo in Cina e sia considerato un fedele portavoce delle vedute di Pechino; si fa presente inoltre che, nell'ultimo rimpasto del Comitato Centrale, al declino di Kozlov e Kirichenko, ritenuti amici di Kruscev e pro-distensione, corrispose la ascesa di Kosygin, ex-membro del «Politburo» di Stalin.

Anche il «Times» ritiene probabile un «drastico mutamento» nella politica russa a causa «di qualche variazione nell'equilibrio interno del potere», ma, come tutti gli altri fogli, conclude indicando i rimedi nell'unità occidentale e nella «volontà di negoziare seriamente» ogni qualvolta se ne offra l'occasione.

Mario Ciriello

La Cina in un messaggio si felicita col Capo sovietico

Pubblicato a Mosca il telegramma di Ciu En-lai sulla mancata conferenza al vertice - Comizi nelle fabbriche col tema: «Kruscev ha ragione»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 maggio.

Quando Radio Mosca ha annunciato che la conferenza al vertice era stata definitivamente annullata, stasera, la voce dello *speaker* era tonante, come per risollevare lo spirito. Nei comizi che da qualche giorno si svolgono incessantemente presso le fabbriche e sulle piazze, echeggiavano ancora le maledizioni contro gli «aggressori americani». Un potente apparato propagandistico continuava a spiegare ai sovietici a chi va attribuita la sepoltura dei negoziati. Il giornale della sera ricalcava lo slogan «Kruscev ha ragione» e pubblicava un messaggio di felicitazioni di Ciu En-lai.

Quei cittadini russi che non prestano orecchio ai notiziari radio e alle controversie internazionali se non quando si preannuncia una grave crisi, si domandano adesso se la distensione è finita. L'ultima risposta, si direbbe, è rinviata a venerdì, quando Kruscev parlerà a Berlino. Le ambasciate occidentali a Mosca seguono gli eventi con ansia.

Quel che accadrà da oggi in poi chiarirà le condizioni della rottura fra Mosca e Washington e potrà illuminarne anche le più riposte ragioni, poiché la concatenazione degli ultimi avvenimenti presenta ancora zone d'ombra. La vertenza sulle ricognizioni aeree e i suoi sviluppi, attentamente riepilogati, appaiono cause occasionali della crisi.

Nei suoi discorsi del 5 e 7 maggio al Soviet Supremo, Kruscev disse che più volte negli ultimi anni gli aerei americani avevano compiuto incursioni spionistiche nell'Unione Sovietica. Nel brindisi del 9 maggio all'ambasciata cecoslovacca, Kruscev disse che quando il vecchio capo di stato maggiore dell'aviazione americana, Twining, giunse in visita nell'Unione Sovietica (1956), gli venne offerto «pane e vino», ma appena ritornato negli Stati Uniti il generale spedì nell'Urss un ricognitore spionistico, che si spinse fino a Kiev.

Quelle ricognizioni non provocarono scandali da parte sovietica, perché il governo non disponeva di prove: ma Kruscev ne era stato informato e nonostante ciò accolse Nixon a Mosca e si recò negli Stati Uniti dichiarando che il barometro segnava «tempo buono», come tutti ricordano. Il fatto che il ricognitore americano, nei giorni scorsi, sia stato abbattuto dall'artiglieria missilistica degli Urali, non rendeva più gravi le violazioni dello spazio aereo sovietico: al contrario, dimostrava che i russi erano in grado di contrastarle.

Il fallimento della conferenza al vertice — replicano a queste obiezioni i sovietici — non è nato dalle ricognizioni spionistiche in sé, ma dalla dichiarazione di Herter (9 maggio), secondo cui tali imprese non sarebbero state interrotte, perché gli Stati Uniti pretendevano di garantirsi dagli attacchi di sorpresa. «Questo linguaggio — disse Kruscev il 10 maggio — non è lecito fra due governi che si considerano in stato di pace».

A Parigi, tuttavia, Eisenhower fece sapere che il piano delle ricognizioni era stato annullato fino alla scadenza del suo mandato presidenziale. La *Pravda* di stamattina ha spiegato che Kruscev, profondamente offeso, non poteva considerarsi soddisfatto da tali affidamenti. Esigeva che Eisenhower condannasse pubblicamente l'operato della sua amministrazione, punisse i responsabili e offrisse la garanzia che le attività deplorate sarebbero state definitivamente sospese. Essendo mancate tali «riparazioni», sono venute meno anche la conferenza al vertice e la visita di Eisenhower a Mosca. E' bastato un aereo; anzi, poiché i ricognitori volavano anche prima di Camp David, è bastata una dichiarazione di Herter non sufficientemente corretta da Eisenhower. Il clima di Camp David, in verità, era scomparso già prima dell'incidente aereo. Bisogna risalire al discorso pronunciato da Kruscev a Baku e oltre.

Alberto Ronchey

Il vice-premier Mikoyan in disgrazia al Cremlino?

Londra, 18 maggio.

Anastas Mikoyan, primo vice-presidente del consiglio dei ministri dell'Urss, sarebbe la vittima del conflitto che sembra opporre certi dirigenti sovietici e del quale l'irrigidimento dell'atteggiamento di Kruscev a Parigi potrebbe essere una manifestazione.

Questa ipotesi avanzata da alcuni esperti inglesi di questioni sovietiche è attualmente discussa dai servizi competenti di White Hall.

Nessun rapporto è finora venuto da Mosca a confermare questa ipotesi. Si rilevano tuttavia a Londra numerosi fatti che potrebbero lasciar supporre che Mikoyan, il più vecchio membro del Praesidium del comitato centrale, è in disgrazia.

In primo luogo, si nota, non viene fatto nessun riferimento al vecchio bolscevico caucasico in un articolo pubblicato in occasione del quarantesimo anniversario della conquista del potere da parte dei comunisti nell'Azerbaigian, dalla rivista «La vita del partito», organo del comitato centrale destinato principalmente ai funzionari del partito. Questa omissione sembra tanto più strana in quanto l'enciclopedia sovietica cita Mikoyan come il «leader» più importante del movimento comunista dell'Azerbaigian. Inoltre — si ricorda — è stato Kruscev e non Mikoyan a pronunciare a Baku il discorso commemorativo.

D'altro canto Mikoyan non ha assistito né alle feste del 1° e del 9 maggio a Mosca, né alla partenza di Kruscev.

Le strane crociere mediterranee dell'unità ausiliare russa "Lots 97,,

Altre navi opererebbero al largo di Italia, Grecia e Turchia - Lo scopo: intercettare i segnali della Nato, fotografare le difese costiere, compiere rilievi sottomarini

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 maggio.

Fonti ufficiali greche hanno confermato le notizie di stampa secondo le quali l'Unione Sovietica sta compiendo nel Mediterraneo «spionaggio navale su larga scala». Come abbiamo segnalato ieri, la nave più attiva è una unità ausiliaria di guerra, la «Lots 97», entrata nel Mediterraneo in gennaio, attraverso i Dardanelli. Ma altre sarebbero all'opera al largo dell'Italia, della Grecia e della Turchia, e otto o dieci battelli russi, simili a pescherecci oceanici, starebbero per varcare lo stretto di Gibilterra.

Atene ha inoltre confermato che almeno quattro sommergibili sovietici sono annidati a Saseno, nel golfo di Valona, in Albania. Due settimane fa una motovedetta russa intercettò un mercantile greco a dodici chilometri da Saseno e gli intimò di cambiar rotta e abbandonare immediatamente quelle acque. Questi sommergibili, così gelosamente protetti, avrebbero recentemente compiuto esercitazioni nello Jonio.

Secondo i comandi militari di Atene e quello della Nato a Parigi, non vi è alcun dubbio che il «Lots 97» ha tre diversi compiti: intercettazione di segnali radio e radar fra le stazioni della Nato, rilevamenti fotografici delle difese costiere e sondaggi sottomarini. I movimenti della nave sono noti. Appena entrata nel Mediterraneo, il 16 gennaio, essa navigò per una settimana nel Mar Egeo, indi si portò alla base di Valona, donde è uscita per tre missioni.

La prima durò dal 28 gennaio al 22 febbraio e incluse una puntata fino alla zona di Gibilterra. La seconda consistette in una «strana peregrinazione» nel Mar Egeo, fra il 8 e il 22 marzo, attorno all'isola di Creta, sede di importanti installazioni aeronavali della Nato. La terza crociera cominciò il 1° maggio e si svolse lungo le coste dell'Italia Meridionale e della Sicilia. La nave fu avvistata domenica a sud di quest'isola e sarebbe rientrata ieri a Valona.

La Grecia — riferisce il *Times* da Atene — è un'importante anello nelle telecomunicazioni della Nato. Le onde radio magnetiche usate dalle stazioni dell'alleanza sono di speciale natura, per cui i messaggi in cifra non possono essere intercettati neppure dai potenti ricevitori del blocco occidentale. Tale risultato — hanno spiegato gli esperti — può però essere conseguito interponendo centri mobili di intercettazione sull'onda dei trasmettitori, ed è questo quanto sta compiendo il «Lots 97». Un'autorevole fonte militare aveva precisato ieri sera che, se i russi riuscissero a decifrare i messaggi scambiati fra le stazioni della Nato, «le ripercussioni per il sistema difensivo occidentale sarebbero inestimabili».

m. ci.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo breve e penosa malattia, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Angela Visconti ved. Dellavedova

Ne danno il doloroso annunzio: i figli Gino con la moglie Maria Alberto, Alfonso con la moglie Regina Carcelli, la sorella Adele, i nipoti Sandro con la moglie Nella Conti e piccola Patrizia, Franco, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 16 partendo da corso Duca degli Abruzzi 90.
— Torino, 19 maggio 1960.

Elsa e Giulio Porporato con la piccola Graziella sono vicini ad Alfonso e Regina per la dolorosa perdita della cara mamma

Angela Visconti ved. Dellavedova

— Torino, 19 maggio 1960.

Le famiglie Reverdito, Massa, Berra partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la perdita della signora

Camilla Angela Dellavedova nata Visconti

— Torino, 19 maggio 1960.

Vincenzo Ramella e Luigi Firpo con i loro familiari si uniscono affettuosamente al dolore dell'amico Alfonso Dellavedova e dei suoi cari per la perdita della mamma amatissima signora

Angela Visconti ved. Dellavedova

— Torino, 19 maggio 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Tipografia Torinese S.p.A. prendono viva parte al lutto del signor Alfonso Dellavedova, amministratore delegato della Società, per la scomparsa della sua mamma signora

Angela Visconti ved. Dellavedova

— Torino, 19 maggio 1960.

Le famiglie: Escoe e Morello, Bertolo, Montevecchi, Gatti, Chiesa, Verrocchio, Cilli, Loruzzo, Saletto, Fiandrino partecipano al grande dolore del signor Alfonso Dellavedova per la perdita della carissima Mamma.

La famiglia prof. De Milano, De Spirali e Rampazzi si uniscono al dolore del sig. Alfonso Dellavedova.

Prof.ssa Maria Vittoria Pugliero, professoressa Teresa Chirone e figlie partecipano commossi al dolore dell'amico Alfonso Dellavedova.

Vicini nel dolore ai cari amici Alfonso e Regina per la perdita della cara

Mamma

le famiglie: Cataria, Dell'Erba, Bollo, Romagnoli, Bogetti, Cartosegna, Cei.
— Torino, 18 maggio 1960.

Condomini, inquilini ed Amministratore della casa di corso Duca Abruzzi 90 partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Camilla Angela Visconti vedova Dellavedova

— Torino, 18 maggio 1960.

E' cristianamente mancato il
CAVALIERE

Massimiliano Degiovanni

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Deberardi con il figlio Giorgio, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gravanno Badoglio giovedì 19 alle ore 16. Non fiori ma opere di bene.
— Gravanno Badoglio, 18 maggio 1960.

Zia Rina e cugini Degiovanni con grande dolore annunciano la scomparsa del loro amato indimenticabile

Massimiliano

— Torino, 19 maggio 1960.

Le famiglie Porzanino - Rosso Fabroni - Traversa prendono parte al lutto per la perdita del loro carissimo cugino

Massimiliano

— Torino, 19 maggio 1960.

La famiglie Andreone e Ciardello prendono parte al dolore per la scomparsa del cugino

Massimiliano

— Trino Vercellese, 18 maggio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Rubietti
Grafico

Con tanto dolore lo annunciano: la moglie Anna Morinotti, il figlio Ferruccio con la moglie Nella Rinaldi e il piccolo Marco, cognata, nipoti, parenti tutti, e l'affezionata famiglia Rinaldi. I funerali avranno luogo ore 10.30 da corso Regina Margherita 134. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1960.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Caterina Salomone ved. Alesso

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Claudio e Zaira col marito Giusto Gallucco, parenti e amici. Funerali giorno 20 ore 9 dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 17 maggio 1960.

Munita di Conforti religiosi è mancata l'anima eletta di

Giuseppina Cesario

I nipoti Angelica, Alberto e Mario Carrera con le rispettive famiglie costernati ne danno il triste annuncio. I funerali oggi alle 10.30 da via Caboto 56.
— Torino, 19 maggio 1960.

Nel ricordo e nel rimpianto delle dilettissime

Carolina Gamba in Varetto
2-6-1959
e
Carmela Gamba ved. Bobbio
30-6-1959

verranno celebrate Messe in suffragio il 20 ore 8.45 alla Consolata (cappella delle Grazie) e il 25 ore 8 nella chiesa Nostra Signora del Suffragio (S. Zita) via San Donato 31.
— Torino, 19 maggio 1960.

Venerdì 20 maggio, ore 9, nella Parrocchia Madonna degli Angeli, Messa di trigesima della compianta

Giovanna Angela Magliano in Musso

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.
— Torino, 19 maggio 1960.

1957 1960
Nell'infinita tristezza del terzo anniversario della immatura scomparsa di

Anita Cazzera Stefanovic

sabato 21 maggio ore nove sarà celebrata Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale di via S. Teresa 5.
— Torino, 19 maggio 1960.

Anniversario morte coniugi

Pietro e Rina Franco

Figlio, nuora, nipotina immutato dolore ricordano Messa ore 8, 20 maggio, chiesa Salute.
— Torino, 19 maggio 1960.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Ceglieri Bonesi commossa per la massima manifestazione di cordoglio tributata al loro caro congiunto

Dott. Marcello Ceglieri

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte le gentili persone che si sono associate al loro infinito dolore. Esprimono particolari sentimenti di riconoscenza alla Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana, al comm. Morosini, alla Direzione, Funzionari e Personale tutto della sede di Torino e della filiale di Pavia, ai Colleghi delle varie sedi ed Agenzie, al signor Questore di Torino ed all'assessore dottor Maria Tettamanzi per la sincera compartecipazione. Particolari ringraziamenti porgono alle famiglie Rabacco, Martini, Forchassi-Garelli, Cambié-Anglesio, Pellizza, Picinelli ed ai compaesani. La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 13 giugno p.v. alle ore 8 nella chiesa della Gran Madre di Dio.
— Torino, 19 maggio 1960.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Lolli Ghetti e Roncallo profondamente commosse per la grande manifestazione di affetto tributata alla indimenticabile

Maria Amelia

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Genova, 18 maggio 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato serenamente il
COLONNELLO

Raffaele Pescume
Cav. Ss. Maurizio e Lazzaro
Medaglia Mauriziana

Costernati partecipano il doloroso annunzio: la moglie N.D. Nicolina Gualtieri, la figlia Marcella col marito De Filippi, i figli Ettore e moglie Carla, Annibale e moglie Olga, Mario e moglie Lina, Ugo e moglie Rita, sorella, fratello e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da piazza Carlina 15.
— Torino, 19 maggio 1960.

Giulio Gualtieri con affetto filiale si unisce al dolore dei cugini e della carissima zia Nicolina per la scomparsa dello zio
COLONNELLO

Raffaele Pescume

— Torino, 19 maggio 1960.

Angelo Cantù si associa al dolore della famiglia Pescume per la morte del caro
COLONNELLO

Raffaele Pescume

— Torino, 19 maggio 1960.

Si uniscono al dolore della famiglia Pescume per la morte del
COLONNELLO

Raffaele Pescume

le famiglie: De Filippi, Cravetta, Bolo, Jungano, Zaccaria.
— Torino, 19 maggio 1960.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Adele Spriano ved. Rolando
d'anni 75

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Carlo e moglie Piera Digliano, Emma e marito Rocco Carrera, Delia e marito Giorgio Abrate, Franco e moglie Matilde Bazzetto; la prediletta nipote Nildo e marito geom. Renato Berra, le sorelle, parenti tutti, e l'affezionata Luisa. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. ore 10,30 partendo dalla abitazione, via Nizza 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1960.

Le famiglie: Abrate, Aliasia e Mazzola partecipano al dolore della famiglia Rolando per la perdita della mamma

Adele Rolando

— Fossano, 18 maggio 1960.

Al dolore si uniscono i nipoti Torchio.

Le famiglie Garzena, Chiappo, Ramelotti prendono viva parte al dolore per la perdita della signora

Adele Rolando

— Torino, 18 maggio 1960.

Leone Lami

ha chiuso oggi 18 maggio la sua giornata terrena. Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie Nilde Rosasco Dusio, il fratello Lamo ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al chiarissimo prof. Angelo Galeone, al dott. Ghia, alle reverende suore, al reverendo cappellano don Luigi Bergamasco, alle infermiere per le intelligenti e amorevoli cure prestate al caro estinto. La cara salma partirà dall'Ospedale civile di Asti sabato 21 corrente alle ore 8.30, indi proseguirà per Mango d'Alba, ove avranno luogo i funerali alle ore 10. Un pullman farà servizio da Torino-Asti-Mango partendo da piazza Gran Madre alle ore 8.
— Asti, 18 maggio 1960.

E' mancata all'affetto di chi la conobbe e le volle bene

Maria Borroni Corsini

Ne danno l'annuncio il marito notaio dott. Cesare Borroni; i figli: avv. Gian Fermo con la moglie Edda e il piccolo Enrico Fabrizio, e geom. Giulio Cesare con la moglie Luigia; la sorella Gina Corsini; i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Oleggio venerdì 20 corrente alle ore 15. E la salma verrà tumulata in Solcio di Lesa. L'ufficio funebre sarà celebrato venerdì 20 maggio 1960 alle ore 9.
— Oleggio, 18 maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Cucco ved. Aliberti
Insegnante Medaglia Oro Pubblica Istruzione

Lo annunciano le figlie Maria, col marito professor Luigi De Stefano, Rosalia col marito dott. Piero Allee, nipoti e parenti tutti. Funerali in Asti venerdì 20 corrente ore 9.30 partendo da via Carducci 33. La salma verrà tumulata nel cimitero di Calosso.
— Asti, 18 maggio 1960.

A sei mesi dalla scomparsa dell'indimenticabile

Angelo Camerino

con immutato dolore lo ricordano la moglie Teresa, i figli Aldo e Maria col marito rag. dott. Michele Adorno con il piccolo Maurizio residenti Venezuela, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. S. Messa giorno 20 maggio ore 8 chiesa S. Croce, piazza Emanuele.
— Torino, 19 maggio 1960.

Dopo lunga penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Ricca
anni 62

Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Ingaramo, i figli Maria, Fernanda, Franco, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Livorno 11.
— Torino, 19 maggio 1960.

Serenamente è mancato

Domenico Giustetto fu Pietro
anni 58

Gli amici tutti ne danno l'annuncio. I funerali oggi 19 alle 18 dall'ospedale S. Vito.
— Torino, 18 maggio 1960.

La Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. unitamente alle società controllate, ricorda con profonda commozione e vivissimo rimpianto, nel trigesimo della scomparsa, il proprio Vice-Presidente
GRAND'UFF.

Dott. Ing. Carlo Vigliani

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata domani 20 corr. in Bergamo nel Santuario della Madonna della Neve, in via Gabriele Camozzi, alle ore 8.
— Bergamo, 19 maggio 1960.

1959 1960
1° anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Perotto

La moglie e famiglia lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa anniversaria sarà celebrata il giorno 23 maggio alle ore 8 nella Parrocchia del SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita n. 70. Un grazie a chi si unirà a loro nelle preghiere.
— Torino, 19 maggio 1960.

Sabato 21 alle ore 10 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi verrà celebrata la Messa di trigesima a suffragio di

Carlo Peyron

La vedova e la figlia saranno riconoscenti a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 19 maggio 1960.

Il giorno 20 maggio alle ore 10 nella chiesa di San Massimo sarà celebrata la Messa in suffragio dei compianti

Erminia ed Eugenio Sarzano

La figlia ed il genero ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera.
— Torino, 19 maggio 1960.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Luraschi e Merighi, nell'impossibilità di farlo personalmente per ognuno, ringraziano commossi tutti quanti si sono uniti al loro grande dolore per la scomparsa dell'

Ing. Prof. Plinio Luraschi

Particolare ringraziamento al sindaco avv. Peyron, all'ing. Barra-Caracciolo preside dell'Istituto Avogadro, ai professori ed al personale dell'Istituto, agli exallievi, all'Unione Industriale, all'I.S.A.M. di Torino, agli amici tutti. La Messa di trigesima avrà luogo il 14 giugno ore 10 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 19 maggio 1960.

La famiglia Beatrice-Nalvoni e Grosso ringraziano chi di presenza, con scritti e fiori parteciparono al dolore per la perdita della loro cara mamma

Maddalena Morello in Brunetto

— Moncalieri, 19 maggio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

10 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

ESTETISTA manicure corsi serali economici. Tel. 524-218, moderna scuola acconciature. 319

PER [illegible] richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 14. Tel. 86-555. Torino.

11 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p p

A ballare insegna [illegible] signora. Corso S. Martino 8. Telef. [illegible]

AMMINISTRAZIONE casa praticissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A41908

AMMINISTRAZIONE contabilità, bilanci, paghe, contributi, traduzioni commerciali tecniche inglesi, consulente assume domicilio. Telefonare 240-416. A41768

BALLO lezioni individuali impartisce signora assoluta moralità, serietà. Telefonare 518-298. A43544

FOTO ritoccatrice provetta esperienza decennale negativo positivo cerca lavoro anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino». A41393

PAGHE operai, contributi, imposte, amministrazioni tiene [illegible] ragioneria. Telefonare 53-298. A41936

VELOCE dattilografa eseguo accurati lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino». A42547

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p p

A distinto signore affittasi indipendente pied-à-terre. Telef. 287-333. A42367

A persona stabile affitto ammobiliata un letto, comodità. Telef. 588-375.

A serio impiegato statale affitterei camera ammobiliata, possibilmente due amici, centralissima, comodità bagno, telefono, 4° piano. Telefonare 551-288. A42372

AFFITTASI subito ammobiliata centrale con pensione. Telef. 43-544. A43232

AFFITTASI Vittorio Vinzaglio coniugi matrimoniale, uso cucinino indipendentissimo. Telefonare 43-778. A41[illegible]

AMMOBILIATE 1-2 letti, zona silenziosa comodità tranviaria. Telef. 80-202.

CAMERA ammobiliata pensione completa o anche solo pasti. Telefonare 753-846.

[illegible] affitto bella ammobiliata [illegible]. Telefonare 532-856. A43281

FAMIGLIA via Po offre cameretta pensione serio stabile referenze. Telefonare [illegible]. A41555

LUSSUOSA matrimoniale indipendente a distinto professionista stabile. Francia. Telefonare 750-192. A41969

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente, con ogni comfort. Telefonare 524-423. A48749

PIED-à-terre signorilissimo indipendente 2 locali. Olivarino, Sant'Anselmo 13.

VALENTINO ammobiliata 2 letti 10.000, altra singola 6000. Telefonare 683-071.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p p

CARPENTERIA capo reparto attivo esperto lavorazioni tempi lamiere profilati tubi, referenziato al trasferisce migliorando. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino». A42208

DISEGNATORE meccanico 22enne diplomato, esente militare, offresi primo impiego a seria ditta. Telefonare 758-763.

ESPERIENZA triennale contabilità, capoziera ventiduenne, volenterosa, dinamica, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A42157

ESPERTO [illegible] internazionali, sviluppo mercati, investimenti industriali, perfetto inglese, francese, tecnico-commerciale, arabo, conoscitore, contatti, Usa, Europa, Africa, Asia, offre suoi servizi seria ditta Torino per Filiale Genova e incarichi fiducia estera. Referenze primarie. Scrivere: Ettore Corbò, 26-5, via Giordano Bruno, Genova.

LAUREATO, [illegible] pratica amministrativa, contabile, aziende industriali, esperto confezioni, imposte, sviluppo vendite, commercio estero, disponendo mezza giornata impiegherebbesi. Telefonare 683-555. A43806

PENSIONATO capo contabile offresi saltuariamente impianti tenuta contabilità. Telefonare 523-573. A43316

RAGIONIERA stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio capace lavoro indipendente massime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

STENODATTILOGRAFA ventinovenne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

TECNICO termoplastici abile vendita occuperebbesi. Telef. 677-057. [illegible]

[illegible] ingegneria militesente attitudini contabilità offresi [illegible]. Telefonare 397-571. A42835

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTO cerca ragioniera anche primo impiego, stenodattilografa, per ufficio contabilità e corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 24852

ABBISOGNAMO apprendista impiegata con nozioni contabilità, paghe ed altre con bella grafia. Tel. 553-405.

AGENZIA di città, nota Compagnia di Assicurazioni, cerca per riorganizzazione quadri, elementi dinamici, attivi, et moralità irreprensibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A42731

ASSUMIAMO impiegata pratica libri paga. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». A43073

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 387 M. SIP, Milano. 24544

AZIENDA meccanica torinese cerca signorina ragioniera 35-40enne, seria, attiva, praticissima paghe, contributi. Manoscrivere referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

CALZATURIFICIO Donna cerca abile orlatrice capace ricoprire posto maestra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A42389

CANTANTI musica leggera cercansi per lancio discografico internazionale. Telefonare 770-078. A43686

CAPO reparto filatura cardata lana e cascami cotone esperto miste, carderia, filatura selfacting et ring cercasi per Lombardia. Indicare età, pretese, curriculum casella 390 M. SIP, Milano. 24581

CERCASI commesso o commessa, esperti ramo fotografico e cinematografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A43263

CERCASI maestra maglificio, abilissima modellista a disposizione lavoro macchine rettilinee. Età non superiore anni 40. Specificare posti occupati e mansioni. Massima riservatezza. Scrivere: Pubblimen, casella 117 B, Biella. [illegible]

CERCASI personale insegnante istruttore [illegible] insegnamento autoscuola. Telefonare 762-077. Torino. A43914

CERCASI signorina pratica ufficio edile. Dettagliare con domanda manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A42752

CERCHIAMO [illegible] disegnatori per sviluppo progetti opere d'arte stradali. Allegare curriculum vitae e precisare se disponibili subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino». A43701

CONTABILE costi industriali cerca ditta americana Torino, produttrice minuterie metalliche stampate. Richiedesi diploma medie superiori o equivalente, esperienza almeno decennale e conoscenza inglese. Offerte, curriculum vitae, referenze a: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

DISEGNATORI meccanici preferibilmente pratici motori a scoppio assumonsi. Rispondere dettagliando, massima riservatezza e trattative rapide. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».

DISEGNATORI meccanici prima e seconda categoria abilissimi con esperienza pluriennale cerca importante stabilimento. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese, [illegible] a: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

DITTA assume perito industriale o tecnico, ufficio acquisti, programmi lavorazioni meccaniche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

GRANDE Società desiderando preparare quadri nuova Organizzazione, assume numero limitato elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, distinti, pratici trattazione affari, lunga residenza Torino, militesenti, liberi da impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». 380

IMPIEGATA anni 20-25 corrispondente esperta stenodattilografa cerca importante stabilimento torinese. Specificare curriculum e pretese economiche a: «Pubblicità Stampa 282 — Torino».

IMPIEGATA esperta ottima pratica: rilevazione costi industriali, ripartizioni mano d'opera e macchine contabili cercasi da importante industria, buon trattamento economico. Tel. 389-632.

IMPORTANTE Società cerca signorina interprete bella presenza perfetta conoscenza tedesco disposta effettuare viaggi mensili Austria di due o tre giorni, senza spese. Presentarsi Clist, Autostrada km. 1, Torino. A41335

IMPIEGATI ragionieri, geometri anni 21-35 militesenti cerca importante stabilimento torinese, intendesi affidare incarichi amministrativi e tecnico-organizzativi anche di notevole responsabilità. Specificare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 283 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca volonterosi apprendisti impiegati et impiegati massimo ventenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A42609

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca giovani periti industriali per quadri officina et uffici. Scrivere dettagliando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

IMPRESA edilizia cerca impiegato pratico contabilità amministrativa e contabilità lavori. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A42744

INDUSTRIA alimentari cerca giovane minimo autonomo, referenze ineccepibili, documentabili e cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A42273

INDUSTRIA cerca signorina veramente veloce stenodattilografa abilitata corrispondenza. Inutile scrivere senza questi requisiti. Precisare età, posti occupati, referenze, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca signorina media [illegible], abilissima lavori ufficio, contabilità, fatturazione, paghe operai, steno-dattilografia veloce, per mansioni di fiducia. Precisare posti occupati con referenze controllabili. Eventuali lingue conosciute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A41395

INGEGNERE industriale sua dottore fisica giovane presenza, mansioni tecnico-commerciali cerca subito per Filiale Torino industria importanza mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A42781

INGEGNERE per ufficio tecnico cerca importante industria chimica ligure. Massima riservatezza. Casella 385 M. SIP, Milano. 24544

PER inizio carriera assicurativa cercasi giovane lunga residenza Torino, militesente. Dopo periodo di rigorosa istruzione possibilità di stabile inquadramento. Scrivere: «[illegible] Stampa 314 — Torino». 369

PRIMARIA azienda cerca giovani stenodattilografe e comptometriste veramente capaci, precise e veloci. Inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A42400

PUBBLI[illegible] amministrazione torinese cerca abile impiegata stenodattilografa. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino», dettagliando titoli studio, età, referenze. A42521

RAGIONIERE praticissimo anni 20-30, ottima esperienza commerciale, amministrativa, cerca per mansioni di concetto importante azienda torinese. Descrivere curriculum e specificare richieste a: «Pubblicità Stampa 281 — Torino».

STENODATTILOGRAFA massimo ventenne anche primo impiego purché veloce, precisa, assume subito studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino». A42946

STENODATTILOGRAFO [illegible] ventenne, militesente cerca importante industria. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A42781

TECNICO fonderia ghisa, esperto costi lavorazione, [illegible] clientela, affiderebbesi direzione fonderia 45 operai. Indicare titoli studi, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino». A41480

TRENTENNE pratico magazzino cercasi da industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

AUTISTA trentenne massima serietà offresi fattorino oppure privato. Telefonare 889-687. A42870

AUTISTA 26enne pratico città, patente II III nafta, pratico autotreni e autotrasporti, referenze, passaporto, offresi ditta o privato. Telefonare 686-611.

[illegible] mezz'età bimbo undicenne cercano custodia stabilimento o portineria, [illegible] referenze. Tel. 526-012.

CUOCO anni 43 cerca posto fisso, referenze. Manlino, c. Statuto 33, Mondovì.

GIOVANE venticinquenne [illegible] come cameriere domestico presso famiglia nobile. [illegible]. Tel. 795-009.

OFFROMI meccanico aggiustatore in [illegible]. Telefonare 628-069. A42776



IMPIEGATA stenodattilo pratica paghe contributi cerca. Marsilli, via Giuria 44 tel. 689-668. A43098

IMPORTANTE gruppo editoriale cerca persone colte spirito iniziativa attitudine trattative alto livello per sviluppo settore pubblicitario propri periodici. Esigonsi assoluta moralità, referenze prim'ordine, curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A27597

INDUSTRIA apparecchiature [illegible] cerca perito chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino». A43576

PERITO tessile anni 20-30 militesente, per ufficio scelte drapperie cerca stabilimento confezioni torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino».

PRIMARIA azienda cerca ragioniere venti-venticinquenne militesente. Manoscrivere dettagliando votazioni conseguite, posti occupati, referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

SOCIETA' commerciale assume volenterosa apprendista steno-dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A49011

OFFRESI diciannovenne fattorino qualsiasi occupazione. Tel. 782-464.

TRENTENNE tuttofare massime referenze offresi pomeriggio dalle 13-17. Telefonare 798-373. A43756

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi soli occorre abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 693-045.

ABILE manicure finita cercasi. Presentarsi: Dino Acconciature, via Teofilo Rossi 3. A43005

ABBISOGNAMO tuttofare fissa, [illegible] giornata 8-12. «Gillio», via Boucheron 9.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Avetta, corso Vinzaglio 12.

ABILI lavoranti aiutanti apprendiste sarta. Presentarsi: Piombon, Sacchi 48.

ABILI veramente, rivestitori piastrellatori, per fuori Torino, cercansi. Ottima retribuzione. Presentarsi domenica ore 10-12. Albergo Italia, Torino. A42560

ABILISSIMO tornitore attrezzista, officina meccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

AGGIUSTATORE generico tornitore primo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino», specificando posti e pretese. A42540

AGGIUSTATORI montatori, trapanatori, seconda categoria, conoscenza disegno, paga massima, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A42497

AGGIUSTATORI prima categoria provetti costruzione stampi lamiera ed bachelite cerca importante industria elettromeccanica. Assicurasi massima paga, manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino».

AIUTANTINA pettinatrice o apprendista cerca urgente. [illegible], 279-850.

ALBERGO cerca donna tuttofare fissa. Piazza Galimberti 12. Telef. 690-602.

ALFA Romeo Commissionaria Collino assume meccanici specializzati et elettrauto. Corso Giulio Cesare 318.

AMBOSESSI cercansi; pulitura casalinga francobolli. Buona retribuzione «DFI», casella postale 1363, Genova. 24521

APPRENDISTE aiutanti sarte cerca urgentemente. Burdese Albina, Galleria San Federico 65, Torino. A43353

APPRENDISTE 14-16 anni cercansi. Industria Confezioni Impermeabili, Radiel, via S. Ottavio 39, int. cortile.

APPRENDISTI tornitori rettificatori cerca ditta costruttrice macchine materie plastiche. Tel. 260-185. A43060

ASSUMESI aggiustatore conoscenza disegno. Ilea, via Sansovino 243, int. 24. Telef. 254-138. A43583

ASSUMIAMO saldatori elettrici [illegible] manovali comuni apprendisti. Presentarsi via Caprera 135. A42255

ASSUMIAMO [illegible] apprendisti decoratori. Telefonare 651-053. A41013

[illegible] apprendista volenteroso 15-16enne pratico carpenteria leggera. Telefonare 390-206 mattino 10-12 pomeriggio 13-17. A43239

ASSUMO ragazza tuttofare anche primo impiego disposta recarsi estate campagna. Telefonare mattino 50-669. A43242

ASSUMO secondo pasticciere. Tel. 63-200.

AUTISTA giovane buona volontà, pratico città cercasi. Gribaudi, corso Firenze 27.

AUTOSALONE assume mezza giornata giovane garzone praticissimo autoriparazioni. [illegible] 441

[illegible] et cameriera tuttofare referenziate cercano giovani coniugi soli. Trattamento ottimo. Telef. 45-506 ore 8-10.

BAMBINAIA bella pratica cercasi subito. Telefonare 587-493. A43100

BAMBINAIA referenziata fissa cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 43-215.

CAFFE' Torino, p. San Carlo 204, assume baristi. Presentarsi ore 10-12.

CALZIFICIO importanza nazionale città lombarda cerca abili meccanici macchine doppio cilindro Komet e [illegible], retribuzione adeguata massima riservatezza. Scrivere casella 135. Pubblifor, Varese.

[illegible] per ristorante cercasi. Villata, via Silvio Pellico 13. A42768

CAMERIERA ristorante cercasi subito età 15-19enne. Via delle Rosine 6.

CASA signorile, genitori e bambina, cerca persona servizio fissa. Ottimo trattamento, retribuzione. Tel. 537-886, ore ufficio. 316

CASSIERA 17-18enne, addetto magazzino 17-18enne cerca Comp. La Fonte, Via Chiesa Salute 132. A43031

CERAMICA cerca praticissimo colaggio, apprendista decoratrice già avviata lavoro. Lusso, Quintino Sella 136, tel. 81-658.

CERCANSI abili aiutanti sarte donna. Telefonare 683-039. A43226

CERCANSI [illegible] pantaloniste, inutile presentarsi se non veramente abili. Rivolgersi Ica, via Bava 31, Torino.

CERCANSI aggiustatori e tornitori età 23-30 anni. Telefonare 290-580.

CERCANSI [illegible] pelatori apprendisti. Telefonare 582-145. A41052

CERCANSI apprendisti ambosessi lavori vari, Fas, via Tabacchi 51. A43015

CERCANSI apprendisti meccanici. Graziano, via Millio 26, Torino. A43[illegible]

CERCANSI camiciaia veramente specializzata, affidiamo forte lavoro domicilio. Nuova Dumina, Via S. Quintino 4, Torino. A41310

CERCANSI coniugi mezza età, soli, moglie per pulizia casa in cambio alloggio, marito occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».

CERCANSI cucitrici provette macchina motore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A43280

[illegible] falegnami e apprendisti. Telef. 351-775. A43652

CERCANSI giovani signorine bella presenza per balletto, anche principianti, disposte viaggiare, mensile ottimo. Telefonare 521-654 dalle 17 alle 19.

CERCANSI macchiniste confezioniste serie giacche a vento. Fiala, Pomba 23.

[illegible] subito per sartoria [illegible] tanti et aiutantine. Telefonare 519-204.

CERCANSI tornitori lavorazione serie, Graziano, via Millio 26, Torino. A43807

CERCASI abile commessa calzature e apprendista 15enne. Serratrice, corso Vittorio Emanuele n. 3. A43064

CERCASI aiutante idraulico diciassettenne. Telefonare 587-013. A43277

CERCASI apprendista o provetta magliaista su macchina 10-14. Tel. 390-155

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 388-760. A42508

CERCASI apprendista tornitore, non primo impiego. Precisare età, scuole frequentate, paga attuale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A42[illegible]

CERCASI commessa negozio arredamento. Telef. ore ufficio 693-031. A41841

CERCASI cuoca fissa, referenzialissima, per famiglia signorile tre persone con cameriera. Massimo stipendio. Telefonare dalle 14 alle 16 al numero 40-772.

CERCASI ebanista mobiliere conoscenza disegno non presentarsi se non abile. Telefonare 293-181. A42940

CERCASI lucidatore mobili qualificato. Telefonare 590-463. A41268

CERCASI meccanico specializzato, ragazzo o uomo pratico lavaggio. Telefonare 389-919. A42855

CERCASI operatore per presse trancia, ottimo trattamento. Telefonare 882-277.

CERCASI pensionato guardiano notturno autorimessa. Presentarsi via Orvieto 9, ore 14-19. A43227

CERCASI portapane 16enne, offresi pensione o stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A43811

CERCASI quattordicenne apprendista bar presentarsi bar Vittorio corso Vittorio 34.

CERCASI ragazza fidata bella presenza per sorvegliare due bambini piccoli durante stagione estiva mare, montagna in albergo. Occorrono referenze. Telefonare 558-105. A42785

CERCASI ragazza fissa pratica lavori casa. Referenze. Telef. 580-374.

CERCASI ragazza tuttofare referenziata. Telefonare pomeriggio 45-219.

CERCASI ragazza 14-16enne, per negozio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 225

CERCASI ragazzo 15-16enne elettricista. Stocco, via Bibiana 47. A43063

CERCASI ragazzo 16-17enne per lavaggi, servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A42821

CERCASI [illegible] finita via Giacinto Collegno 2. Telef. 755-174. A41284

CERCASI stiratrice finita. Tel. 390-558.

CERCASI stiratrice finita. Tel. 778-697.

CERCASI subito abilissimo stampista materie plastiche. Telef. 786-643.

CERCASI tuttofare a giornata disposta giugno mare. Tel. negozio 594-670.

CERCASI tuttofare brava stiro mezza giornata settimanale zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A41349

CERCASI 18-20enne possibilmente militesente, meccanico desideroso perfezionarsi macchine precisione. Capiel, Consolata 5. A43822

CERCO abilissima aiutante sarta uomo, Sartoria De Giovanni, corso Siccardi 4.

CERCO aiutante pasticciera. Telefonare [illegible]. A43788

CERCO donna tuttofare giornata compresa domenica mattina referenzialissima, pratica cucina stiro. Tel. 46-200.

CERCO ragazza anche con bimbo dirigere pensione. Dettagliare. Ferraro Federico, Priola, Cuneo. A43287

CERCO tuttofare fissa referenziata. Telefonare 759-974. A42918

COLLAUDATORE particolarista cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A41281

COLLAUDATORE ramo elettrotelefonico-meccanico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».

COLLAUDATORI-tecnici provetti pratici radio registrazione cerca importante industria elettromeccanica buon guadagno. Presentarsi soc. Cime, De Sanctis 102-8 telefono 706-567. A42200

COMMESSA assumesi negozio calze e biancheria. Esigonsi referenze. Telefonare 524-003. A43722

CONFEZIONI bimbi cerca apprendiste piccoline. Telef. 650-004. A42910

CONFEZIONISTE abilissime assume stabilmente Maglificio Kelly, Lagrange 28.

CONIUGI soli [illegible] signorile centrale cercano cameriera fissa, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A42399

CONIUGI soli cercano abile tuttofare fissa, libertà serale. Tel. 553-406.

CONIUGI soli cercano tuttofare 18-28enne abile, referenziata, disposta recarsi Sanremo inverno e vacanze estive; buon trattamento. Telefonare 82-681. A41075

CUOCA cerca piccola famiglia per mesi giugno, luglio, agosto, massima moralità, referenze ineccepibili. Ottimo stipendio, esclusa uscita serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino».

[illegible] cercasi posto fisso tutto l'anno città provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino».

DISTINTA famiglia cerca domestica con buone referenze ottimo trattamento. Telefonare al [illegible] dalle ore 8 alle 10, 13-15. A43529

DITTA confezioni impermeabili cerca abili macchiniste e collettiste. Lauren's, via Modena n. 41. A42968

[illegible] tuttofare cercasi disposta seguirci [illegible] mare Alassio. Comodità moderne. Telef. 583-325. A41260

DONNA anche mezz'età perfetta tuttofare per signora sola disposta trasferirsi fuori Torino, referenze ineccepibili, cercasi. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino». A42534

DONNA fissa pratica [illegible] domestici cercasi. Telefonare 753-898 dalle 8 alle 10.

[illegible] governo casa due [illegible] cercasi 7-16,30. Telef. orario [illegible] 366-448.

ELETTROMECCANICA cerca [illegible] provetto. Scrivere posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

ELETTROMECCANICO 16-17enne cercasi. Telef. 60-638. A41346

EX aggiustatore o tornitore meccanico fine, anche pensionato, per tenuta e distribuzione particolari del magazzino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino». A42244

FABBRI specializzati et apprendisti carpenteria leggera et lamiera cercansi. Telefonare 731-685. A43313

FALEGNAMI abili 18-30enni cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino». A43269

FAL[illegible] specializzati prima categoria industria serramenti assume. Scrivere: «[illegible] Stampa 6453 — Torino».

FAMIGLIA cerca domestica pratica bambini oppure governante. Telefon. 883-675 prima ore pomeriggio. A41357

FAMIGLIA con cameriera a giornata cerca tuttofare [illegible] pratica cucina o volonterosa imparare. Telefonare 581-066. A43418

FAMIGLIA quattro persone adulte [illegible] coniugi oppure due sorelle od amiche pratiche servizi domestici, [illegible]. Telefonare 23-951. A42909

FAMIGLIA tre persone adulte cercano tuttofare permesso uscite serali. Telefonare 750-013. [illegible]

FRESATORI qualificati [illegible]. Presso [illegible] MAP, via Aurelio Saffi 6, Torino.

GIOVANE signora cerca indipendente per compagnia e lavori casa. Precedenza foto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A42974

GRANDE complesso milanese aprendo modernissimo negozio acconciature et istituto bellezza corso Unione Sovietica (paraggi Mauriziano) assumerebbe due esperte pettinatrici et tre apprendiste. Scrivere dettagliando tessera postale Milano 1200153, fermo posta, Milano.

IDRAULICI gasisti abili cercansi. Telefonare ore pasti 385-065. 20479

IMPORTANTE industria americana offre ottima retribuzione ad esperto rettificatore di profili massimo 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

IMPORTANTE industria assume operaie apprendiste 14-17 anni per rifinizione pellami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7902 — Torino». A42639

IMPORTANTE industria cerca abilissimo fabbro perfetta conoscenza disegno. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili saldatori, carpentieri, montatori meccanici, referenze, possibilmente numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A42[illegible]

IMPORTANTE stabilimento assume rettificatore specializzato esterni interni anche seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca aggiustatori, montatori di prima e seconda categoria praticissimi del ramo. Scrivere dettagliando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino». A42950

LEGATORIA cerca ragazza pratica lavoro. Telef. 30-049. A41381

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste 5-8-12-14. Telef. 621-722.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca rimagliatrice, stiratrice esperte confezionista pratica taglio. A41393

MAGLIFICIO [illegible] assume stabilmente confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 28. 491

NEGOZIO abbigliamento cerca ragazza [illegible] bella presenza. Tel. 51-864.

OPERAIO e apprendista cercansi da officina pulitura metalli. Telefon. 277-700.

PARRUCCHIERE centralissimo urge manicure pettinatrice. Telefon. 53-101.

PERSONA sola offre vitto, alloggio a donna sana, in cambio lavori casalinghi, oppure a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino». A41854

PICCOLA famiglia cerca fissa tuttofare anche primo servizio. Buon trattamento. Telefonare 590-[illegible]. A42527

PICCOLA famiglia cerca giornata tuttofare. Telefonare 590-632. A41943

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata ottimo [illegible]. Telefonare 761-351. A42253

PICCOLO albergo Courmayeur cerca due cameriere sala, una cameriera piani, una lavandaia a mano, luglio-agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

PUBBLICITA' stradale praticissimo esperienza attitudine pittore, cercasi. Telefonare 588-265. A42232

QUALIFICATI prima e seconda, apprendisti montaggio, aggiustaggio, torni, fresa cerca metalmeccanica Marsilli, via Giuria 44, tel. [illegible]. A43098

(Continua a pag. 14)

AVVISO DI VENDITA

La Soc. S.P.E.I. - Roma - Via del Tritone n. 132, mette in vendita a mezzo gara ad offerte segrete con prezzo base, macchinari usati vari costituiti da: trattori, macchine agricole, edili, stradali, per laterizi, per la lavorazione del legno e dei metalli, per industrie tessili, custoditi presso il magazzino ex A.R.A.R. di Pozzolo Formigaro (Alessandria) - Via Rovere n. 10 alle condizioni e modalità indicate nei bollettini di gara, che potranno essere ritirati presso la Sede Sociale, le Camere di Commercio, le Unioni Provinciali degli Industriali e dei Commercianti, l'Ufficio A.R.A.R. in liquidazione di Napoli - Via della Libertà n. 26 e presso lo stesso magazzino ex A.R.A.R. di Pozzolo Formigaro. A richiesta degli interessati i bollettini di gara verranno spediti a domicilio.

TERMINE DI SCADENZA PER LE OFFERTE: ORE 12 del 15 GIUGNO 1960

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

QUATTORDICI-16enne cerco per aiutare vendita banco mercato. Tel. 767-602.

RAGAZZA massimo 17enne cerca pasticceria Costa, Via Po 28. A43801

RAGAZZO anni 14, presenza, studi medi, cerca per mansioni liti primario negozio confezioni. Indirizzare domanda a: «Pubblicità Stampa 285 — Torino».

RAGAZZO 15-16enne aiuto commesso cercasi. Cenone, via Garibaldi 30.

SARTA cerca aiutante lavorante et apprendista 14enne. Telef. 520-176.

SCATOLIFICIO cerca apprendista ed operaie finite. Presentarsi via Moliere 18.

SELLAIO per interni vetture e abile generico cerca Motorauto, Giovanni Agnelli 22, Torino. A42667

SIGNORA sola cerca donna fissa per governo casa, compagnia, veramente capace. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

SOCIETA' assume utilizzatore per interni veramente provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

TAGLIAPIETRA assume aiuto commesso pratiche, apprendiste 14-15 anni, ragazzo apprendista magazzino. Presentarsi Via Po 1. A42029

TERRITORE cercasi necessitando disporre alloggio due camere. Tel. 80-183.

TIPOGRAFIA offre buona sistemazione a compositore et impressore abili. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

TORNITORE aggiustatore trapanatore cercansi. Via Forlì 164. A42748

TORNITORE alesatrista cerca importante stabilimento. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino».

TORNITORE giovane, apprendisti 15enni assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». A42222

TORNITORE 1, saldatore, assume stabilimento officina costruzione meccanica, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A41349

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 768-880.

TUTTOFARE fissa cercasi. Tel. 581-654.

TUTTOFARE fissa età 18-30 referenziatissima cerca famiglia ottimo stipendio. Telefonare 555-268. A42828

TUTTOFARE fissa oppure giornata lavorativa, referenziata, cercasi. Tel. 641-828.

TUTTOFARE referenziata fissa, ottima retribuzione, coniugi con due bambini cercano. Telef. 687-651. 126

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotto casalinghi, ferramenta, elettrodomestici Torino città, provincia, eventuali altre zone Piemonte, referenziato, munito automezzo, industria offre interessante remunerativo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».

ABBISOGNANCI rappresentanti prodotti facile smercio. Grande propaganda. Ricchi regali immediati. Contea Livorno, Verdi 150. A43295

ASTI e Cuneo. Anche in abbinamento si concede buona provvigione a propagandista con introduzione medici. Dettagliare case rappresentate. Cassetta 1481 M. SIP, Genova. 24581

CERCANSI produttori motorizzati, stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

CERCASI per importante pubblicazione periodica elemento veramente capace già introdotto ramo pubblicitario per acquisizione pubblicità Torino. Inutile senza indicare adeguate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI rappresentante regionale per macchine portatili utili imolini, zuccherifici, cementifici, mangimifici, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». A42483

CERCO dinamico giovane dipendente libero mezza giornata fornito automezzo visita clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino». A41489

COMPLESSO dolciario milanese importanza nazionale assume subito venditori per Torino e provincia, Aosta, Asti, Cuneo. Si richiede possesso automezzo, presenza, preferenza conoscenza articolo, età non superiore anni 40. Ai selezionati si garantisce fisso mensile, concorso spese, provvigioni. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». A41400

CONCESSIONARI ogni capoluogo et provincia cercansi da importante azienda vendita capillare nuovo oggetto di pelle leggerissimo per abbigliamento maschile costruito sistema brevettato novità assoluta non occorre alcuna attrezzatura speciale solo capacità, presenza et piccolo capitale iniziale preferiscansi elementi prima concessione: scrivere dettagliando «Pelclasse Pisacane 20, Napoli». A42522

DITTA articoli uso casalingo in gomma brevettati di grande consumo, cerca agente per le provincie piemontesi, bene introdotto, buona provvigione, richiedesi referenze serie qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

FABBRICA tubi catodici tv cerca rappresentante introdottissimo possibilmente con deposito. Cassetta Pubbliman 80 B. Bologna. 24521

IMPORTANTE casa vinicola specializzata vini pregiati in confezioni lusso e famiglia cerca agente generale per controllo ed incremento produzione Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere referenziandosi «Pubblicità Stampa 278 — Torino».

IMPORTANTE industria alimentare cerca muniti automezzo per vendita nuovo prodotto largo consumo, forte guadagno. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A43234

IMPORTANTE industria dolciaria fama internazionale ricerca rappresentante zona Torino provata esperienza particolarmente introdotto pasticcerie. Scrivere casella 108, Publifior, Varese. 24516

IMPORTANTE industria metalmeccanica specializzata costruzioni in ferro e in apparecchi di sollevamento assumerebbe o affiderebbe rappresentanza a persona seria, pratica ed introdotta in tale ramo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A42998

IMPORTANTE organizzazione commerciale introdottissima bar drogherie ristoranti, disponendo capitali uffici e magazzini: cerca importante esclusiva di nota marca di caffè e coloniali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assume agente di vendita disposto trasferirsi Napoli. Retribuzione a provvigione con minimo garantito e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A43008

INDUSTRIA sviluppantesi offre a giovani periti industriali, geometri muniti automezzo possibilità buon lavoro Torino città provincia campo riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino».

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale, produttrice grassi oli et distributrice noto Motoroil originale Pennsylvania, cerca, ottime condizioni et possibilità carriera, seri efficienti agenti, veramente introdotti clientela, residenti province Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino. Scrivere: Movolino, Genova San Desiderio. 24502

MAGLIFICIO medielsee esterna intima cerca agente motorizzato pluriennale introduzione dettagliati grossisti Piemonte. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino». A41354

RAPPRESENTANTI esperti organizzazione et sviluppo vendite, referenziatissimi, automezzi, uffici, personale, esaminerebbero [illegible] proposta per Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A41042

VENTOTTENNE, auto, ufficio, cerca rappresentanza primarie case, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A42182

SOCIETA' commerciale cerca viaggiatori rappresentanti produttori introdotti per esclusiva vendita articoli speciali per uffici amministrativi e tecnici diretti consumatori escluso deposito e cartoleria zona Piemonte, Liguria o Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». A43771

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA compiendo riportando pointer bianconero maschio smarrito sabato Valentino San Paolo. Tel. 381-636.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 20, tel. 682-140, 682-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. [illegible]

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni [illegible] «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-674.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674. Investigazioni [illegible] matrimoniali, Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione riservata privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe [illegible]. Organizzazione bancaria Comauto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20342

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via S. Teresa 12, telefonare 520-297. 244

A privato vendo furgone 1100 Elr '52 bellissimo. Telef. 682-558. A43651

A rate Appia, 1100 E, 600, 500 B e C giardinetta. Telef. 46-007. 413

A 350.000 vendesi rateando Fiat 1100 1955 ottimo stato. Corso U. Sovietica 81.

ABBIAMO Appia seconda, 1200, Volkswagen promiscuo, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavalleri, Brescia 18.

ABBIAMO Appie seconda, terza, Aurelia B 24, B 12, Giuliette Sprint, Spider, TI, normali, 2100 giardinetta, 1800, 1400 B, 1200, 1100, 103 familiare, 500 Bianchina, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 438

ABBIAMO camioncini 103 pannelli, 1100 10-7-5 ql., Lancia Beta, 1400 Diesel. Campagnola, 615 benzina, furgone Appia con assortimento vetture e giardinette. Raffaello 18. A41655

ABBIAMO pronta 600, vetture multiple, nuove 500, 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1800, 103, Appia II serie belle 500 C lusso normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5.

ABBIAMO 500, nuova 500, Belvedere, permutiamo motociclette lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 882-394.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 3 g telefono 531-281. 23536

ACQUISTASI vettura tipo 600, pagamento contanti. Telef. 887-514. 408

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-835. 341

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

AIMASSO, [illegible] 37, tel. 651-766, 1800 mesi 7, 1100-103 lusso seminuovo, familiare '58, 1100 '59 diverse, 1100 '56 con gas o '54, granluce 1900 B, 600 diverse, 500 nuova, 500 C, facilitazioni permute.

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autoauto Romeo pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 652-494. 347

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, compresi da funzionari privati macchine nuove seminuove, vendesi 1200 sei mesi, 1800 3000 km., 1400 A metano, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 538-653.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: 1500 Spyder nuovo, Borgward Isabella TS, 1500 nuovo, Appia Coupé Farina, Giuliette TI e normali, 103 nuovi e seminuovi, familiari 59-58, 600 furgoni seminuovi e promiscue, Dauphine 58, 600, 500 seminuove, 1400 '55, 1400 lungo. 345

ALL'AUTOSALONE Sarvino e Cavaglia, corso Raffaello 36, tel. [illegible]: Giuliette berline normali e TI, Sprint; Dauphine; Appia prima seconda terza serie e Vignale; Fiat 600, 103 lusso e normali, 1200, 103 familiari, nuove 500, Spaider TV. Autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni. 489

ALL'AUTOSALONE «Tesoriera», [illegible] 237 bis, tel. 42-635: Flaminia, B 12 liquigas, Giuliette spider, sprint, T.I., 1900 super sprint, DKW 850, familiare. Cambi, rateazioni. 16

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Aralda, via Vigone 62, via Revello 33 (borgo S. Paolo) Telefonare 30-509. 463

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74. Telefonare 761-545. 22621

APPIA spider coupé Farina, berlina I et II serie, Aurelia B 12, Alfa Romeo 1900 super, ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telefonare 31-110. 406

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo, sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

APPIA III e II serie, Giulietta spider, berlina, 1200, 103, 600 occasione, autovetture ogni tipo. Rateizzazioni lunghissime. Permute. Brusa e Soliani, Nizza 125 telef. 690-128. 137

APPIA '57 furgone, belvedere, 103 familiare, 500, 500, ferie. Po 43. 441

ASSORTIMENTO Appia 103 familiari, 103 normali, 600, 500, Ardea, Belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Scioldia, Galliari 11. Telefonare 60-494.

AURELIA B 12 guida sinistra perfetto stato giardinetta 500 C belvedere ottima vendo. Corso Vittorio 125. tel. 47-607.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseto 3, telef. 774-226: 103 '58 '57 '56, 600, 500, Aurelia B 20, B 12 gas, 1900 gas, 500 C 37

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139. Tel. 670-062, 103 ogni tipo, 600, 103 familiare, 1400, belvedere, Appia seconda, Aurelia B 12, B 10, Alfa 1900, autocarro Leoncino. Rateazioni. 465

AUTOCARRI Leoncini, Taurus vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncino 1100 E, 1100 AL, 615. Vendesi. Bosotto, via Sanilna 28, Telef. 39-207.

AUTOCARRO super Taurus ribaltabile perfetto ordine vendo. Via Perosa 11.

AUTOFARO pronta consegna Hillman cambio automatico, Sunbeam Alpine Spyder, Sunbeam berlina, Humber super. Via Accademia Albertina 3. Telefonare 682-852. 270

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 23818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefonare 60 564. 456

BELLISSIMA 103 1955 privatamente vendo. Visibile garage, via S. Quintino 4.

[illegible] Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 650, belvedere. Telefonare 773-985. 2978

BELVEDERE metallica ottime condizioni vende privato. Telefonare 652-143.

BELVEDERE metallica 500 1955 perfette condizioni privato vende. Tel. 743-932.

CAMIONCINI furgoncini Panhard portata quintali 8,5 [illegible] anteriore. Economicissimi pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 759-916. 205

CEDO due autocarri rimorchi cabin letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino». A43290

[illegible] Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20746

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 212. Tel. 21-000.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicola, Pio Quinto 13. 3506

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, ottima vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 652-494. 347

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-660. 201

FIAT-Sava commissionaria, via Nizza 30 tel. 653-663, 653-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. 17

FINI sovvenzioni auto [illegible] massima valutazione celerità. Telef. 671-036, 885-990. 21476

FLAMINIA 7 mesi perfetta privato vende. Facilitazioni pagamento. Nizza 126.

FORD Zephyr 1955 cambio frizione automatica, liquigas, come nuovo, vendo cambio. Via Susa 23. 329

FUORI bordo Molinari motore 40 HP. completo vendesi. Telefonare 62-088.

FURGONCINI Citroen portata quintali 2,5 consumo 5 litri per 100 km., trazione anteriore, raffreddamento aria. Furgoni 8,5 e 15 quintali pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 759-916. 205

GIULIETTA T.I. bianca km. 17.000 come nuova unico proprietario vendesi. Garage, Pizzi 52, telef. 585-227. A43679

GOCCOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,8. Agenzia, Torricelli 20. 12

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMMEDIATA consegna nuove 500, 600 da immatricolare. Rateazioni. Vigone 44.

IMPIANTI Weber, gas liquido a metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fukra, corso [illegible] 16, [illegible].

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla LAMAR, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. 20-853 430

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Mariotelli n. 80. Telefonare 22-109. 336

MOLINO ricambi auto esteri nazionali nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 3. Telef. 60-508. 311

MOTONAUTICI; Autosalone Tesoriera, Roma 237 bis vende scafi motori vari tipi.

OCCASIONISSIMA 103 impianto metano come [illegible] vende privato. Telefonare 380-212. A41961

OCCASIONISSIME Appie, Giuliette, diverse 1100 103, 600, 500 multipla, familiari, 1400, Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

PRIVATO vende a privato Fiat 1400 '51 ottimo stato unico proprietario. Telefonare 45-835. A41376

PRIVATO vende bellissima 600 unico proprietario anche ratealmente. Vercelli 111. A39663

PRIVATO vende Belvedere 600. Telefonare ore pasti 503-163. A41066

PRIVATO vende esclusivamente a privato ottima 600 1957. Tel. 580-026.

PRIVATO vende furgone giardinetta. Telefonare 753-512. A42078

PRIVATO vende giardinetta metallica in ordine motore carrozzeria. Tel. 871-371.

PRIVATO vende Leoncino II serie centoterzi. Telefonare 252-493. A42741

PRIVATO vende privato 600 '57 bellissima. Telef. 284-687. A43548

PRIVATO vende privato 1200 bellissima. Telefonare 284-607. A41825

PRIVATO vende Vauxall Victor 1959 ottimo stato. Telef. 291-631. A43730

PRIVATO vendo 600 '56 tecciole, nuovo radio ottime condizioni. Tel. 676-171.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 81, Torino. Telef. 396-914.

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza, Commissionaria Alfa Romeo, Cottino, Fabro 10, Telef. 47-114. 20746

SACAUTO. Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardinetta 500. Visitateci, chiedete di provare la giardinetta 500, la vettura per tutti gli usi.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Torino, vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Visitateci. 65

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9627

SIMCA Commissionaria SCAR, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti i tipi Aronde, Ariane e Vedette. Telefonare 524-275. [illegible] pagamento. 790

SUPER Orione motrice con semirimorchio Bartoletti, portata quintali 170, ottime condizioni, vendo, eventualmente con lavoro. Telefonare ore pasti 798-250.

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato. Facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 434

T.I. otto mesi bianca come nuova vendo cambio. Telefonare 772-381. 329

[illegible] trattore Fiat 18 cav, sollevatore idraulico et trivella perforante Nima. Telefonare 580-841. A42212

VENDESI 103 1958 eventuale permuta con 500. Telefonare 687-514. 408

VENDESI 600 ottime condizioni facilitazioni permuto. Telefonare 687-514.

VENDESI TV 103 Farina. Via Saluzzo 40.

VENDO autocarri revisionati a nuovo; super Esatau corto seminuovo con ribaltabile. Leoncini lunghi, corti, normali e ribaltabili, Super Taurus 80 q.li lungo seminuovo, Taurus, 615, 626, 640, 642, 666 N, Alfa 455, [illegible] rimorchi grandi e piccoli, pala Amomag R. 33 seminuova, Carrara, telef. 664-908, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino 44

VENDO Dodge metano sfalcia bianca 25 quintali buone condizioni. Tel. 21-098.

VENDO Giulietta T.I., Fiat 1900 anno 57 metano, Aurelia B 10 metano. Saluzzo 20.

VENDO 103 EE nero, 500 C, Belvedere. Tel. 30-132. A42058

VENDO 500 C e 1100 E ottime condizioni. Telef. 652-832. A41385

VENDO 600 multipla 6 posti anno 1958 perfetta. Telef. 631-114. A42394

VI serve un camioncino? Francone vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Fasino di 600, 1100 T, 615, 642, 682, nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione, Corso Tassoni 77, Telefonare 780-459. 408

VOLTURE Fiat 600 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motolazzare 5200. Borio, Carlo Alberto 43, telefonare 537-976. [illegible]

103 come nuova, fine '55, unico, vendo cambio utilitaria. Valenti, S. Chiara 52, ore 18,30. A43228

500 B perfetto ordine, motore nuovo, urge vendere. Telefonare 293-867. 20410

500 N a [illegible] blu km. 10.000 perfetta vendo privato. Tel. 368-690.

600 avorio nuova 600 verde perfetto, sei mesi. Telef. 642-325. A43066

600 mesi 6 km. 2400 vendesi. Telefonare 362-825. A41972

600 '57 come nuova privato vende. Telefonare 778-693. A42569

615 N recentissimo seminuovo cassone telone, privato vende. Via Perosa 11.

1100 lusso, ottima, semestre, vendesi. Km. 4000. Telefonare 20-828.

1100 6 mesi privato vende. Tel. 772-528.

1100-103 acquisterei, eventualmente permuterei con registratore cassa Riv, differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A42523

1400 '55 '52 gas, Iscarro quintali 5, 500 A furgone vere occasioni. Nizza 37.

1400 1956 nero di 1958 con gas vendo. Via Susa 25. 329

[illegible] vendesi rateando Fiat 1400 ottimo stato. Corso Unione Sovietica 91.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Mival, occasioni Guzzi Galletto, Zigolo, Cardellino, Motom, Delfino, Pegaso sport, cambi facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 391

BIANCHI 125 e Harley Davidson 750 ottime condizioni vendo. Telef. 44-449.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 20, telefono [illegible]. 22153

GARELLINO monomarcia frizione automatica nuova rivelazione a lire 51.500. Provatelo! Agenzia Generale Risico, Brescia 44. Telef. 273-519. 291

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5. 356

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

KATAMAR il fuori bordo in plastica irrovesciabile inaffondabile, prove dimostrazioni Commissionaria Bianchi Borgarello, Camerana 2. 19

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

MOTOCARRO Ape Piaggio cabinato, porte, ottima occasione. Corso San Maurizio 12. 337

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20503

NSU 49, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermax [illegible] e 258.000, 250 Supermax 298.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 45-665. 309

PRIVATO vende moto 175 79.000 trattabili. Telefonare 771-318. A41350

PRIVATO vende Mv 175 come nuova. Telefonare 654-101 ore pasti. A41964

ROMERO, via Pianezza 81. Agenzia Itom nuovi modelli, biciclette, Vespa officina riparazioni, rateazioni. 40

[illegible] targa, senza patente, portata 150 kg., motore 2 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-355. 16501

VENDO Ape 1959 seminuova retromarcia permuto Vespa. Via Bertola 39. 461

VENDO Guzzi Airone 250. Boccardo, via Cigliano 11. Telef. 887-127.

VENDO o cambio Moto Ariel 1000 cc., perfette condizioni. Tel. 81-579.

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Co. Sovietica 169. Telefonare 393-423. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A giovani collezionisti offresi a scelta piccola raccolta monete antiche. Telefonare 694-740 pomeriggio. A43085

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, v. Carlo Alberto 26.

ABBIAMO ottimo detersivo sloggiato per sole L. 85 il kg. Olden. Montevecchio 25. 307

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovereta via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 457

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 293

ACQUISTO biblioteche recenti ovunque. Scrivere [illegible] Porzi, via Castellitalia, Bologna. 24591

AFFARONE [illegible] salotto velluto lana, completo [illegible]. Telef. [illegible].

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio [illegible] di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare [illegible].

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, arredati. Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. 9600

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ALLOCCO mobili, Galileo Ferraris 26, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia, Visitateci. 283

ANTICHITA' credenze, trumeau lavoro fratino, [illegible] rotondi, mobiletti. Mazzini 25. A42730

ARCIOCCASIONE. Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagella, Mazzini 44.

ARPA Erard quarantasei corde bellissima come nuova, occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». A42297

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellini, camere massiccie 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio vende, Piazza Vittorio 3, Sapinne 33. 307

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 2815

BANCHI bar modelli recenti pronti, pre[illegible], arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6275

CAMERA letto barocco piemontese vendo. Telefono 512-763 ore pasti.

CARROZZELLA invalido manovella come nuova. Istituto Retta, telef. 41-256.

CAUSA trasferimento vendesi sala pranzo, camera letto barocco, poltrone, macchina cucire. Telefonare 50-885. A42681

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamento su polizze pregiati. Tel. 21-613.

CONFEZIONI signora a prezzi liquidazione ricco assortimento modelli stagionali presentati grandi mostre, blocco abiti cotone lire 3000-5000. Telefonare 553-457.

CONIUGI senza prole titolari avviato commercio residenti città piemontese adotterebbero bambino dai nove ai 14 anni. Intenzionati offrire sicura sistemazione. Scrivere Onarmo, piazza Vescovado, Alba

CUCCIOLO barboncino, bellissimo, vendo. Telefonare 692-874 14-16 e serali.

DUBIED; macchine maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 528-039. 358

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Leiti, via Mazzini 41. 3018

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi eccezionalmente ribassati, cambi. Tribaudi, Firenze 27. Tel. 272-859.

FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, grandi marche. Facilitazioni, riparazioni, cambi. Serietà. Bricco, corso Vittorio 36.

FRIGORIFERO usato, cambiate con nuovo, godrete sconto 50 per cento, grande assortimento, solo da Bricco, corso Vittorio 36. 20612

LATTERIE, bottiglierie, panetterie, arredamenti negozi completi, eseguiamo. Occasioni. Telef. 386-152. A42816

[illegible] scriventi, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telef. 528-939.

MAGLIERISTE, migliori macchine, miglior prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Consolata 8. Bobinatori, accessori. 20337

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Tel. 531-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica. Lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI Madama, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-812; tinelli 38.000, camere 89.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000: tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Armadioni verniciati poliesteri [illegible] con sopralzo 36.000, camere [illegible], cucine formica, divanetto 10.000. 22380

OCCASIONE matrimoniale come [illegible] radio fonobar vendesi. Tel. 597-136.

OCCASIONE vendesi carrozzina neonato seminuova con materassino. Tel. 697-024.

OCCASIONE vendesi lampade Hanau sole alta montagna, macchina scrivere, lampada benzina campeggio, stufa elettrica, giradischi, lampada tavolo, lampada disegno, fornello 220 volts 2 posti, incisore pastra, asciuga capelli, frullatore 220 volts, microscopio. Telefonare 512-229 dalle ore 13 alle 15 oppure scrivere Bose, via Roma 366, Torino.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6900 in più. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21060

OCCASIONISSIMA, camera pranzo barocco francese, spirata, vendesi. Corso Massimo d'Azeglio 114, mattino.

PIANOFORTI «Cucomale», via Lagrange 2. telef. 555-231. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

[illegible] acquisterebbe pianola, qualunque stato, purché vera occasione. Telefonare 53-024. A43696

PRIVATO vende tenda campeggio quattro persone. Telef. [illegible]-322.

SOFA'-letto, ottimo stato, ricoperto raso, vendo 24.000. Telefonare 594-153.

SVUOTIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottame libri cose varie. Telefonare 576-493. A41935

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, moderni [illegible], 19.000. Roggero, Sacchi 54. 72

TELEVISORI a lassamatro, novità mondiale schermo nero, cambio, radio. Mondial Radio, Madama Cristina 28.

VENDO stola visone selvaggio, come nuova, L. 130.000. Telefonare 54-351, ore 17-22 feriali. A42667

[illegible] sgabelli imbottiti, 30 sedie [illegible] stato occasione vendo. Bodda, Cavour 30.

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2/30710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.